BILANCIO DI ESERCIZIO

2025



Romagna Acque S.p.A.
Società delle Fonti

2025

BILANCIO DI ESERCIZIO

Romagna Acque S.p.A. Società delle Fonti

Romagna Acque S.p.A. Società delle Fonti

Enti Soci

Amm.ne Provinciale di Forlì-Cesena
Amm.ne Provinciale di Rimini
Comune di Alfonsine
Comune di Bagnacavallo
Comune di Bagno di Romagna
Comune di Bellaria
Comune di Borghi
Comune di Cattolica
Comune di Cesena
Comune di Cesenatico
Comune di Coriano
Comune di Cotignola
Comune di Fusignano
Comune di Gambettola
Comune di Gatteo
Comune di Gemmano
Comune di Longiano
Comune di Lugo
Comune di Mercato Saraceno
Comune di Misano Adriatico
Comune di Mondaino
Comune di Montefiore Conca
Comune di Montegridolfo
Comune di Montescudo – Monte Colombo
Comune di Montiano
Comune di Morciano di Romagna
Comune di Poggio Torriana
Comune di Premilcuore
Comune di Riccione
Comune di Saludecio
Comune di Santarcangelo di Romagna
Comune di San Clemente
Comune di San Giovanni in Marignano
Comune di San Mauro Pascoli
Comune di Santa Sofia
Comune di Sarsina
Comune di Savignano sul Rubicone
Comune di Sogliano al Rubicone
Comune di Verghereto
Comune di Verucchio
Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.
Rimini Holding S.p.A.
Ravenna Holding S.p.A.
Amir S.p.A.
S.I.S. S.p.A.
TE.AM. S.r.l.
Unica Reti S.p.A.
Camera di Commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini
Consorzio di Bonifica della Romagna
Comune di Casteldelci
Comune di Talamello
Comune di Novafeltria
Comune di Sant'Agata Feltria
GEAT S.r.l.

Cariche sociali al 31.12.2025

Consiglio di Amministrazione

Presidente: Fabrizio Landi

Vice Presidente e consigliera:
Stefania Sabba

Consiglieri:
Giovanni Crocetti Bernardi,
Sonia Lama,
Augusto Patrignani

Collegio Sindacale

Presidente: Paolo Damiani

Sindaci Effettivi:
Barbara Rossi, Davide Galli

Sindaci Supplenti:
Roberto Amaducci, Silvia Romboli

Barbara Rossi è subentrata a seguito delle dimissioni presentate in data 07.07.2025 da Sonia Dall'Agata

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Sede Legale

Piazza Orsi Mangelli, 10
47122 Forlì
tel. 0543 38411
fax 0543 38400

www.romagnacque.it
mail@romagnacque.it
mail@pec.romagnacque.it

Capitale Sociale deliberato
€ 729.865.403,68 sottoscritto
e versato € 729.403.688,44

REA Forlì/Cesena N. 255969

C.F. e Iscr. Registro Imprese
di Forlì/Cesena n. 00337870406

Impianti Produttivi

Unità locale operativa
Santa Sofia (FC)
Casale di Guardia
Diga Ridracoli, 110
Cap 47018 - Diga di Ridracoli

Unità locale operativa
Santa Sofia (FC)
Isola Capaccio, 77 - Cap 47018
Centro operativo ed impianti

Unità locale operativa
Ravenna (RA)
Via Bassette, 3 - Cap 48123

Unità locale operativa
Rimini (RN)
Via Dario Campana, 61 - Cap 47922

Unità locale Impianto
Bertinoro (FC) Monte Casale
Via Due Giugno, 250 - Cap 47032
Vasche di carico

Unità locale Impianto
San Giovanni in Marignano (RN)
Via Frasineto, 585 - Cap 47842

Unità locale Impianto
Ravenna (RA)
Via Fosso Ghiaia, 125 - Cap 48124

indice

01
RELAZIONE SULLA GESTIONE 2025
pag. 5

6 Contesto di riferimento
7 Fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2025
22 Sezione speciale: i vincoli statutari e di legge per la società in house, gli indirizzi e gli obiettivi dei soci
32 Le risultanze economiche, la situazione patrimoniale e finanziaria
35 Ricerca e sviluppo
35 Rapporti infragruppo
36 Azioni proprie
36 Evoluzione prevedibile della gestione
38 Strumenti finanziari
38 Sedi secondarie
39 Proposte del consiglio di amministrazione
40 Allegato alla relazione sulla gestione

02
BILANCIO AL 31/12/2025
pag. 43

44 Stato Patrimoniale Ordinario
46 Conto Economico Ordinario
48 Rendiconto finanziario, metodo indiretto

03
NOTA INTEGRATIVA
pag. 51

52 Nota Integrativa, parte iniziale
55 Nota Integrativa, Attivo
74 Nota Integrativa, Passivo e Patrimonio Netto
82 Nota Integrativa, conto economico
98 Nota Integrativa, rendiconto finanziario
98 Nota Integrativa altre informazioni
103 Nota Integrativa, parte finale

04
pag. 105

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
pag. 106

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
pag. 110

DELIBERA DELL'ASSEMBLEA
pag. 113



01

Relazione sulla gestione **2025**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo per l'approvazione il bilancio d'esercizio 2025.

La presente Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art.2428 C.c., contiene un'analisi del contesto economico generale e quindi di quello più specifico del settore in cui opera la Società. La Relazione fornisce informazioni in merito ai costi, ai ricavi, agli investimenti, ai flussi finanziari e quindi sull'andamento gestionale e sul risultato economico d'esercizio.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il 2025 è stato caratterizzato da una fase di "stabilità fragile" a livello globale, segnata da una resilienza superiore alle attese, pur in un contesto di accresciuta incertezza geopolitica e riconfigurazione degli scambi commerciali.

L'economia mondiale ha mostrato una crescita moderata, stimata intorno al 3,2-3,3%, trainata principalmente dalla solida performance degli Stati Uniti.

Il settore tecnologico, con particolare enfasi sull'Intelligenza Artificiale, e gli investimenti infrastrutturali hanno agito da volano per le economie avanzate.

In relazione ai principali fattori di rischio, il 2025 è stato dominato da forti tensioni commerciali, in particolare legate alle nuove politiche tariffarie degli Stati Uniti (con dazi medi stimati tra il 10% e il 20% su scala globale).

Questo ha innescato una riorganizzazione delle catene di fornitura mondiali verso un modello più frammentato e multipolare.

Nella Area Euro la crescita rimane debole (intorno allo 0,8% - 1,0%), frenata dalla crisi strutturale del settore manifatturiero tedesco, parzialmente compensata dalla tenuta dei servizi e del turismo nei paesi del Sud Europa. In relazione alle dinamiche nazionali può richiamarsi che il nostro Paese ha registrato una crescita del PIL modesta ma positiva, attestandosi nell'intorno dello 0,5% - 0,6%, mostrando una resilienza superiore alle attese, sostenuta dalla domanda interna e dagli investimenti legati al PNRR.

Questi ultimi hanno fatto registrare un'accelerazione significativa (+2,8%), spinti dalla necessità di completare i progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) entro la scadenza del 2026.

Il processo di rientro dell'**inflazione** verso i target della Banca Centrale Europea (attorno al 2,0%) ha favorito una graduale normalizzazione delle condizioni monetarie, sostenendo la tenuta dei consumi interni, nonostante la cautela nelle decisioni di investimento delle imprese dovuta al contesto esterno.

Il **tasso di occupazione** ha raggiunto livelli incrementali, sebbene persista un forte "mismatch" tra domanda e offerta di competenze, specialmente nei settori tecnologico e industriale. Le dinamiche geopolitiche hanno infatti mantenuto elevata la volatilità, **sebbene i mercati energetici** siano rimasti su livelli **più controllati rispetto al biennio precedente**.

Tuttavia – poiché alla data di redazione della presente Relazione si sta assistendo a drammatici sviluppi bellici - e ad una *escalation* delle tensioni in Medio Oriente e nell'Europa dell'Est, queste ultime non si possono non menzionare, anche in reazione agli elevati rischi di impennata nei prezzi dei carburanti e dell'energia.

A questo riguardo, gli analisti affermano che sebbene le scorte di gas in Europa siano attualmente stabili, l'instabilità bellica agirà come un moltiplicatore di volatilità sui prezzi del petrolio e del gas naturale, con possibili dirette conseguenze sulle performance economiche attese per effetto di impennate dei costi energetici e di carburante.

In relazione allo specifico ambito in cui opera Romagna Acque, si ricorda che il 2025 ha rappresentato il secondo anno del quarto periodo regolatorio normato dall'MTI-4 Metodo Tariffario Idrico periodo 2024-2029, con estensione quindi del periodo di regolazione da 4 a 6 anni, con la finalità di garantire una maggiore stabilità e prevedibilità per gli investimenti a lungo termine.

Altro elemento di innovazione è rappresentato dall'introduzione di incentivi per promuovere l'efficienza energetica negli impianti idrici, l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili e il riutilizzo delle acque reflue depurate. Come pure viene posta molta attenzione alla gestione dei nuovi inquinanti presenti nell'acqua. Ne deriva che l'MTI-4 si pone la finalità di modernizzare il settore idrico, rendendolo più sostenibile, resiliente e in grado di affrontare concretamente le crescenti criticità legate alla vetustà degli impianti acutizzate dall'inasprirsi dei fenomeni climatici.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DEL 2025. L'aggiornamento del contesto normativo di riferimento e il suo recepimento

Di seguito si fornisce una disamina per area tematica dei principali interventi normativi e del relativo stato di recepimento da parte della Società fornendo specifica informativa in merito ai principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

1) La Trasparenza e l'Anticorruzione

La Legge n. 190/2012, c.d. "anticorruzione" affronta con un approccio marcatamente preventivo ed a contrasto amministrativo quei fenomeni definiti a rischio corruzione. In quest'ottica la società mantiene attive specifiche e idonee regole e misure organizzative, fra le quali un Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, quale parte integrante del Modello Organizzativo 231, conforme ai requisiti della legge 190/2013 e alla norma UNI ISO 37001:2016.

Al riguardo, con delibera consiliare n.11 del 28 febbraio 2025 è stato aggiornato e adottato il PTPCT 2025-2027, la cui revisione ha tenuto conto delle normative sopravvenute e che hanno previsto ulteriori adempimenti e ha mantenuto come riferimento tutti gli aggiornamenti del PNA con contenuti d'interesse per la Società.

Gli aggiornamenti del PTPC, in generale tengono altresì conto degli indirizzi impartiti dall'Organo amministrativo, nonché delle indicazioni contenute negli strumenti di programmazione strategica aziendale di approvazione assembleare, oltre alle risultanze del monitoraggio interno, comprese le risultanze dell'attività svolta dall'OIV che, in ottemperanza alla delibera ANAC n. 192 del 07 maggio 2025,ha assolto alla verifica sugli obblighi di pubblicazione relativi al 2024 e con rilevazione al 31 maggio 2025 e a novembre 2025.

Nell'ambito di un processo continuo di aggiornamento e revisione del "MOG 231-190" il Consiglio di amministrazione ha approvato l'aggiornamento dei Protocolli: **D**- Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione; **E**- Produzione Acqua Energia e Laboratorio; **F**- Gestione e monitoraggio in conto impianto ed in conto esercizio; **G**- Selezione, assunzione e gestione del personale- Gestione dei rimborsi spese e dei beni assegnati ad uso promiscuo ai dipendenti; **H**- Gestione delle erogazioni liberali, omaggi e altre spese di rappresentanza; **I**-Gestione dei Flussi monetari e finanziari; **J**-Gestione degli approvvigionamenti; **K**- Gestione degli adempimenti operativi in materia contabile e finanziaria; **L**- Gestione dei sistemi informativi e sicurezza dati; **M**-Gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza sui luoghi lavoro; **N**- Gestione degli adempimenti in materia ambientale. Oltre alla emissione di una nuova procedura rivolta alle regole per la pubblicazione dei dati, in ottemperanza al D.Lgs. 33/2013 e alla delibera ANAC n. 495/2024.

In merito agli aggiornamenti in ambito applicativo del D.Lgs.231/2001 il 2025 è stato un anno particolarmente ricco di interventi legislativi che hanno ampliato il catalogo dei reati presupposto, modificato fattispecie già esistenti e introdotto nuove aree di responsabilità per gli enti.

In particolare, il D.Lgs. 231/2001 è stato modificato in modo significativo in alcune aree:

- **Benessere animale** – nuova categoria di reati (25 undevicies)
- **Terrorismo** – nuove fattispecie e aggiornamento delle esistenti (25 quater)
- **Ambiente** – nuove condotte e sanzioni più severe (25 undecies)
- **Contrabbando** – ampliamento delle aggravanti (25 sexiesdecies)
- **Sanzioni UE** – nuova area di responsabilità e nuovo metodo sanzionatorio (25 octies.2)

A ciò si aggiungono novità **su formazione obbligatoria sicurezza**, aggravanti collegate all'**Intelligenza Artificiale**, e aggiornamenti su materie fiscali e accise. Nel 2025, unitamente ad una completa ridefinizione dell'apparato di vigilanza ANAC, si è assistito alla **più ampia revisione degli ultimi anni**, della disciplina di inconferibilità e incompatibilità, attraverso:

- abrogazione completa dell'art. 7 D.Lgs. 39/2013: inconferibilità per ex politici regionali e locali;
- modifica art. 12 D.Lgs. 39/2013: nuove regole sulle incompatibilità tra incarichi dirigenziali e cariche politiche;

- modifiche art. 4: nuova disciplina inconferibilità per provenienza da enti privati regolati/finanziati;

Sebbene, nel corso del 2025, il D.Lgs. 33/2013 non sia stato modificato da nuove leggi o decreti, nondimeno è stato interessato da importanti aggiornamenti derivanti da interventi di ANAC quali:

- atti attuativi (Delibere 495/2024, 481/2025) che hanno reso obbligatori nuovi schemi di pubblicazione relativi agli artt. 4 bis, 13, 31 D.Lgs. 33/2013;
- pubblicazione delle Istruzioni operative per l'attuazione degli obblighi del D.Lgs. 33/2013;
- attivazione dei controlli automatizzati tramite Trasparenza AI e Piattaforma Unica della Trasparenza.

2) Le società a partecipazione pubblica che gestiscono servizi pubblici locali di interesse economico generale

A seguito della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria n. 2 del 25/6/2019, lo Statuto sociale è stato adeguato alle disposizioni del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di seguito TUSP).

In linea con quanto previsto dall'art. 16 TUSP, con riguardo alle società in house, il c.d. "controllo analogo congiunto" è esercitato dai soci nei modi e nelle forme previste dallo Statuto e dalla Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 sottoscritta da tutti i soci in data 13.04.2018 (l'ultimo aggiornamento del 24/07/2024 con la sottoscrizione dell'atto convenzionale da parte dei Comuni di Casteldelci, Novafeltria, Sant'Agata Feltria, Sassofeltrio e Talamello).

I Soci della Società ammontano a 54 per effetto della fuoriuscita dalla compagine societaria del Comune di Sassofeltrio per intercorsa dichiarazione di inefficacia espressa dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna dell'originaria vendita avutasi nel 2023, allo stesso Comune a cura del socio Provincia di Rimini, di n. 1 azione di Romagna Acque.

Anche le società collegate hanno statuti e sistemi di governance conformi al D.Lgs. n. 175/2016, per le quali si rinvia al sito aziendale della Società, sezione "Società trasparente" e ai siti delle singole partecipate.

La società Plurima S.p.A. (istituita ex art. 13, comma 4, del D.L. n. 138/2002, convertito con modificazioni dalla L. n. 178/2002, in relazione a quanto previsto dall'art. 141, comma 1, della L. n. 388/2000) ha ad oggetto la produzione e gestione di servizi di interesse generale (art. 4, comma 2, lett. a), TUSP). Lo Statuto è stato da ultimo aggiornato in occasione dell'Assemblea Straordinaria del 13/05/2024.

La collegata Acqua Ingegneria S.r.l. ha capitale interamente pubblico ed opera secondo il modello dell'*In house providing*, svolgendo attività di autoproduzione di servizi strumentali agli Enti partecipanti e rispettivi Soci (art. 4, comma 2, lett. d, TUSP), in specifici servizi di ingegneria, rappresentando di fatto e di diritto un Ente strumentale dei soci. In data 04/07/2024 l'Assemblea dei Soci ha provveduto al rinnovo degli Organi sociali.

Quanto agli obblighi in capo agli Enti soci in materia di bilancio consolidato e di Documenti Unici di Programmazione (DUP) ex D.Lgs. 118/2011, la predisposizione e trasmissione dei dati avviene nei modi e nei tempi definiti in sede di Coordinamento dei Soci di Romagna Acque.

Per quanto concerne la composizione ed il trattamento economico dell'Organo amministrativo e di controllo, (pur in attesa dell'emanazione del Decreto attuativo come previsto dall'art. 11 commi 1 e 6, del D.Lgs. 175/2016) la nostra Società opera conformemente al vigente dettato normativo. Per una più dettagliata informativa ed in merito agli ulteriori adempimenti previsti dal D.Lgs. 175/2016, si rinvia alla specifica Sezione della presente Relazione sulla Gestione. Nella G.U. n. 304 del 30/12/2022 è stato pubblicato il D.Lgs. 201/2022 (c.d. TUSPL), recante "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica". Il provvedimento, entrato in vigore il 31/12/2022, è attuativo della delega di cui all'articolo 8 della L. 118/2022, (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021).

Il D.Lgs. 201/2022 integra le normative di settore che, in caso di contrasto, prevalgono su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione europea e salvo i casi in cui siano previste specifiche norme di salvaguardia della disciplina del settore.

Nel merito, il citato decreto detta una nuova disciplina quadro sui SPL a rilevanza economica agendo su: 1) organizzazione delle funzioni (possibilità per le Regioni di rivedere gli ATO per i servizi pubblici locali a rete); 2) modalità di istituzione e organizzazione dei servizi (scelta di istituzione di un servizio pubblico locale consentita solo dopo verificata impossibilità di un regime di concorrenza nel mercato); 3) forma di gestione; 4) modalità di affidamento (affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica; affidamento a società mista; affidamento a società *in house*); 5) rapporti tra enti affidanti e soggetti affidatari (affidamento proporzionato al recupero investimenti; struttura del contratto di servizio; **tariffe che assicurano equilibrio riducendo i costi per la collettività** e promozione e sostegno alla tutela degli utenti).

Il D.Lgs. n. 201/2022 specifica che per gli affidamenti *in house* di importo superiore alle soglie europee indicate in materia di contratti pubblici, la deliberazione deve essere accompagnata da **una motivazione qualificata**, **che dia conto del mancato ricorso al mercato illustrando i benefici per la collettività** della forma di gestione prescelta, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house. La delibera deve contenere in allegato **un piano economico finanziario**, che deve indicare la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale investito e dell'ammontare dell'indebitamento, **da aggiornare ogni triennio**. **Il piano deve essere asseverato** da un istituto di credito, da una società di servizio iscritta all'albo degli intermediari finanziari, da una società di revisione oppure da revisori legali. Per gli affidamenti *in house* di importo inferiore alle soglie europee, la scelta della modalità di gestione deve essere accompagnata da un'apposita relazione nella quale sono evidenziate tra l'altro le caratteristiche tecniche ed economiche del servizio, la situazione delle finanze pubbliche, i risultati dell'eventuale gestione precedente.

A tal riguardo, si specifica che **la nuova disciplina sui SPL non incide sugli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del D.Lgs.**, in tal senso, le novità in materia di affidamento *in house* acquisteranno rilievo nel caso specifico di Romagna Acque, esclusivamente alla scadenza dell'attuale Convenzione, fissata al 31.12.2027; si specifica quindi che **il TUSPL non incide sull'attuale assetto societario e/o organizzativo di Romagna Acque e non rende necessari interventi di adeguamento al novellato quadro normativo**.

3) Aggiornamento del quadro normativo in materia di privacy e di Cybersecurity

È vigente il "Regolamento aziendale per la disciplina in materia di privacy" in applicazione del Regolamento europeo n. 679/2016 (ultima revisione in data 04/05/2021). Il modello fin dalla sua adozione ha individuato il Titolare del trattamento (nella persona del Presidente), gli Amministratori di sistema e i delegati alla videosorveglianza. A partire dal 2020, al fine di garantire la costante conformazione alla normativa in materia di privacy, la società ha nominato anche il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (DPO) procedendo con l'incarico a un professionista esterno. Con la collaborazione del DPO è stata aggiornata e classificata tutta la documentazione relativa alla gestione della privacy, in conformità con il Regolamento GDPR ed il D.Lgs. 101/2018. Per rafforzare la Data Protection sono state realizzate numerose misure in ambito di sicurezza informatica. Tra queste:

- adeguamento alla Direttiva NIS (UE 2016/1148), come richiesto dalle norme nazionali (nostro riferimento l'autorità NIS presso il Ministero dell'Ambiente). È stato quindi realizzato l'assessment Cybersecurity secondo il Framework nazionale per la Cybersecurity e la Data Protection;
- esecuzione a scadenze programmate di Vulnerability Assessment e Penetration Test sull'infrastruttura informatica aziendale;
- analisi, razionalizzazione e miglioramento dei sistemi di Backup aziendali con l'aggiunta di una copia di backup in cloud;
- implementazione di un servizio XDR e SOC e di un servizio di browser security, a seguito di un'analisi di mercato ed una successiva gara tra fornitori selezionati;
- corsi di formazione aziendale di "Cybersecurity awareness", condotti direttamente dal DPO.

L'Azienda sta proseguendo nell'adeguamento alla Direttiva (UE) 2022/2555 NIS 2, già entrata in vigore e recepita dall'Italia con il D.Lgs. n.138 del 4 settembre 2024. NIS 2 ha abolito la Direttiva NIS 1 (UE 2016/1148) ed impone alle aziende che ricadono nel perimetro misure di sicurezza informatica molto precise e dettagliate. A riguardo sono già state avviate le implementazioni conseguenti alle valutazioni svolte, con il DPO, su misure e migliorie da adottare.

4) Aggiornamento del quadro normativo in materia di appalti (D.Lgs. 36/2023)

La società negli affidamenti di lavori, servizi e forniture applica pienamente la disciplina degli appalti pubblici, tenuto conto delle prerogative e peculiarità proprie dei cd. "Settori speciali" (ovvero i settori relativi a acqua, energia, telecomunicazioni, trasporti).

Nell'ambito della legge delega per l'attuazione delle direttive europee in materia di appalti e concessioni è stata emanato il D.Lgs. 36/2023, con efficacia a partire dal 1 luglio 2023, data dalla quale le disposizioni ex D.Lgs. 50/2016 risultano abrogate continuando ad applicarsi "esclusivamente ai procedimenti in corso".

Il nuovo Codice, pur in parte in continuità con il regime previgente, si configura fortemente innovativo in molti aspetti e conferisce una maggiore flessibilità ai settori speciali -esplicandosi principalmente nel rinvio solo parziale ai vincoli fissati per i settori ordinari- nonché nel conferimento di poteri di autorganizzazione; nel contesto dei settori speciali si propone di introdurre una disciplina pressoché completa ed autosufficiente, superando le incertezze interpretative del D.Lgs. 50/2016 specialmente in relazione ai rinvii alle norme dei settori ordinari da applicare "in quanto compatibili".

In continuità con il regime previgente, non hanno portata cogente nei settori speciali le norme in materia di responsabile unico del progetto, di aggregazioni e centralizzazioni delle stazioni appaltanti, di qualificazione delle stazioni appaltanti e di programmazione dei lavori e dei servizi e forniture previste per i settori ordinari. Viene mantenuta anche nel nuovo codice la tradizionale bipartizione tra affidamenti di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza comunitaria e affidamenti cosiddetti "sotto-soglia". Con riferimento a questi ultimi, nell'ambito dei settori speciali, le imprese pubbliche ed i soggetti titolari di diritti speciali o esclusivi non applicano le norme del codice, bensì la disciplina stabilita nei propri regolamenti.

Riguardo all'esenzione dall'obbligo di qualificazione come stazione appaltante ai sensi dell'art.63 del D.Lgs. 36/2023, si è reso necessario per Romagna Acque chiarire nuovamente se si configura come impresa pubblica piuttosto che come organismo di diritto pubblico; l'associazione di categoria UTILITALIA, in sintonia con quanto espresso da autorevoli pareri, si è espressa sulla qualificazione di "impresa pubblica" per le società che rientrano nella fattispecie di Romagna Acque, il tutto in pieno accordo con la posizione già assunta dalla società in relazione alla propria qualificazione soggettiva.

La società ha recepito gli effetti del nuovo Codice aggiornando i processi aziendali interessati da queste disposizioni; in particolare sono state aggiornate le procedure interne di acquisizione di lavori, servizi e forniture.

In questo quadro si segnalano anche le novità introdotte dal c.d. Correttivo appalti ovvero il D.Lgs. 209/2024. Dal 31/12/2024 infatti sono in vigore le "Disposizioni integrative e correttive al Codice dei contratti pubblici" con la finalità di rendere il Codice dei contratti pubblici più efficiente, flessibile e adeguato alle esigenze del mercato.

Particolare attenzione è stata posta alla digitalizzazione, alla revisione dei prezzi e alla qualificazione delle stazioni appaltanti e al tema di equo compenso. Per quanto riguarda la revisione dei prezzi, il Correttivo prevede la possibilità di adeguare i costi nei contratti di durata, in risposta a variazioni significative del mercato, misura volta a tutelare le imprese dall'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia.

Sul fronte della digitalizzazione, è stato rafforzato l'obbligo di utilizzare il Building Information Modeling (BIM) per i progetti di opere pubbliche di valore superiore a 2 milioni di euro.

Inoltre, per chiarire l'applicazione dell'equo compenso nei contratti pubblici, è stata introdotta una disciplina speciale per i servizi di ingegneria e ar-

chitettura, in deroga a quanto previsto dalla Legge 49/2023 risolvendo i dubbi interpretativi che erano emersi in sede di prima stesura. Il Correttivo ha modificato l'articolo 41, stabilendo che per le procedure di importo superiore a 140.000 euro, il 65% del compenso per i servizi di progettazione è considerato "a prezzo fisso", non ribassabile in sede di gara, mentre il restante 35% può essere oggetto di ribasso, con un limite del 30% per il punteggio economico mentre per le procedure di importo inferiore a 140.000 euro, la parte ribassabile è pari al 20%.

Per effetto dell'art. 16 e art.72, comma 2, lettera h), del D.Lgs 209/2024 e dell'art. 81, comma 1, (di modifica dell'Allegato I.10) è stato modificato anche l'Art. 45) D.Lgs 36/2023 in tema di "Incentivi alle funzioni tecniche".

5) Il servizio di fornitura d'acqua all'ingrosso: periodo di regolazione tariffaria 2024-2029 (MTI-4)

5.a) La Tariffa all'ingrosso nel biennio 2024-2025

Come noto, con delibera n.639/2023 ARERA ha pubblicato le disposizioni relative al nuovo periodo regolatorio 2024-2029, (MTI-4) introducendo modifiche ed elementi nuovi di forte impatto nel sistema idrico integrato, che tengono conto delle necessità di affrontare con strumenti e mezzi adeguati le criticità poste dai cambiamenti climatici e di rafforzare la capacità di resilienza del sistema stesso.

Non secondaria per ARERA la problematica di gestire nel periodo regolatorio di MTI-4 i pesanti effetti dei forti incrementi dei costi energetici e delle dinamiche inflattive in genere, che hanno caratterizzato il biennio 2022-2023. I gestori tutti, inclusa Romagna Acque, hanno infatti evidenziato al 31.12.23 rilevanti importi di "conguagli tariffari RC" i cui recuperi non riescono a trovare capienza, nelle tariffe 2024-2025 in quanto le variazioni annuali devono rispettare il limite di incremento, c. d. *price cap* che caratterizza questo servizio.

ATERSIR, con delibera CAMB/2024/73, ha approvato la manovra tariffaria 2024-2029 e nel prosieguo si darà conto delle sue principali peculiarità, riportandone un estratto:

RIEPILOGO	2024	2025
VRG predisposto dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 580/219/R/idr successivamente all'eventuale rinvio della quota parte degli oneri ammissibili a riconoscimento tariffario nel 2020	48.835.780	52.772.061
θ^a predisposto dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 580/219/R/idr successivamente all'eventuale rinvio della quota parte degli oneri ammissibili a riconoscimento tariffario nel 2020	1,074	1,135
Rispetto del limite di prezzo di cui al c. 4.3 del MTI-4 (SI/NO)	SI	SI

Lo sviluppo delle componenti del VRG ha determinato un moltiplicatore tariffario (θ theta) 2025 pari a 1,135 (ovvero una crescita tariffaria rispetto al 2024 del +5,7%). In continuità con la manovra tariffaria 2022-2023 ATERSIR, ha confermato per il grossista lo stesso posizionamento nella matrice dello schema regolatorio e quindi il limite di crescita annuale 2024-2029 del moltiplicatore tariffario è 1,0745 (ovvero una crescita annua del +7,45%).

Per il 2025 vengono confermate le "riduzioni tariffarie dei capex" già assentite da Romagna Acque e corrispondenti a:

5) euro 1.146.360 a titolo di rinuncia al riconoscimento del time lag (1%) relativo alla componente Onere finanziario (ordinariamente pari al 4,31%);
6) euro 3.450.961 a titolo di rinuncia dell'80% dell'Onere fiscale (ordinariamente pari a 1,82%).

Come anticipato, viene applicata anche nel 2025 la rimodulazione dei conguagli RC maturati nel 2022-2023 per complessivi 10.948.375 euro, che avrebbero dovuto essere recuperati nel 2024-2025 mentre sono stati posticipati nel successivo quadriennio 2026-2029. Si conferma infine l'azzeramento della componente FONI pari per il 2025 a euro 2.195.051 (in continuità rispetto ai precedenti periodi regolatori e non sussistendo – allo stato- necessità finanziarie per cui ricorrervi per far fronte al finanziamento degli investimenti). Portando complessivamente le "rinunce capex 2025" a euro 4.597.321 (oltre alla componente FONI con valenza di "anticipazione finanziaria agli investimenti", per euro 2.195.051).

Nella tabella che segue sono pertanto riepilogate le rinunce come sopra richiamate a valere sul biennio 2024-2025

DETRAZIONI CAPEX	2024	2025
80% Onere Fiscale (rinuncia ordinaria)	3.430.570	3.450.961
100% TIME LAG (pari all'1% a titolo di onere finanziario ordinario)	1.142.800	1.146.360
Rinunce "Ordinarie"	**4.573.370**	**4.597.321**
Ripresa maggior onere finanziario su LIC 21	**183.319**	
20% Onere Fiscale (rinuncia straordinaria)	857.642	
Ulteriore quota Onere Finanziario (rinuncia straordinaria)	1.351.481	
Rinunce "Straordinarie"	**2.392.442**	**0**
Totale Rinunce Capex	**6.965.811**	**4.597.321**
Componente Foni	**2.187.437**	**2.195.051**
Totale Rinunce Capex + Foni	**9.153.248**	**6.792.372**

Sono esclusi dalla determinazione del VRG (ricavi tariffari) l'importo annualmente riconosciuto quale "contributi ai comuni montani" per circa 0,9 mln/euro ed il canone riconosciuto a Plurima per circa 1 mln/euro annui. Tali costi, pertanto, rimangono a carico di Romagna Acque.

La tabella che segue dà infine evidenza del totale delle rinunce a valere sull'intero periodo 2024-2029, per effetto delle quali le tariffe dell'acqua all'ingrosso saranno più basse per oltre 31 mln/euro (oltre a 12,5 mln/euro di mancata applicazione del FONI quale anticipazione finanziaria sugli investimenti).

La manovra tariffaria è stata sviluppata fino al 2029, coerentemente con il periodo regolatorio di MTI-4 di 6 anni; come previsto dall'art.28.2 di MTI-4, ATERSIR ha disposto il pieno recupero dei conguagli RC, pari a circa 11 mln/euro, nell'arco del periodo regolatorio, concentrandoli nel quadriennio 2026-2029 e posticipando circa 6,4 mln/euro negli anni 2028-2029, oltre la scadenza dell'affidamento fissata al 31.12.2027 (data stabilita dalla proroga attuata dalla Legge regionale n.14/2021).

Tale dinamica tiene conto dei limiti di incremento annuale (price cap) e della "sostenibilità sociale" della tariffa, d'altra parte la recuperabilità di tali valori, in caso di subentro di nuovo "gestore grossista" è garantita dall'art 31.1 di MTI-4 che espressamente al punto b) prevede che il valore residuo sia valorizzato includendo "... anche la valorizzazione di eventuali partite pregresse, conguagli e ulteriori costi ammissibili a riconoscimento tariffario non ancora recuperati, già quantificati e approvati dai soggetti competenti...".

DETRAZIONI CAPEX	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
80% Onere Fiscale (rinuncia ordinaria)	3.430.570	3.450.961	3.584.016	3.638.681	3.596.431	3.605.989	21.306.648
100% TIME LAG (pari all'1% a titolo di onere finanziario ordinario)	1.142.800	1.146.360	1.301.898	1.389.792	1.392.998	1.447.299	7.821.147
Rinunce "Ordinarie"	**4.573.370**	**4.597.321**	**4.885.914**	**5.028.473**	**4.989.429**	**5.053.288**	**29.127.795**
20% Onere Fiscale (rinuncia straordinaria)	857.642						
Ulteriore quota Onere Finanziario (rinuncia straordinaria)	1.351.481						
Rinunce "Straordinarie"	**2.209.123**	**0**					
Totale Rinunce Capex	**6.782.493**	**4.597.321**	**4.885.914**	**5.028.473**	**4.989.429**	**5.053.288**	**31.336.918**
Componente Foni	**2.187.437**	**2.195.051**	**2.204.932**	**2.186.328**	**1.937.757**	**1.768.123**	**12.479.628**

Il Piano economico-finanziario (PEF) è stato sviluppato fino al 2027 nel rispetto della scadenza dell'affidamento in quanto è stata prioritariamente considerata la rilevanza del titolo giuridico per lo svolgimento del servizio.

Nel periodo regolatorio 2024-2029 continua a trovare applicazione quanto disposto da ATERSIR con delibera n.41/2016 in merito al processo di cd "convergenza della tariffa all'ingrosso" nei tre ambiti della Romagna da conseguire in n. 13 anni (processo avviato nel 2017 che si concluderà nel 2029), trova altresì continuità l'applicazione del meccanismo della cd "non divergenza" ovvero la variazione annua di tariffa è uguale in tutti e tre gli ambiti in termini di valore assoluto (euro per mc) e non percentuale.

Nella tabella che segue si dà evidenza delle dinamiche attese sull'intero periodo regolatorio (prima tabella) e delle tariffe attese nei rispettivi 3 ambiti territoriali, derivanti dall'applicazione del richiamato principio della non divergenza (seconda tabella):

Lo sviluppo delle componenti del **VRG** ha determinato un **moltiplicatore tariffario** (θ theta) 2025 pari a 1,135 (ovvero una crescita tariffaria rispetto al 2024 del +5,7%).

In continuità con la manovra tariffaria 2022-2023 ATERSIR ha confermato per il grossista lo stesso posizionamento nella matrice dello schema regolatorio e quindi il **limite di crescita annuale 2024-2029 del moltiplicatore tariffario è 1,0745** (**ovvero una crescita annua del +7,45%**).

NON DIVERGENZA	**TETA** (Moltiplicatore tariffario)	**Tariffa Media €/mc**	**Incremento annuo medio €/mc**
Tariffa 2023 (vol. 2023)		0,4203	
2024	1,074	0,4516	0,0313
2025	1,135	0,4771	0,0254
2026	1,200	0,5043	0,0273
2027	1,251	0,5259	0,0215
2028	1,272	0,5345	0,0086
2029	1,277	0,5369	0,0024

	Rimini	**Ravenna**	**Forlì-Cesena**
Tariffa vendita civile (conv. + non diverg.)	€/mc	€/mc	€/mc
Tariffa 2024	0,4111	0,4797	0,4658
Tariffa 2025	0,4446	0,4995	0,4884

5.b) La vendita d'acqua all'ingrosso e l'approvvigionamento idrico nel 2025

Nel 2025 la fornitura è stata di 106,7 mln/mc di acqua in diminuzione di circa 3.8 mln/mc rispetto al bdg (che, in coerenza con applicazione delle regole ARERA, recepiva le vendite del 2024 pari a circa 110,6 mln/mc), e di 5,3 mln/mc rispetto al 2024.

La riduzione dei volumi erogati del 2025 rispetto al 2024 è evidente in tutto l'anno ma è concentrata principalmente nei mesi di luglio, agosto e settembre 2025 e su tutto il territorio servito, come confermato dalle dinamiche evidenziate nel grafico che segue.

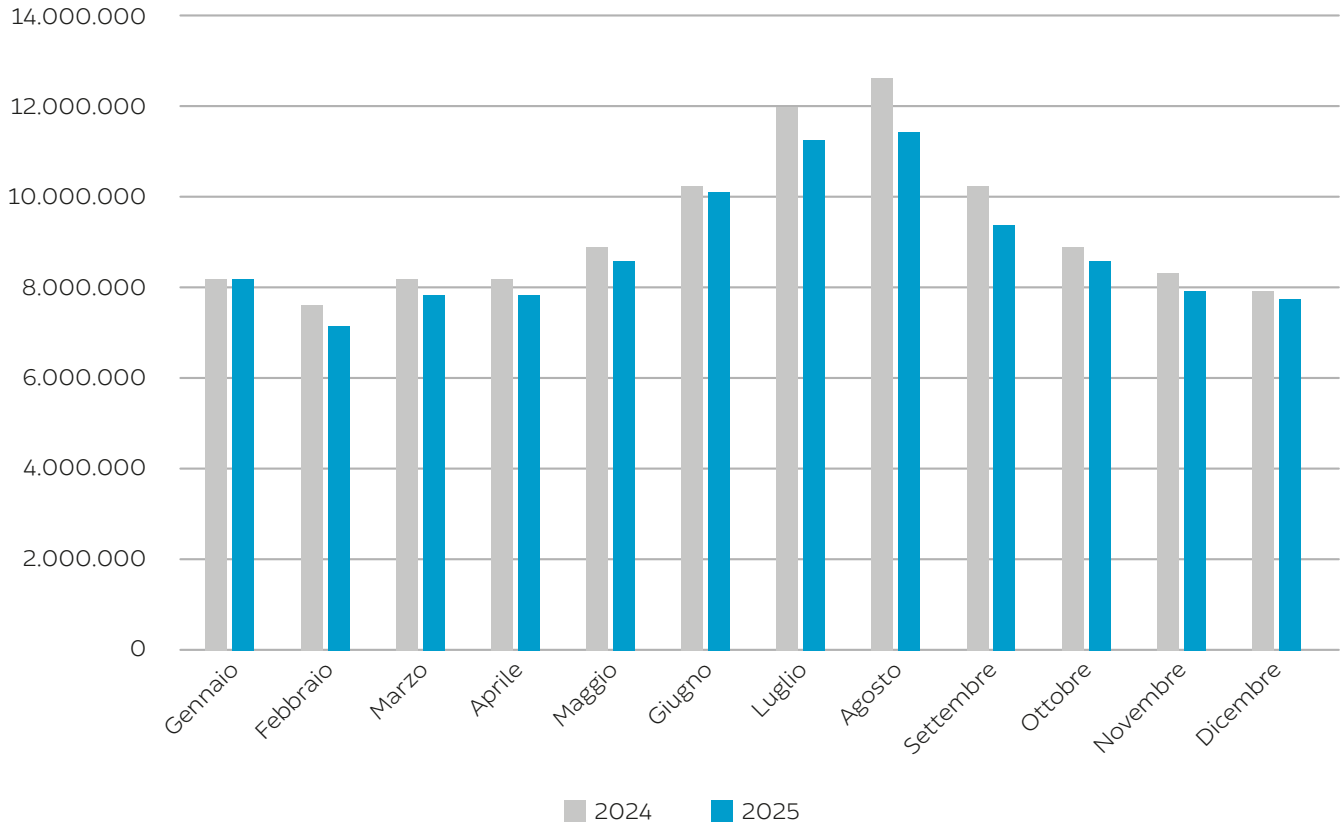
L'utilizzo della risorsa di Ridracoli di 54,5 mln di mc è superiore di 2,5 mln/mc rispetto al budget ed è inferiore di 2,7 mln/mc rispetto all'anno precedente.

Ad inizio 2025 il livello di invaso della diga di Ridracoli era pari a 555,02 m s.l.m., di poco al di sotto della quota di sfioro che poi è stata raggiunta già alla fine del mese di gennaio; nei primi mesi dell'anno si è quindi proceduto ad un ampio uso della risorsa da Ridracoli. Successivamente il positivo andamento idrologico dei primi mesi dell'anno ha determinato apporti alla diga in entità tali da mantenere per tutta la primavera il livello pari o prossimo a quello di sfioro.

Tuttavia, a partire dalla seconda metà dell'anno, le scarse precipitazioni hanno determinato degli apporti inferiori a quelli medi del periodo '94-'24. Tale condizione si è protratta ed accentuata fino alla fine dell'anno: ad esempio, nel mese di dicembre l'apporto è stato di 3,5 mln di mc inferiore alla media del periodo.

Il volume minimo di invaso annuale è stato raggiunto ad ottobre ed è stato pari a 11,9 mln di mc, il volume a fine dicembre 2025 è stato pari a 22,1 mln di mc. In tale contesto si è provveduto a programmare produzioni inferiori rispetto alle medie erogate nello stesso periodo di anni precedenti.

ANDAMENTO EROGAZIONI MENSILI IN MC 2024-2025



DATI CONSUNTIVI ANNO 2024

Totale fornitura 2024 (mc)	da Ridracoli	%	da Po (Standiana/ Bassette)	%	Altre Fonti	%	Totale Fornitura
Forlì-Cesena	28.041.422		53.565		9.102.884		37.197.871
Rimini	14.639.903		109.545		20.850.035		35.599.483
Ravenna	12.993.994		9.872.879		10.619.022		33.485.895
Totale per usi Civili (ATERSIR)	**55.675.319**		**10.035.989**		**40.571.941**		**106.283.249**
Pesaro-Urbino (Gabicce)	520.036		0		295.214		815.250
Repubblica di San Marino	1.043.823		0		0		1.043.823
Altri usi Civili	382		0		0		382
Totale altri usi Civili	**1.564.241**		**0**		**295.214**		**1.859.455**
Ravenna usi Plurimi	0		0		3.827.703		3.827.703
TOTALE GENERALE	**57.239.560**	**51%**	**10.035.989**	**9%**	**44.694.858**	**40%**	**111.970.407**

DATI CONSUNTIVI ANNO 2025

Totale fornitura 2025 (mc)	da Ridracoli	%	da Po (Standiana/ Bassette)	%	Altre Fonti	%	Totale Fornitura
Forlì-Cesena	25.074.161		52.607		10.411.213		35.537.981
Rimini	14.462.259		314.973		19.053.678		33.830.910
Ravenna	13.665.855		18.339.685		235.620		32.241.160
Totale per usi Civili (ATERSIR)	**53.202.276**		**18.707.265**		**29.700.511**		**101.610.051**
Pesaro-Urbino (Gabicce)	539.361		0		184.571		723.932
Repubblica di San Marino	768.891		0		0		768.891
Altri usi Civili	129		0		0		129
Totale altri usi Civili	**1.308.381**		**0**		**184.571**		**1.492.952**
Ravenna usi Plurimi	0		3.570.724		0		3.570.724
TOTALE GENERALE	**54.510.657**	**51%**	**22.277.989**	**21%**	**29.885.081**	**28%**	**106.673.727**

DATI DI CONSUNTIVO 2025 RISPETTO AI DATI DI BUDGET

Totale fornitura 2025 (mc)	Consuntivo 2025	Budget 2025	Delta	Delta %
Forlì-Cesena	35.537.981	36.584.671	-1.046.690	
Rimini	33.830.910	35.639.995	-1.809.085	
Ravenna	32.241.160	32.932.534	-691.374	
Totale per usi Civili (ATERSIR)	**101.610.051**	**105.157.200**	**-3.547.149**	
Pesaro-Urbino (Gabicce)	723.932	750.223	-26.291	
Repubblica di San Marino	768.891	871.921	-103.030	
Altri usi Civili	129	970	-841	
Totale altri usi Civili	**1.492.952**	**1.623.114**	**-130.162**	
Ravenna usi Plurimi	3.570.724	3.699.595	-128.871	
TOTALE GENERALE	**106.673.727**	**110.479.909**	**-3.806.182**	**-3,45%**

In relazione ai dati di budget, si ricorda che coerentemente con l'impostazione regolatoria i quantitativi di vendita di acqua previsti nel 2025, erano stati fissati a 110,5 mln/mc ed il mix di approvvigionamento fa riferimento all'annata idrologica media che "fissa" in 52 mln/mc la produzione da Ridracoli.

5.c) Il Piano Operativo degli Interventi

Nel contesto regolatorio definito da ARERA, il Programma Operativo degli Interventi (POI) è lo strumento con cui si definiscono operativamente, per un arco temporale pari alla durata dei singoli periodi regolatori gli interventi da attuare, i tempi e i costi di realizzazione nelle singole annualità; sulla base di tali elementi si identificano gli effetti che il costo del nuovo capitale avrà sulle tariffe del SII, e nello specifico per la nostra Società sulle tariffe di fornitura di acqua all'ingrosso. All'interno del POI viene definito anche il Piano delle Opere Strategiche (POS) costituito da quelle opere che, in base alle caratteristiche definite dall'Autorità, sono strategiche per assicurare un alto livello di erogazione del servizio e che hanno tempi di realizzazione che superano l'orizzonte temporale del POI. Recependo gli indirizzi impartiti da ATERSIR è stato trasmesso il POI 2024-2029 e il POS per le opere che non risultano ultimate entro il periodo regolatorio (prot. n. 6051 del 13 giugno 2024), con delibera CAMB/2024/73, ATERSIR ha approvato la manovra tariffaria 2024-2029 e quindi anche il POI che ne costituisce parte integrante.

In data 31/03/2025, Romagna Acque ha trasmesso ad Atersir la proposta di aggiornamento del Programma Operativo degli Interventi per le annualità 2026-2029 (approvato con delibera CdA n. 33 del 31/03/2025). Successivamente alla richiesta da parte dell'Agenzia di alcune integrazioni, la Società ha comunicato la proposta revisionata del POI (ns. prot. n. 5868 del 12/06/2025) integrando inoltre la versione aggiornata degli interventi previsti nel Piano delle Opere Strategiche (POS).

La proposta di aggiornamento del POI per il periodo 2026-2029 è stata approvata dai Consigli locali con delibere CLFC/2025/5 del 19/12/2025, CLRA/2025/4 del 17/12/2025 e CLRN/2025/5 del 16/12/2025 ed alla data di redazione della presente Relazione è ancora in attesa di approvazione da parte del Consiglio d'Ambito.

Rispetto al POI 2024-2029 già approvato da ATERSIR le modifiche più consistenti hanno riguardato l'inserimento di nuovi interventi non previsti nella precedente versione del POI 2024/2029 e che si sono resi necessari principalmente a seguito degli eventi metereologici del maggio 2023 e delle conseguenti alluvioni e movimenti franosi.

Fra questi i più significativi sono:

- "Adeguamento impianto Casenuove in Comune di Bagno di Romagna" per l'importo stimato di 700.000 € la cui realizzazione è prevista entro il 2029.
- "Revamping rilancio Centrale Dario campana in comune di Rimini" per l'importo stimato di 800.000 € la cui realizzazione è prevista entro il 2029.
- "Revamping stazione di pompaggio Coriano terminale" per l'importo stimato di 500.000 € la cui realizzazione è prevista entro il 2027.
- "TOC sub lotto 2 Faenza – Nodo Lugo Cotignola" per l'importo stimato di 700.000 € la cui realizzazione è prevista entro il 2027.
- "Potenziamento captazione subalveo impianto di Zaganti in comune di Verrucchio" per l'importo stimato di 500.000 € la cui realizzazione è prevista entro il 2028.
- "Revamping sollevamento litorali nord Bassette" per l'importo stimato di 500.000 € la cui realizzazione è prevista entro il 2029.

Sono stati inoltre disposti aggiornamenti di interventi in fase progettuale già previsti nel POI 2024/2029 con varianti in termini di costi / tempi.

Fra questi si segnalano per importanza i seguenti:

"**Terza direttrice della rete di adduzione dell'Acquedotto della Romagna Fosso Ghiaia – Sant'Andrea in Bagnolo – Forlimpopoli – Macerone – San Vito**", interventi che denominati nel complesso "Terza Direttrice dell'Acquedotto della Romagna" rappresentano l'opera principale del POI dal punto di vista economico e strategico.

Per questo intervento a seguito dell'elaborazione del progetto, ora basato su maggiori informazioni di base rispetto al precedente livello progettuale (ex-progetto di fattibilità tecnica economica D.Lgs. 50/16) si riscontra un rilevante incremento del costo complessivo di realizzazione dell'opera che per il tratto Fosso Ghiaia – Sant'Andrea in Bagnolo – Forlimpopoli – Macerone (ID 2014RAAC0005) passa da 73.700.000 a 91.000.000 euro, mentre per il tratto da Macerone a San Vito (ID 2017RAAC0003) passa da 28.500.000 a 35.000.000 euro.

L'incremento è dovuto innanzitutto alle variazioni dei prezziari ufficiali (regionali e DEI) che hanno vi-

sto un aumento generalizzato delle voci di prezzo con particolare riferimento alle operazioni di scavo per la posa ed alle variazioni dei preventivi con particolare riferimento alle condotte che hanno un peso rilevante sul costo dell'opera.

Rispetto a quanto era previsto nella redazione del POI 24-29 si registra inoltre un ritardo nella progettazione imputabile a diversi fattori.

"**Manutenzione straordinaria condotta principale – 1° stralcio**". Nel corso del 2024 è stata completata la redazione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali che ha confermato le ipotesi preliminarmente già delineate in occasione della predisposizione del Piano degli Interventi 2024-2029, permettendo una più puntuale definizione delle opere da realizzare e degli importi. In primo luogo, a seguito di una analisi multi-criteriale, è stato confermato il fatto che la realizzazione di una nuova condotta principale è innanzitutto fattibile tecnicamente e che inoltre risulta preferibile rispetto alla scelta di un intervento di riqualificazione della condotta esistente. La realizzazione della nuova condotta principale costituisce il 2° stralcio dell'intervento di manutenzione straordinaria della Condotta Principale. Il costo complessivo di realizzazione della nuova condotta principale è stato stimato in circa 188 mln/€. L'opera è realizzabile per lotti secondo una tempistica che potrà essere determinata a seguito di uno studio avviato in collaborazione con il Laboratorio di Corrosione dei Materiali "Pietro Pedeferri" - PoliLaPP del Politecnico di Milano.

La conclusione del DOCFAP ha confermato la necessità di eseguire da subito una serie di interventi inclusi in un primo stralcio di opere che sono state giudicate più urgenti in base agli studi ed alle verifiche eseguite, interventi che sono accumunati dalla necessità di essere messi in atto in tempi il più possibile ridotti e dalla loro funzionalità a migliorare la sicurezza di esercizio e prolungare la vita utile della condotta esistente fino a quando potranno essere ultimate le opere di secondo stralcio.

L'opera più significativa di questo stralcio è la realizzazione di una nuova galleria in località Valfredola, fra Civitella e Galeata in affiancamento a quella esistente, opera per la quale le verifiche hanno evidenziato una condizione di insufficienza strutturale in condizioni statiche ordinarie ed in misura ancora maggiore in caso di sisma. Il costo complessivo del primo stralcio di opere è stimato in circa 32 mln/€.

"**Raddoppio condotta costiera San Vito (Bellaria) – Covignano (Rimini)**". Si è reso necessario ottenere una pianificazione più funzionale che consenta di non concentrare nello stesso arco temporale solo fasi di progettazione o fasi di realizzazione, anche al fine di consentire una progressiva messa in esercizio delle condotte e mantenere un equilibrio tariffario nel periodo di regolazione (comprendente anche il periodo di realizzazione delle opere strategiche); tale esigenza si è resa ancora più forte a causa del forte aumento dei costi per la realizzazione della Terza Direttrice dell'Acquedotto della Romagna che ha reso necessaria una ricalibrazione della progetto del "Raddoppio della condotta costiera da Bellaria a Cattolica" limitandolo al tratto da Bellaria a Rimini. Il tratto di raddoppio condotta costiera Covignano (Rimini) – Montalbano (San Giovanni in Marignano) è stato quindi posticipato con avvio della fase progettuale al 2027.

"**Miglioramento approvvigionamento idropotabile Acquedotto della Romagna**". Alla fine del 2024 è stato completato il documento di fattibilità delle alternative progettuali che ha messo a confronto le ipotesi progettuali volte ad aumentare le possibilità di alimentazione dell'Acquedotto della Romagna per fare fronte a crisi per insufficiente capacità di distribuzione dei volumi approvvigionati dal sistema.

Il documento ha effettuato un confronto multi-criteriale fra le diverse soluzioni tecniche fattibili tenendo conto dei vincoli legislativi ed amministrativi attualmente vigenti. È risultato che la soluzione ottimale è quella di derivazione diretta dal fiume Bidente all'altezza di Capaccio dove è collocato l'attuale impianto di potabilizzazione dell'acqua derivata dalla diga di Ridracoli.

Attualmente nel confronto non è stata presa in esame l'ipotesi di prolungamento della galleria di derivazione dal Fiumicello al fiume Rabbi per permettere di derivare verso l'invaso di Ridracoli anche le acque di questo ultimo corso d'acqua. L'ipotesi non è stata considerata in quanto l'opera è collo-

cata all'interno del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e del SIC-ZPS Monte Gemelli – Monte Guffone; le normative che regolano le aree protette impediscono infatti la realizzazione di nuove derivazioni idriche (oltre che delle opere accessorie come le strade di accesso all'opera di presa).

Qualora questa ipotesi fosse invece percorribile dal punto di vista legislativo ed amministrativo potrebbe risultare vincente sulle altre analizzate per le discrete portate derivabili, per i costi di costruzione contenuti e per i bassissimi oneri gestionali.

Sono state svolte delle interlocuzioni con il Ministero dell'Ambiente ed il Commissario per l'Emergenza Idrica per verificare la possibilità di superare tali vincoli per migliorare la resilienza dell'Acquedotto della Romagna rispetto al cambiamento climatico.

Si rimane quindi al momento in attesa di sviluppi da parte del Ministero dell'Ambiente circa la possibilità di realizzazione del prolungamento dell'attuale galleria di gronda dell'invaso di Ridracoli in deroga alle vigenti normative che riguardano le aree protette.

Nel frattempo, verranno presi contatti con gli uffici della Regione per verificare preliminarmente la percorribilità amministrativa della soluzione progettuale della derivazione a Capaccio che, fra quelle tecnicamente fattibili in base alla normativa vigente, è risultata quella preferibile in esito all'analisi multi-criteriale svolta.

5.d) La separazione contabile

Con deliberazione n.137/2016 ARERA ha integrato il Testo Integrato di Unbundling Contabile (TIUC) già vigente per il gas e l'energia elettrica con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile per il settore idrico. La scrivente Società ha preso atto del successivo aggiornamento disposto con deliberazione CAMB/2020/40 del 28 settembre 2020.

Il 2025 è stato il decimo esercizio assoggettato alle suddette disposizioni che hanno trovato applicazione anche per i fornitori all'ingrosso, il bilancio d'esercizio 2025, redatto secondo i principi di separazione contabile sarà trasmesso all'Autorità nel rispetto delle tempistiche e nei modi stabiliti dalla stessa ARERA; in tale contesto si evidenzia che il bilancio 2024 è stato sottoposto a revisione contabile e regolarmente trasmesso all'Autorità.

6) Il finanziamento di beni realizzati e gestiti dal gestore del SII: periodo di regolazione tariffaria 2024-2029 (MTI-4)

Nell'ambito della deliberazione n. 41 del 26.7.2016 ATERSIR ha predisposto motivata istanza ai sensi dell'art. 19.2 deliberazione AEEGSI n. 654/2015 al fine del riconoscimento nella tariffa del gestore HERA delle stratificazioni delle società pubbliche patrimoniali fra cui anche Romagna Acque, soggetto finanziatore di beni del SII nel territorio della Romagna. ATERSIR con lettera (prot. interno n. 10024 del 11/10/24) avente ad oggetto "*Comunicazione simulazione dei corrispettivi di competenza della società Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. negli Ambiti di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini ai fini dell'approvazione delle manovre tariffarie MTI-4*" ha comunicato alla società i canoni da fatturare ad HERA per ciascun ambito territoriale per le annualità 2024 e 2025, tali canoni sono stati determinati nel rispetto di: art.14 "valorizzazione delle immobilizzazioni di terzi" dell'Allegato A) della Delibera ARERA n. 639/2023/R/idr (cd "MTI-4"); delle cd "rinunce tariffarie" assentite da Romagna Acque nell'"Accordo Quadro a suo tempo sottoscritto che regola gli aspetti di determinazione dei canoni per tutti gli accordi attuativi fino ad oggi sottoscritti.

Di seguito i canoni per ciascun ambito e per ciascuna annualità.

CANONI SPETTANTI AL GESTORE	2024	2025
Ambito Ravenna	1.049.667	1.098.108
Ambito Forlì-Cesena	2.843.053	2.962.894
Ambito Rimini	6.537.774	6.334.575
Totale canoni	**10.430.495**	**10.395.576**

Si segnala che i conteggi dei canoni sono stati effettuati in termini diversi rispetto a quanto previsto nell'Accordo Quadro a suo tempo sottoscritto con HERA S.p.A. ed ATERSIR stessa, regolante il riconoscimento del costo del capitale di tale attività e valido per tutti gli Accordi attuativi in seguito sottoscritti. La nuova metodologia applicata da ATERSIR è conforme all'art. 14 "valorizzazione delle immobilizzazioni di terzi" dell'Allegato A della delibera ARERA 639/2023 "MTI-4. Di seguito si dà evidenza di quanto emerge dall'applicazione con effetto dal 2024 delle disposizioni dell'art.14.

1) La determinazione del CIN (capitale investito netto) -su cui vengono calcolati sia gli Oneri finanziari che la componente RAI (reddito ante imposte) per il calcolo degli oneri fiscali- nel caso delle immobilizzazioni di terzi ex art.14, **è costituito solo da IMN** (**immobilizzazioni nette**) escludendo quindi dal CIN i LIC (lavori in corso), ciò significa che non trova riconoscimento il capitale investito relativo ai lavori in corso, ovvero solo dall'annualità di entrata in esercizio del singolo intervento il relativo valore è oggetto di stratificazione nella categoria contabile di competenza e determina la relativa quota di canone costituita da: ammortamento + oneri finanziari + oneri fiscali. Gli oneri finanziari sono stati calcolati al **tasso riconosciuto da MTI-4 pari al 4,31%**. Le nuove disposizioni dell'art 14 escludono per le immobilizzazioni di terzi dal conteggio degli Oneri Finanziari la componente del *time lag* pari all'1%; la mancata applicazione del time lag per il conteggio degli Oneri Finanziari era già prevista nell'Accordo Quadro suddetto, quindi, ha finora trovato applicazione in termini di "rinuncia volontaria" di Romagna Acque mentre con effetto dalla determinazione dei canoni 2024 trova applicazione diretta per effetto delle disposizioni ARERA;
2) Relativamente alla determinazione degli Oneri Fiscali, ATERSIR si è attenuta alle nuove disposizioni di MTI-4 per la valorizzazione dei beni di terzi confermando altresì la rinuncia pari al 50% dell'onere fiscale così definito a suo tempo assentita dalla società nel suddetto Accordo Quadro; per effetto di ciò l'Onere fiscale applicato è 0,91%.

In base alle suddette determinazioni dei canoni da parte di ATERSIR l'entità delle rinunce tariffarie di Romagna Acque è data solo dal 50% dell'onere fiscale e sono pari ai dati di seguito riepilogati per ambito territoriale (si ribadisce che negli ambiti dove è più alto il valore delle Immobilizzazioni Nette maggiore è l'entità della rinuncia):

Rinunce x canoni: 50% onere fiscale	**2024**	**2025**
Ravenna	152.944	159.593
Forlì	368.777	384.449
Rimini	621.397	576.900
Totale	**1.143.118**	**1.120.941**

Nel 2025 sono stati sottoscritti la 1° rev. del 3° accordo attuativo di Rimini per un importo aggiuntivo di 1.734.755,60 € e la 1° rev. del 3° accordo attuativo di Ravenna dalla quale emerge l'insorgenza di un maggior impegno finanziario pari a 1.779.409,96 €. Quanto ad euro 6.362. 413, riferibili ai lavori di ultimazione del cosiddetto PSBO *(piano di salvaguardia Balneazione) – ovvero Condotte Sottomarine Ausa* (ID ATERSIR 2014RNHA0055) rientranti tra le opere relative al servizio idrico integrato nel territorio della provincia di Rimini, si dà conto che le opere finali sono già entrate in esercizio nel 2025 (di concerto con il Gestore e come da comunicazione formalizzata da ATERSIR ns prot. 289 del 14/01/2026).

Dal punto di vista formale sono in corso le attività previste per la sottoscrizione della revisione del II accordo attuativo della provincia di Rimini, già oggetto di condivisione tra le Parti dal punto di vista del merito.

Di seguito il prospetto, riepilogativo per ciascun Territorio, degli atti sottoscritti/in corso di sottoscrizione al 31/12/2025 e degli importi già autorizzati per successive sottoscrizioni come da delibere autorizzative assembleari.

mln/euro	Ambito Ravenna	Ambito Forlì-Cesena	Ambito Rimini	**Tot. AA**
Autorizzati (da ultima delib. assemb. n.5/2024	55,7	50,6	115,6 (*)	**221,9**
Sottoscritti al 31/12/25	24,1	48,9	89,0 (#)	**162,0**
Autorizzati ancora da sottoscrivere	**31,6**	**1,7**	**26,6**	**59,9**

(*) L'importo è comprensivo del maggiore impegno finanziario complessivo nell'Ambito territoriale di Rimini per un importo pari ad EURO 9 milioni relativo ad incrementi di spesa su Accordi Attuativi già sottoscritti ed EURO 11 milioni relativamente ai nuovi investimenti:

(#) L'importo non comprende il maggiore finanziamento di euro 7.553.088 relativo alla terza revisione del secondo accordo attuativo dell'accordo quadro per il finanziamento e la realizzazione di opere relative al servizio idrico integrato nel territorio della provincia di Rimini in quanto ancora non siglato come da decisione del CdA assunta con delibera n. 7 del 28/02/2025.

7) Il settore energia elettrica

Il consuntivo 2025 dei consumi di energia elettrica risulta pari a 33.265.601 kWh (di cui 31.088.204 kWh acquistati da rete e 2.177.397 kWh auto-consumati da nostri impianti da fonti rinnovabili). Tali valori sono inferiori rispetto sia a quanto previsto nel budget (-8,9%) sia rispetto al consuntivo 2024 (-5,5%). Tale risultato è dovuto in parte ad una minore produzione idrica complessiva (di 5,0 mil di mc inferiore rispetto al 2024 e di 3,8 mil di mc inferiore rispetto al budget 2025) ed in parte grazie alla realizzazione degli interventi previsti nel piano energetico aziendale. La fornitura di energia elettrica 2025 è stata a prezzo variabile (Convenzione Intercent-ER 18), scelta più efficiente in considerazione della volatilità del costo dell'energia. Il prezzo dell'energia, diversamente dalle previsioni, ha subito un incremento per effetto dell'instabilità internazionale e di conseguenza il costo unitario dell'energia per il 2025 risulta pari a 0,223 euro/kWh, superiore del 11,1% rispetto al budget ed inferiore del 1,3% rispetto al consuntivo 2024.

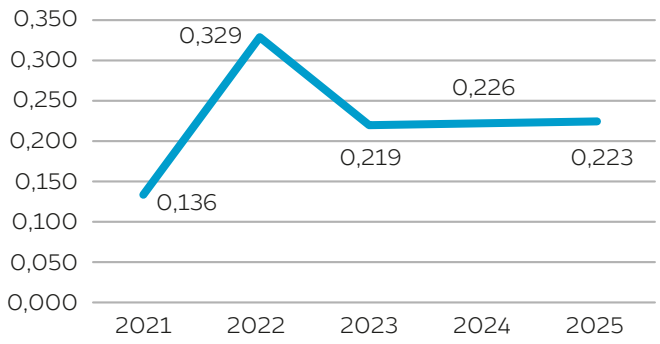
Nella seguente tabella si riepilogano i costi unitari in euro/kWh.

COSTI UNITARI IN EURO/KWH

Consuntivo 2021	0,136
Consuntivo 2022	0,329 (*)
Consuntivo 2023	0,219 (*)
Consuntivo 2024	0,226
Budget 2025	0,201
Consuntivo 2025	0,223

(*) valore che tiene conto del contributo straordinario sotto forma di credito d'imposta riconosciuto per gli anni 2022 e 2023.

COSTI UNITARI ENERGIA €/kWh



8) La gestione delle telecomunicazioni

La rete in fibra ottica oltre ad essere utilizzata per la tele-gestione automatizzata delle reti e degli impianti dell'acquedottistica primaria, costituisce la dorsale principale della rete telematica regionale della PA e, in partnership con il gestore del SII, è un'infrastruttura centrale per lo sviluppo dei servizi di telecomunicazione nel territorio romagnolo.

Nel 2024 si è effettuato il completamento di alcune estensioni e sono stati rinnovati vari accordi con soggetti locali e nazionali che operano nel mercato delle telecomunicazioni; gli accordi riguardano sia l'ambito di utilizzo della rete in fibre ottiche della Società, sia i collegamenti "senza fili" ospitati presso i nostri siti dedicati alla diffusione della banda larga a cittadini e imprese con inclusione delle aree svantaggiate, quali vallate montane e piccoli centri. Il mercato sulla fibra ottica e sulle locazioni dei siti vede negli ultimi anni un trend di diminuzione dei valori unitari; tuttavia, si attestano su circa 1 mln/euro in linea con il bdg e l'anno precedente.

9) L'attività del Servizio Prevenzione e Protezione dei Lavoratori

Nel 2025 è stato garantito un presidio continuo nell'individuazione e gestione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in particolare attraverso l'attività di vigilanza sui processi aziendali, sviluppata secondo la programmazione approvata e aggiornata in funzione dei cambiamenti organizzativi e produttivi, nonché delle evoluzioni normative e tecniche.

Rispetto al rischio radon, alla luce degli esiti del monitoraggio e della norma vigente, a livello procedurale, sono state aggiornate le misure di prevenzione e avviate ulteriori misurazioni per verificare l'efficacia degli interventi di riduzione del rischio adottati presso alcuni siti in cui sono stati rilevati superamenti dei limiti di legge. Sempre in riferimento al rischio radon ad aprile 2025 Romagna Acque è stata sottoposta a visita ispettiva da parte di AUSL Romagna, che si è conclusa positivamente.

È stata prestata particolare attenzione agli aspetti di salute e sicurezza dei lavoratori in relazione ai fenomeni meteoclimatici correlati al cambiamento climatico, attraverso la valutazione e gestione di

tali rischi, nonché la definizione ed elaborazione di specifica procedura. In relazione alla gestione delle emergenze il SPP è intervenuto, in particolare con l'elaborazione delle istruzioni operative specifiche per gli accessi e gestione delle emergenze per l'archivio e il magazzino di Forlì, nonché nell'ambito degli aspetti di prevenzione incendi per il magazzino di Forlimpopoli, e rispetto alla gestione degli accessi e attività negli ambienti confinati, con riferimento ai serbatoi pensili. Relativamente ai pensili, ha avviato un'attività volta all'individuazione e adozione di presidi stabili per la gestione tempestiva degli interventi di recupero in emergenza in tali ambienti.

Fra le principali modifiche normative, si evidenzia l'entrata in vigore, a maggio del 2025, del nuovo Accordo Stato-Regioni sulla formazione sicurezza, che ha rafforzato la disposizione di progettare percorsi formativi più coerenti e aderenti ai processi e funzioni aziendali e prevede il coinvolgimento attivo delle figure prevenzionistiche, in particolare dei Dirigenti Prevenzionistici rispetto all'individuazione delle necessità formative e verifica efficacia della formazione. Il SPP ha proceduto con l'analisi dell'applicazione delle disposizioni nel nuovo Accordo in Romagna Acque, ha individuato e quindi sottoposto all'approvazione del Datore di Lavoro gli adeguamenti necessari. L'attività formativa è quindi stata espletata rispettando sia la programmazione, sia le esigenze derivanti dalle modifiche all'assetto organizzativo e dall'evoluzione normativa. È stata verificata l'applicabilità delle nuove norme sull'uso di locali sotterranei e semi sotterranei come luoghi di lavoro, conseguenti all'entrata in vigore a gennaio 2025 della L. 203/2024, rilevando e condividendo alle funzioni interne preposte, gli adempimenti da attuare. Inoltre, il 31/12/2025 è entrata in vigore la Legge di conversione n. 198, del D.lgs 159/2025, che ha introdotto alcune novità e modificazioni al D.Lgs. 81/2008.

10) I sistemi gestionali

Le visita ispettiva di giugno 2025, condotta dall'Ente di certificazione SGS Italia S.p.A., ha portato al mantenimento delle certificazioni relative ai sistemi Qualità, Ambiente, Energia, rispettivamente secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015, 14001:2015, 50001:2018. Nel mese di giugno 2025 si è inoltre svolta, con esito positivo, la visita di sorveglianza per la certificazione UNI ISO 37001:2016, cd "prevenzione della corruzione" e nel mese di novembre 2025 è stata superata la visita di mantenimento del Sistema di Gestione per la Sicurezza secondo lo schema UNI EN ISO 45001:2018.

Si segnala inoltre che nel mese di ottobre 2025 si è concluso con esito positivo la verifica che ha permesso alla Società di ottener la certificazione per la parità di genere secondo norma UNI/PdR 125:2022.

Infine, la visita degli ispettori ACCREDIA del febbraio 2025 ha confermato l'accreditamento dei laboratori interni per il controllo della qualità dell'acqua, certificati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018.

Nel corso del 2025 si è dato avvio ad attività finalizzate all'implementazione di un possibile percorso per l'ottenimento della certificazione secondo norma UNI EN ISO 14064:2019, uno standard sistematico e riconosciuto a livello internazionale che mira a quantificare l'impronta di carbonio dell'attività aziendale attraverso l'applicazione della metodologia LCA (Analisi del Ciclo di Vita).

A far data dal mese di ottobre 2024, in linea con quanto stabilito dalla Direttiva Europea sulla rendicontazione di Sostenibilità - 2022/2464 - (CSRD), nonché dal Decreto di attuazione della medesima direttiva a livello nazionale (D.Lgs. 125/2024), è stato avviato un progetto di implementazione di misure propedeutiche alla compliance ESG 2026, in particolare: Informativa ESRS, Tassonomia Europea, Strategia Climatica, Obiettivi e Governance ESG. Per gli aggiornamenti, anche a seguito della pubblicazione del cd Decreto Omnibus, si rinvia alla sezione "Sezione speciale: rispetto dei vincoli statutari, di legge e degli indirizzi impartiti dai soci per Romagna Acque, società a totale partecipazione pubblica in house providing", paragrafo "Comma 3, lettera d): operare secondo programmi di responsabilità sociale d'impresa").

È stato redatto il Bilancio di Sostenibilità 2024, nella modalità disposta dal CdA del 18/4/25, successivamente approvato dal CdA il 16/9/25 e presentato ufficialmente con un'iniziativa pubblica tenutasi in data 03/10/25.

SEZIONE SPECIALE: I VINCOLI STATUTARI E DI LEGGE PER LE SOCIETÀ IN HOUSE, GLI INDIRIZZI E GLI OBIETTIVI DEI SOCI

La presente Sezione accoglie le informazioni previste dal D.Lgs 175/2016 con particolare riguardo a: "*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*" (art. 6); "*Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico* (art. 11); "*Monitoraggio sulle società a partecipazione pubblica,* (art. 15); *Società in house,* (art. 16); "*Gestione del personale*" (art. 19); "*Disposizioni transitorie in materia di personale*" (art. 25).

1) La prevenzione del rischio di crisi aziendale e gli strumenti di governo societario integrativi a quanto previste dalle normative e dallo statuto (art. 6 dlgs 175)

1.a La prevenzione del rischio di crisi aziendale (art. 6 comma 2)

Dal 2017 la Società ha adottato uno specifico Regolamento per la misurazione e la gestione del rischio di crisi aziendale sia al fine di declinare in modo più puntuale quanto richiesto dall'aggiornato quadro normativo di riferimento - art. 6 commi 2 e 4 del D.Lgs. 175 - sia per dare attuazione ad un obiettivo assegnato dai Soci di rendere più strutturata l'attività di monitoraggio del rischio di crisi aziendale implementando un vero e proprio sistema "quantitativo" di valutazione del rischio.

Il Regolamento definisce il "Programma di misurazione del rischio di crisi aziendale" quale strumento idoneo e adeguato a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici, e quindi possibili danni, in capo alla società e ai suoi soci. Sono inoltre individuate specifiche responsabilità in merito alle rilevazioni degli indicatori e alla loro trasmissione agli organi competenti (definendo modalità, tempistiche, strumenti di comunicazione, ecc.).

Il D.Lgs 14/2019 noto come Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza (CCII), è entrato in vigore in più step, con ripetuti rinvii nelle tempistiche di attuazione ma anche con modifiche nei contenuti rispetto a quanto inizialmente previsto. Nello specifico si fa riferimento agli interventi in materia di"Adeguatezza delle misure e degli assetti in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa".

Con delibera n. 135/2019 il CdA della Società ha adottato il "*Regolamento per prevenire la crisi d'impresa D.Lgs. 14/2019: assetto organizzativo e sistema di allerta*" attraverso il quale si monitora, in relazione alla natura e alle dimensioni aziendali, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile nel rilevare tempestivamente i segnali della crisi d'impresa e della perdita della continuità aziendale.

Con delibera del CdA n. del 15/12/2025 la Società ha provveduto ad una sua sistematica revisione, alla luce di successivi interventi normativi rispetto al D.Lgs. 14/2019 ed alla luce di nuovi strumenti di cui si è dotata nel frattempo l'Area Amministrazione finanza e controllo della Società.

Quanto sopra, pur nel doveroso richiamo al particolare settore di riferimento in cui opera la nostra Società ovvero il **settore idrico**, presidiato da **ARERA** in qualità di Autorità nazionale chiamata tra le altre attività a regolamentare e a definire le tariffe del servizio idrico integrato, secondo il metodo tariffario vigente MTI-4, afferente al quarto periodo regolatorio, per le annualità 2024-2029.

Si segnala quindi che il rinnovato Regolamento si inquadra come strumento volto ad orientare il processo di Pianificazione Economico Finanziaria e Patrimoniale sul quale si basa il sistema di verifica della sostenibilità dei debiti e delle prospettive di continuità aziendale.

Dal punto di vista metodologico il Regolamento di prevenzione della CRISI D'IMPRESA E verifica dell'adeguatezza dell'ASSETTO ORGANIZZATIVO E dei flussi di cassa PROSPETTICI A FRONTE DELLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE (revisione) (EX D.Lgs. 14/2019 - D.Lgs. 83/2022 smi - d.lgs136 /2024) ha previsto a carico dell'Area Amministrazione-Finanza e Controllo le seguenti sistematiche attività:

1. Redazione del **Programma di misurazione del rischio aziendale mediante indicatori**, inserita nella Relazione sulla gestione e svolta con cadenza annuale a consuntivo;
2. Redazione di **Programmi di pianificazione strategica**, mediante budget economici e finanziari.

Lo stesso regolamento, oltre a dar conto delle innovazioni intervenute sull'esistente impianto (tra cui l'adozione di nuovi software con finalità di garantire una maggior organicità e sistematicità all'intero impianto organizzativo), si pone l'obiettivo di introdurre il monitoraggio di un ulteriore indicatore: **il DSCR** (*Debt Service Coverage Ratio*) **quale indicatore finanziario che misura la capacità di un'azienda di generare flussi di cassa sufficienti a coprire i pagamenti del debito in un determinato periodo**, **non inferiore a 6 mesi**.

Nello specifico l'indicatore chiave previsto (art.2, co,1 lett.a) del CCII) per verificare "*lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza*" consiste nella "*adeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi 12 mesi*".

Come risulta dai regolamenti in vigore la società ha implementato processi di pianificazione finanziaria di breve e medio termine integrati nell'operatività aziendale per un continuo e costante monitoraggio sulla capacità aziendale di "servire" tale debito.

La società non presenta debiti scaduti di alcun tipo ed anche dai flussi di cassa prospettici successivi al 31.12.2025, elaborati in base alle informazioni disponibili, non emergono criticità in merito al "debito da servire" per nessuna annualità del piano.

La società ha valutato che quanto attuato e sinteticamente sopra esposto sia esaustivo sia per i fini perseguiti dalla disposizione ex Dlgs 175, art. 6 comma 2 che dal novellato art.3 D.Lgs 14/2019.

1.b gli strumenti di governo societario integrativi a quanto previsto dalle normative e dallo statuto (art. 6 comma 3)

- **Comma 3**, **lettera a) garantire la conformità dell'attività svolta alle norme di tutela della concorrenza**:

  In linea generale la conformità dell'attività svolta alle norme di tutela della concorrenza si esplica su due livelli:

  - fase di vendita-erogazione dei servizi;
  - fase di acquisto di quanto necessario al ciclo produttivo

La vendita dell'acqua all'ingrosso (prima fase) è svolta a nome e per conto degli Enti soci trattandosi di società *in house*, in un mercato regolato a favore del gestore del servizio (Hera S.p.A.) che di fatto si configura come il pressoché unico cliente, risultando infatti del tutto marginale la fornitura idrica alla Repubblica di San Marino.

Alla luce di quanto sopra si ritiene che non esista il problema di tutelare la concorrenza o di evitare problematiche di vigilanza contro gli abusi di posizione dominante, o di vigilanza contro intese e/o cartelli potenzialmente lesivi o restrittivi della concorrenza.

Parimenti, operando all'ingrosso, non sussiste il tema di tutela del consumatore contro pratiche commerciali scorrette.

Per quanto riguarda invece le attività minori, **la vendita dell'energia elettrica** prodotta dagli impianti a fonte rinnovabile avviene in parte al GSE (per la quota soggetta a regimi incentivanti) e quindi ad un acquirente pubblico a condizioni regolate dalle norme ed in parte sul libero mercato, a seguito di procedura di gara pubblica e quindi nel pieno rispetto della tutela della concorrenza. Per quanto riguarda invece lo sfruttamento degli *asset* patrimoniali nell'ambito delle telecomunicazioni la Società ha definito dei listini, applicati secondo principi di parità di trattamento e trasparenza a tutti gli operatori richiedenti. I listini sulle fibre ottiche sono allineati con quanto praticato nell'ambito degli investimenti regionali (società Lepida) e ministeriali (società Infratel) sulla banda larga.

In merito alla fase di acquisizione di forniture, servizi, lavori necessari allo svolgimento del ciclo produttivo si ritiene che la tutela della concorrenza sia garantita dall'applicazione del Codice dei Contratti e dall'attenzione della società ad una "corretta" politica degli acquisti. La Società, in qualità di impresa pubblica operante per la gran parte delle proprie attività nell'ambito dei settori speciali, garantisce la piena applicazione del codice dei contratti.

Il "Servizio Affidamenti" è la funzione aziendale che sovraintende all'applicazione delle procedure di affidamento della società. La società ha valutato che quanto attuato e sinteticamente sopra esposto sia esaustivo per i fini perseguiti dalla disposizione ex Dlgs 175, art. 6, comma 3, lettera a.

- **Comma 3, lettera b) e c): garantire e strutturare un modello organizzativo in grado di assicurare una collaborazione tempestiva e regolare con gli organi-organismi di controllo; adottare e applicare codici di condotta sulla disciplina dei comportamenti nei confronti di consumatori, dipendenti e collaboratori, altri portatori d'interessi coinvolti nell'attività della società.**

  Al fine di strutturare un modello organizzativo in grado di assicurare una collaborazione tempestiva e regolare con gli organi-organismi di controllo, sono state adottate e formalizzate precise regole interne. I protocolli adottati nell'ambito del sistema integrato "MOG 231/normativa anticorruzione e trasparenza" prevedono un flusso informativo costante verso l'OdV e il RPCT. Nell'ambito della gestione degli aspetti di prevenzione e protezione dei lavoratori il datore di lavoro fornisce specifico aggiornamento periodico al CdA rispetto agli adempimenti condotti con rendicontazione dei relativi costi sostenuti. Il Collegio Sindacale partecipa alle riunioni del CdA/assemblea previa adeguata informativa ricevendo anticipatamente tutti gli atti/documenti istruttori redatti per ogni punto all'ordine del giorno.

  In merito all'attività di adottare e applicare codici di condotta sulla disciplina dei comportamenti nei confronti di dipendenti e collaboratori e altri portatori d'interessi coinvolti nell'attività della società, si evidenzia che è vigente, a partire dal 2006 un Codice Etico redatto ed adottato al fine di definire ed esprimere i valori e le responsabilità etiche fondamentali che la Società segue nella conduzione degli affari e delle proprie attività aziendali, individuando il complesso di diritti, doveri e responsabilità che la stessa assume espressamente nei confronti dei propri Stakeholder. Come anticipato al precedente paragrafo 1) La Trasparenza e l'Anticorruzione il CdA con delibera n. 89/2023, contestualmente alla revisione del Codice etico, ha approvato ed introdotto il Codice di Comportamento. Nel rispetto di tali Codici, le condotte e i rapporti, a tutti i livelli aziendali, devono essere improntati a principi di onestà, correttezza, trasparenza, riservatezza, imparzialità, diligenza, lealtà e reciproco rispetto.

  La Società ha adottato e mantiene aggiornato un regolamento in materia di whistleblowing, conforme ai requisiti dalla normativa relativa alla tutela del dipendente pubblico che segnala potenziali condotte illecite di cui è venuto a conoscenza; in particolare l'aggiornamento più recente è conforme al D.Lgs. 24/2023 che ha recepito in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione.

  La società ha valutato che quanto attuato e sinteticamente sopra esposto sia esaustivo per i fini perseguiti dalla disposizione ex Dlgs 175 art. 6, comma 3, lettera b) e c).

- **Comma 3, lettera d): operare secondo programmi di responsabilità sociale d'impresa.**

  La nuova Direttiva Europea sulla rendicontazione di sostenibilità (CSRD) è stata ufficialmente approvata nel dicembre 2022 con atto n. 2464. A livello nazionale il 10 settembre 2024 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.Lgs. n.125 di recepimento della suddetta normativa e contestuale abrogazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254.

  La Commissione Europea il 26 febbraio 2025, ha adottato con il "Pacchetto Omnibus" un insieme di misure destinate a semplificare le normative dell'Unione Europea, con l'obiettivo di ridurre la burocrazia e stimolare la competitività e gli investimenti e tra le altre cose il Pacchetto include proposte di modifiche sostanziali in materia di *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD), di *Corporate Sustainability Due Diligence Directive* (CSDDD) e di semplificazione degli obblighi di rendicontazione sulla Tassonomia UE.

  Uno dei cambiamenti più significativi ha riguardato il "perimetro" delle aziende obbligate a redigere il bilancio di sostenibilità. Con l'innalzamento delle soglie (almeno 1.000 dipendenti e un fatturato superiore a 50 milioni di euro o un patrimonio netto superiore a 25 milioni di euro) si è assistito alla **esclusione di circa l'80% delle**

aziende rientranti nell'ambio di applicazione della CSRD e della Tassonomia.

Anche recentemente si è avuto un intervento sul tema in quanto il 26 febbraio 2026 è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'UE la Direttiva (UE) 2026/470 che modifica in modo sostanziale la CSRD, riducendone il perimetro di applicazione e semplificando diversi obblighi. Gli Stati membri, Italia compresa, dovranno recepire le modifiche entro il 19 marzo 2027.

Alla data di redazione della presente è dato concludersi per l'esclusione di Romagna Acque dall'obbligo di legge (che prevede il superamento contemporaneo di un numero di dipendenti superiore a 1000 ed un fatturato superiore a 450 mil/euro), nondimeno si ricorda che la nostra Società ha già avviato in maniera volontaria un percorso interno per il recepimento della CSRD, così come descritto al punto precedente "Sistemi Gestionali", anche in ragione della rilevanza che il tema della sostenibilità rappresenta in termini di opportunità per migliorare la trasparenza, rafforzare la gestione dei rischi ESG e migliorare la fiducia e il dialogo con gli *stakeholder*.

2) Disposizioni e Vincoli sugli organi amministrativi e di controllo nelle società a controllo pubblico (art. 11 dlgs 175)

In merito ai compensi ai componenti del Consiglio di Amministrazione l'Assemblea dei Soci con delibera n. 8 del 9 luglio 2025 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione e il Presidente quindi con delibera n. 9/2025 in pari data ne ha determinato i relativi compensi nel rispetto delle disposizioni vigenti, confermando di fatto i compensi precedentemente attribuiti con proprie deliberazioni n. 11/2019 e n. 5/2022; tali Organi andranno in scadenza con l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci del Bilancio di esercizio al 31.12.2027.

L'Assemblea, visto l'art. 2402 del Codice Civile e tenuto conto delle disposizioni dell'art.6, comma 3, D.L. n. 78/2010, convertito con modifiche nella Legge n.122 del 30/07/2010 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica,* ne ha determinato i compensi, il tutto in continuità con i compensi precedentemente attribuiti a norma dell'art. 4 c. 4 secondo periodo del DL n.95/2012 convertito con modifiche dalla Legge n. 135/2012 secondo cui il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di società a totale partecipazione pubblica (diretta o indiretta) non può superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

L'Assemblea dei Soci con deliberazione del 28 maggio 2025 (deliberazione n. 6 oggetto n. 2) ha inoltre nominato – su parere motivato del Collegio Sindacale- la nuova Società di Revisione legale dei conti individuandola nella società Deloitte & Touche S.p.A., con mandato alla revisione per il triennio 2025-2027.

3) Il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del TU sulle partecipate pubbliche da parte del MEF (art. 15 D.Lgs. 175)

L'art. 15, comma 1, D.Lgs. 175/2016 istituisce nell'ambito del MEF la struttura competente per il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del TUSP. Con DM del 16 maggio 2017 il MEF ha individuato la struttura competente nella Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro. Il comma 2 dell'art. 15 stabilisce che «*Fatte salve le norme di settore e le competenze dalle stesse previste, ai fini dell'applicazione delle disposizioni del presente decreto, la struttura di cui al comma 1 fornisce orientamenti e indicazioni in materia di applicazione del presente decreto e del decreto legislativo 11 novembre 2003, n. 333, e promuove le migliori pratiche presso le società a partecipazione pubblica, adotta nei confronti delle stesse società le direttive sulla separazione contabile e verifica il loro rispetto, ivi compresa la relativa trasparenza*». In forza di tale previsione, la Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro ha emanato la «*Direttiva sulla separazione contabile*» (ID:3590107-09/09/2019) cui soggiacciono le società di cui all'art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016. La direttiva si applica con riferimento ai bilanci successivi a quello in corso al 31/12/2019. La Società è già soggetta all'obbligo di separazione contabile, disposto per il settore idrico dalla Deliberazione ARERA del 24/03/2016 n. 137/2016/R/

com. e per effetto di tale disposizione la Società soggiace anche per il settore dell'energia all'obbligo di separazione contabile in regime ordinario. In applicazione del principio di specialità richiamato dallo stesso comma 2 art.15 del TUSP, come chiarito definitivamente nel corso del 2021 (vedi convegni e stampa specializzata, pareri UTILITALIA, ecc...) le prescrizioni emanate dalla competente Autorità di regolazione sono prevalenti e nessun altro adempimento è richiesto ai soggetti che già soggiacciono a tali disposizioni, la Società effettua gli adempimenti di separazione contabile nei modi e nei tempi previsti dagli schemi regolatori di ARERA con effetto dal bilancio di esercizio 2016. Il comma 4, secondo periodo, dell'art. 15 TUSP dispone che «*le amministrazioni pubbliche e le società a partecipazione pubblica inviano alla struttura cui al comma 1, con le modalità e nei termini da essa stabiliti, le segnalazioni periodiche e ogni altro dato documento richiesto. Esse trasmettono anche i bilanci e gli altri documenti obbligatori, di cui all'art. 6 del presente decreto, con le modalità e nei termini stabiliti dalla medesima struttura*». Ad oggi la Struttura istituita presso il Dipartimento del Tesoro non ha richiesto l'invio generalizzato da parte delle pubbliche amministrazioni o delle società di alcun documento o dato ulteriore rispetto a quelli previsti espressamente dal legislatore nelle altre disposizioni del TUSP. Le informazioni relative ai bilanci e ai documenti obbligatori di cui all'art. 6 TUSP sono acquisite dalla Struttura di monitoraggio sulle partecipazioni delle PA, in coerenza con quanto previsto dall'art. 17, comma 4, del D.L. n. 90/2014 (richiamato dall'art. 15, comma 4, TUSP), mediante le comunicazioni rese dalle Amministrazioni attraverso il programma applicativo "Partecipazioni" oppure tramite banche dati ufficiali (come il registro delle imprese).

4) Vincolo composizione del fatturato (art. 16-società in house)

Come previsto dall'art. 5, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 50/2016, dall'art. 16, comma 3 del D.Lgs. 175/2016 e dall'art.3, comma 3 dello Statuto, almeno l'80% del fatturato deve derivare dallo svolgimento di compiti affidati alla Società dagli Enti locali soci o comunque dallo svolgimento di attività, sempre in forza di affidamenti ottenuti dagli Enti locali soci, con le collettività, cittadini ed utenti. Più precisamente *la Società, infatti, è in ogni caso vincolata a realizzare la parte prevalente delle proprie attività, in misura superiore all'80%, in base alle norme tempo per tempo vigenti, con i soci, società/enti dai medesimi partecipati o affidatari del servizio pubblico locale e comunque con le collettività rappresentate dai soci stessi nel relativo territorio di riferimento coincidente con quello delle provincie di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.*

Nella Tabella che segue si dà opportuna evidenza dell'avvenuto rispetto di tale previsione, nel bilancio 2025 confrontato con i dati del bilancio 2024.

Vincolo Fatturato	Consuntivo 2025		Consuntivo 2024	
	Euro	% comp	Euro	% comp
Ricavi per attività affidate da ATERSIR verso la collettività Enti soci	52.102.481		50.992.113	
Ricavi per attività verso altri	3.811.278		3.989.790	
a.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**55.913.759**		**54.981.903**	
Ricavi per attività affidate da ATERSIR verso la collettività Enti soci	10.542.398		10.986.631	
Ricavi per attività verso altri	3.799.724		2.461.064	
a.5 Altri ricavi e proventi	**14.342.122**		**13.447.695**	
Ricavi per attività affidate da ATERSIR verso la collettività Enti soci	62.644.879	**89,17%**	61.978.744	**90,57%**
Ricavi per attività verso altri	7.611.003	**10,83%**	6.450.854	**9,43%**
Valore della Produzione (al netto della capitalizzazione di costi interni)	**70.255.880**	**100,0%**	**68.429.598**	**100,00%**

Nel 2025 oltre l'89% dell'attività svolta dalla Società è relativa ad attività regolamentate da ATERSIR; le restanti attività che concorrono a determinare il Valore della Produzione sono relative principalmente a servizi di telefonia-telecomunicazioni e vendita di energia elettrica, trattasi di attività che attraverso la valorizzazione del patrimonio infrastrutturale della società consentono di determinare "*economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale*".

Si dà atto che, nel rispetto delle disposizioni del c.5, art 6 del D.lgs 175, la Società tiene costantemente monitorato il suddetto indicatore e che, nel rispetto dei criteri di rilevazioni individuati, lo stesso continua ad essere superiore all'80%.

5) Vincoli sulle nuove assunzioni (a tempo indeterminato e determinato) e contenimento delle spese di funzionamento ivi comprese quelle relative al personale (art.19 e art.25 D.lgs 175)

In attuazione delle disposizioni del comma 3 dell'art. 19 del TUSP, sul sito istituzionale della società, sono pubblicati i provvedimenti che, anche in attuazione delle disposizioni del comma 2 dell'art.19, la società ha adottato per stabilire i "criteri e le modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'art. 35, comma 3 del D.Lgs. 165/2001".

Il Regolamento redatto ormai da alcuni anni dal MEF, ai sensi dell'art.11, c.6 del DLG 175, -ma non approvato dalla Conferenza Unificata- ha individuato il limite dei compensi massimi da corrispondere ai dirigenti ed ai dipendenti.

Per la fascia di riferimento di Romagna Acque, tale limite sarebbe di 216.000 euro; si dà atto che per tutti i dirigenti, compreso il direttore generale, il trattamento riconosciuto è significativamente inferiore a tale limite.

La Società ha attuato e rispettato gli indirizzi e gli obiettivi che i Soci, in considerazione dello specifico settore di riferimento - hanno impartito sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, il tutto nel rispetto del sistema di *governance* vigente come sopra in breve illustrato e nei termini esposti nei dati del Bilancio di esercizio 2025.

La rendicontazione sull'attuazione degli indirizzi e il monitoraggio degli obiettivi è avvenuto in sede di verifiche infrannuali e da ultimo in sede di bilancio di esercizio 2025 nei termini di seguito indicati.

Si rinvia ai successivi paragrafi della presente Relazione "Le risultanze economiche, la situazione patrimoniale e finanziaria" e "Rendicontazione sugli obiettivi economici e gestionali assegnati per l'anno 2025", mentre in termini specifici per i costi del personale si evidenzia quanto segue:

	Consuntivo 2025	Budget 2025	Consuntivo 2024
Totale costi del personale	9.900.588	10.008.000	9.636.734

Il costo del personale 2025 di 9,9 mln/euro evidenzia uno scostamento positivo sul bdg 25 di 0,1 mln/euro principalmente dovuto allo slittamento temporale di alcune assunzioni e a maggiori recuperi dagli enti assistenziali per prestazione superiori a quelle previste in sede di bdg che in parte hanno anche compensato i maggiori costi connessi al rinnovo del CCNL 8/5/25.

Il maggior costo rispetto al 2024 di 0,3 €/mln è da attribuire principalmente all'ultima trance di aumenti retributivi del CCNL Gas Acqua 30/9/2022 e alla prima trance di aumenti retributivi del CCNL 8/5/2; i minori costi derivanti dal turnover hanno compensato i costi derivanti dalle politiche di valorizzazione del personale attuate nel 2025, compreso il recepimento, con apposito regolamento, delle disposizioni in tema di Incentivi alle funzioni tecniche (ex art. 45 D.lgs 36/2023).

L'Organico in forza al 31/12/2024 era di 160 unità e risulta di 160 unità al 31/12/2025, lo scostamento di n. 2 unità rispetto al bdg 2025 è da imputare a n. 2 uscite dal servizio anticipate rispetto le previsioni di bdg e non ricoperte.

In merito al dettaglio della movimentazione numerica del personale dell'anno 2025 si rinvia allo specifico paragrafo "Altre informazioni" della Nota Integrativa.

6) Rendicontazione sugli obiettivi economici e gestionali assegnati per l'anno 2025

Il Coordinamento Soci nella seduta del 15/10/2024 ha assegnato alla Società gli obiettivi per l'anno 2025. Ad ogni obiettivo è stato assegnato anche il relativo peso, informazione prevista nei documenti di programmazione (DUP) che i Comuni devono redigere e trasmettere ai competenti organi entro novembre.

Nel corso del 2025 sono state compiute le periodiche verifiche infrannuali portate a conoscenza dei Soci. La società ha pertanto monitorato il raggiungimento degli obiettivi assegnati e da ultimo – in sede di chiusura dell'esercizio 2025 - fornisce apposita informativa nel successivo paragrafo.

OBIETTIVI STRATEGICI 2025

OBIETTIVO N. 1 - Rispetto del cronoprogramma degli interventi approvato da ATERSIR (POI 2024-29 approvato con delibera CAMB/2024/73 del 25/07/2024).		**PESO TOT: 40%**
Obiettivo 1a: Completamento delle azioni annuali previste dal Piano degli Interventi 2024-2029 e rispetto del relativo cronoprogramma approvato da ATERSIR.		
Azioni: La programmazione annuale ha ad oggetto la realizzazione di investimenti nel comparto Idrico per 15,7 mln/euro e 1,0 mln/euro nel comparto beni di struttura, quindi per complessivi 16, 7 mln/euro da realizzarsi entro il 31/12/2025.	**RENDICONTAZIONE:** Dalla rendicontazione effettuata con riferimento al 31/12/2025 emerge il conseguimento del 79,00 % del pianificato.	**25%**
Conseguimento obiettivo nel 2025: 79 % Corrispondente al 19,75% (ovvero il 79% del 25%)		
Obiettivo 1b: Realizzazione degli interventi progettuali relativi al miglioramento dell'approvvigionamento idropotabile del sistema Acquedotto della Romagna finalizzati all'aumento della resilienza del sistema acquedottistico per mitigare gli effetti derivanti dal cambiamento climatico globale, in particolare: 1 - Pianificazione degli interventi individuati nello studio delle alternative progettuali; 2 - Avvio delle attività di progettazione in coerenza con lo studio delle alternative progettuali e con il piano degli interventi approvato da Atersir con delibera CAMB/2024/73 del 25/07/2024.		
Azioni: In merito al punto 1) con rif. n. 4163 del 24/7/2025 è stata presentata ed approvata dal Direttore Generale la proposta per la redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali per l'intervento di raddoppio della condotta costiera; la progettazione verrà sviluppata internamente con l'acquisizione di alcuni supporti esterni. In merito al punto 2) la progettazione è stata conclusa; con rif. n. 383 del 15/01/2026 (inserito in j-iride in data 30/12/25) è stato presentato il DOCFAP. Il documento è stato approvato dal CdA con delibera n. 2 del 21/01/2026.	**RENDICONTAZIONE:** Dalla rendicontazione effettuata con riferimento al 31/12/2025 emerge il conseguimento del 100% del pianificato.	**15%**
Conseguimento obiettivo nel 2025: 100% Corrispondente al 15% (ovvero il 100% del 15%)		

OBIETTIVO N. 2 - Aggiornamento e avanzamento del "Progetto di incorporazione in Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti al patrimonio del gestore del SII" a seguito di riscontro da parte di ARERA in relazione alla "motivata istanza" presentata da ATERSIR con deliberazione n. 86/2020 e 18/2021.		**PESO**
1 - Aggiornamento del cronoprogramma delle attività in conseguenza agli adempimenti amministrativi in capo ad ATERSIR per aggiornamento convenzione esistente in linea con parere pro veritate redatto da Prof. Bruti Liberati. 2 - Chiusura del progetto entro 31/12/2025 ed avvio patrimoniale unica dal 01/01/2026.		
Azioni: Progetto concluso con Delibera assembleare dei Soci n. 11 del 12/12/2025 e successiva delibera del CdA n. 8 del 21/01/2026.	**RENDICONTAZIONE:** Dalla rendicontazione effettuata con riferimento al 31/12/2025 emerge il conseguimento del 100% del pianificato.	**15%**
Conseguimento obiettivo nel 2025: 100% Corrispondente al 15% (ovvero il 100% del 15%)		

OBIETTIVO N. 3 - Miglioramento della qualità tecnica del servizio idrico mediante l'applicazione del macro-indicatore M1-perdite idriche (Delibera ARERA 917/2017)..		**PESO**
Mantenimento della classe A di appartenenza per il macro-indicatore M1, definita in funzione dei valori assunti dai due indicatori M1a ed M1b.		
Azioni: La rendicontazione 2024 si è conclusa con il mantenimento della classe A per il macro-indicatore M1 (delibera CdA n. 52 del 19/05/2025). La rendicontazione del 2025 avverrà a consuntivo nel primo trimestre 2026, ma al 31/12 non sussistono elementi che evidenzino un potenziale scostamento rispetto all'obiettivo di fine anno.	**RENDICONTAZIONE:** Dalla rendicontazione effettuata con riferimento al 31/12/2025 emerge il conseguimento del 100% del pianificato.	**10%**
Conseguimento obiettivo nel 2025: 100% Corrispondente al 15% (ovvero il 100% del 15%)		

OBIETTIVO N. 4 - Incremento autosufficienza energetica.		**PESO TOT: 15%**
Obiettivo 4a: Piano energetico settore Idrico - Completamento di n. 1 impianto fotovoltaico ed affidamento dei lavori di n. 1 impianto FV in coerenza con quanto previsto nel Piano Energetico aziendale.		
Azioni: Con protocollo n. 4459 del 07/05/2025 è stato approvato il progetto esecutivo revisionato, l'aggiornamento del Piano della Sicurezza e Coordinamento (PSC) ed i requisiti di qualificazione e criteri di valutazione dell'offerta (Importo a base di gara € 957.325,81). In data 26/05/2025 si è concluso l'avviso di indagine di mercato per la selezione di operatori interessati alla partecipazione a procedura negoziata senza bando previa indagine di mercato ed è stata pubblicata la documentazione di gara per l'affidamento dei lavori di realizzazione. Nel 3° trimestre si è conclusa la procedura negoziata che ha permesso di individuare la ditta che realizzerà l'intervento. In data 13/10/2025 (prot. n. 9758) è stata approvata la proposta di aggiudicazione (importo di aggiudicazione pari a € 713.877,22) alla società Myenergy S.p.A.. In data 16/12/2025 è stato sottoscritto il contratto d'appalto ed inviata al Comune di Rimini la comunicazione di inizio lavori prevista per il giorno 25/01/2026 (i lavori si completeranno nella prima parte del 2026). È in corso la progettazione dell'impianto fotovoltaico presso la sede di Forlì (pensiline).	**RENDICONTAZIONE:** Dalla periodica rendicontazione effettuata con riferimento al 31/12/2025 emerge il conseguimento del 60% del pianificato.	**10%**
Previsione conseguimento obiettivo nel 2025: 60% Corrispondente al 6% (60% del 10%)		
Obiettivo 4b: Piano energetico settore Elettrico. Realizzazione degli impianti da fonti rinnovabili (FER) nelle configurazioni previste dalla normativa in materia di autoconsumo diffuso e comunità energetiche in coerenza con il piano energetico aziendale aggiornato sulla base degli esiti degli studi condotti.		
Azioni: Nel 2025 si è concluso lo studio che ha permesso di individuare n. 5 impianti Fotovoltaici nella configurazione di autoconsumo diffuso emersi come convenienti per la Società. Tali impianti sono stati inseriti nel Piano Energetico aggiornato che è stato approvato dal CdA con delibera n. 135 del 18/12/2024.	**RENDICONTAZIONE:** Dalla rendicontazione effettuata con riferimento al 31/12/2025 emerge il conseguimento del 100% del pianificato.	**5%**
Conseguimento obiettivo nel 2025: 100% Corrispondente al 5% (100% del 5%)		

<table>
<tr><th colspan="2">OBIETTIVO N. 5 - Sviluppo del piano nuove certificazioni approvato dal CdA con Delibera n. 50 del 05/04/2023.</th><th>PESO TOT: 15%</th></tr>
<tr><td colspan="2">Obiettivo 5a:
Ottenimento della certificazione relativa al Sistema di Gestione previsto dalla norma UNI/PdR 125:2022 “Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere” che prevede l’adozione di specifici KPI (Key Performance Indicator - Indicatori chiave di prestazione) inerenti alle politiche di parità di genere nelle organizzazioni.</td><td rowspan="2">5%</td></tr>
<tr><td>Azioni:
Con riferimento prot. n. 12376/2025 del 15/12/2025 (informativa al CdA del 18/12/2025) è stata data evidenza al CdA dell’ottenimento della certificazione UNI PDR 125:2022, certificato n. IT25/1492, emesso il 16 dicembre 2025 e valido fino al 16 dicembre 2028.</td><td>RENDICONTAZIONE:
Dalla rendicontazione effettuata con riferimento al 31/12/2025 emerge il conseguimento del 100% del pianificato.</td></tr>
<tr><td colspan="3">Conseguimento obiettivo nel 2025: 100% Corrispondente al 5% (100% del 5%)</td></tr>
<tr><td colspan="2">Obiettivo 5b:
Realizzazione delle 4 attività necessarie per garantire la conformità della Società rispetto agli standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards) previsti dalla direttiva (UE) 2022/2464 (c.d. CSRD) che definisce i requisiti in merito alla rendicontazione societaria di sostenibilità per le imprese, in particolare:
1 - Analisi di doppia rilevanza e informativa ESRS (edizione pilota in linea con gli standard ESRS su dati FY 2024, gap analysis in vista degli obblighi 2026);
2 - Tassonomia Europea (Analisi di ammissibilità e allineamento agli obiettivi ambientali della Tassonomia e valutazione di eventuali azioni di miglioramento)
3 - Obiettivi e Governance ESG (piano di obiettivi di breve, medio e lungo termine per tutti i temi ESRS rilevanti e definizione di un modello di governance ESG);
4 - Strategia climatica (calcolo delle emissioni di Scopo 3, definizione obiettivi di riduzione delle emissioni Science Based, Analisi Rischi climatici, ecc.).</td><td rowspan="3">10%</td></tr>
<tr><td>Azioni:
È stato avviato un progetto di implementazione di misure propedeutiche alla compliance ESG 2026, in particolare relativamente all’informativa ESRS, Tassonomia Europea, Strategia Climatica, Obiettivi e Governance ESG.
La Commissione Europea nel mese di febbraio 2025 ha proposto, con il “Pacchetto Omnibus”, un insieme di misure destinate a semplificare le normative dell’Unione Europea, includendo proposte di modifiche sostanziali in materia di Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), di Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CS3D) e di semplificazione degli obblighi di rendicontazione sulla Tassonomia UE.
Il 3 aprile 2025, il Parlamento Europeo ha quindi adottato la direttiva “Stock the Clock”, posticipando l’entrata in vigore della CSRD di due anni e della CS3D di un anno, oltre alla esclusione di circa l’80% delle aziende rientranti nell’ambio di applicazione della CSRD e della Tassonomia, tra cui Romagna Acque per la quale si profila l’esclusione dall’ambito di applicazione (tuttavia è doveroso segnalare che l’Italia deve ancora recepire quanto sancito dall’UE).
È stato redatto il bilancio di sostenibilità 2024 nella modalità disposta dal CdA del 18/4/25; è stato approvato dal CdA il 16/9/25 e presentato ufficialmente il 03/10/25.</td><td>RENDICONTAZIONE:
Dalla rendicontazione effettuata con riferimento al 31/12/2025 emerge il conseguimento del 100% del pianificato.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Conseguimento obiettivo nel 2025: 100% corrispondente al 10% (100% del 10%)</td></tr>
</table>

OBIETTIVO N. 6 - Realizzazione del progetto relativo alla costruzione e gestione delle nuove Case dell'acqua in coerenza con quanto definito nella relazione "PIANIFICAZIONE STRATEGICA 2024-29" e con il metodo tariffario vigente (altre attività idrico), e implementazione del progetto di sviluppo e di gestione unitaria in capo a Romagna Acque.		**PESO**
Obiettivo 6a: 1. Realizzazione nuove case dell'acqua previste nel piano strategico 2024/29 in coerenza con il cronoprogramma ed il Piano degli Investimenti approvato da ATERSIR (1° lotto - n. 5 case nel biennio 2025/26). 2. Avvio della gestione unitaria delle case dell'Acqua in capo a Romagna Acque come da progetto di sviluppo e gestione approvato nel 2024.		
Azioni: Relativamente al progetto "Case dell'Acqua" si segnala quanto segue: 1 - In merito alle nuove case dell'acqua è stato completato il Capitolato Speciale per la fornitura, posa e manutenzione delle infrastrutture; per quanto riguarda la realizzazione si ritiene di procedere in maniera unitaria con l'affidamento dell'attività di gestione delle case dell'acqua esistenti; 2 - Relativamente alle case dell'acqua esistenti è stata definita la convenzione per la gestione unitaria delle case dell'acqua in capo a Romagna Acque. Le attività previste sono state tutte realizzate, ma sono in corso approfondimenti su aspetti specifici, non appena verranno definiti si procederà all'informativa al CdA.	**RENDICONTAZIONE:** Dalla rendicontazione effettuata con riferimento al 31/12/2025 emerge il conseguimento del 80% del pianificato.	**5%**
Conseguimento obiettivo nel 2025: 80% corrispondente al 4% (80% del 5%)		

OBIETTIVO - Contenimento dei costi di funzionamento	
Obiettivo 1a: MTI-4: costi efficientatili, riduzione del gap fra costi riconosciuti e costi consuntivati.	
Azioni: Sviluppo di un piano di azioni pluriennale finalizzate al recupero ed efficientamento dei costi relativamente alla voce di costo "Spese per manutenzione ordinaria", in particolare: 2025 --> -3% 2026 --> -3% 2027 --> -4% Triennio 2025/27 --> -10%	**RENDICONTAZIONE:** In data 17/04/2025 è stato definito e inviato al DG il piano di azioni per efficientamento costi di manutenzione con nota interna prot. 3956/2025. A tutto il 31/12/2025 sono stati contabilizzati nei centri di costo di manutenzione (3049, 3050, 3051, 3052, 3053, 3054, 3055, 3056, 3057) importi per complessivi € 4.861.352 non superando l'importo di bdg pari a € 4.973.800.
Conseguimento obiettivo nel 2025: 100%	
Obiettivo 1b: Tenuto conto del settore in cui la società opera, contenimento delle spese di personale nei termini esposti nel bilancio di previsione 2025.	
Azioni: Monitoraggio periodico (30/06 - 30/09 - 31/12).	**RENDICONTAZIONE:** La gestione del Personale e i relativi costi di preconsuntivo 2025 sono conformi alle disposizioni normative in capo alle società pubbliche che svolgono servizi di interesse generale; nel forecast al 30/9/25 (vedi prot n. 10248 del 23/10/25 CdA 110/2025), si è dato conto del costo del personale di preconsuntivo 2025 in linea con il bdg 2025. A Consuntivo 2025 si evidenzia una riduzione dei costi del Personale di € 107.412 rispetto al Budget 2025 (Consuntivo 2025 € 9.900.588 – Budget 2025 € 10.008.000).
Conseguimento obiettivo nel 2025: 100%	

LE RISULTANZE ECONOMICHE, LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Il presente paragrafo fornisce le informazioni richieste dai commi 1 e 2 dell'art 2428 C.C. in merito all'analisi dei costi, dei ricavi, degli investimenti nonché degli indicatori finanziari, economici e reddituali della Società e al contempo dà attuazione a quanto previsto dall'art.20, comma 4 dello Statuto in merito ai principali scostamenti rilevati sui suddetti aggregati ed indicatori rispetto a quanto preventivato in sede di approvazione del budget 2025 da parte dell'Assemblea dei Soci.

Gli indicatori sono esposti nell'ottica di verificare la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve-medio termine e dare informazioni in merito alla situazione reddituale. Di seguito una sintetica rappresentazione del Conto Economico al fine di apprezzare i principali indicatori economici del bilancio d'esercizio 2025 e i relativi confronti con l'esercizio precedente e il budget.

Conto economico	2025	%	2024	%	Budget 2025	2025/2024	2025/ Bdg 2025
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.913.759	79%	54.981.903	79%	55.700.380	931.856	213.379
Increm. immobiliz. per lavori interni	862.477	1%	768.965	1%	550.000	93.512	312.477
Altri ricavi e proventi	14.342.122	20%	13.447.695	19%	11.964.712	894.427	2.377.410
VALORE DELLA PRODUZIONE	**71.118.358**	**100%**	**69.198.563**	**100%**	**68.215.092**	**1.919.796**	**2.903.266**
Costi operativi esterni	-27.230.241	38%	-30.489.678	44%	-30.061.928	3.259.438	2.831.687
VALORE AGGIUNTO	**43.888.117**	**62%**	**38.708.885**	**56%**	**38.153.164**	**5.179.232**	**5.734.953**
Costo del personale	-9.900.588	14%	-9.636.734	14%	-10.008.000	-263.854	107.412
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	**33.987.529**	**48%**	**29.072.151**	**42%**	**28.145.164**	**4.915.378**	**5.842.365**
Ammortamenti	-19.415.622	27%	-18.814.419	27%	-19.477.982	-601.203	62.360
RISULTATO OPERATIVO	**14.571.908**	**20%**	**10.257.732**	**15%**	**8.667.183**	**4.314.176**	**5.904.725**
Risultato gestione finanziaria	773.322	1%	789.164	1%	170.341	-15.842	602.981
RISULTATO LORDO	**15.345.230**	**22%**	**11.046.896**	**16%**	**8.837.523**	**4.298.334**	**6.507.707**
Imposte sul reddito	-4.355.511	6%	-3.128.537	5%	-2.624.722	-1.226.975	-1.730.789
RISULTATO NETTO	**10.989.719**	**15%**	**7.918.359**	**11%**	**6.212.802**	**3.071.359**	**4.776.917**

L'esercizio 2025 si è chiuso con un Valore della Produzione di euro 71,1 mln/euro. L'incremento rispetto al 2024 di euro 1,9 mln/euro è da ricondurre principalmente a maggiori ricavi per vendita di acqua, per i quali risulta spettante l'importo di 2,8 mln/euro a titolo di conguagli provvisori in applicazione delle metodologie di ARERA. L'incremento complessivo del Valore della Produzione è altresì da ricondurre all'incremento dei lavori in corso per 0,9 mln/euro.

Rispetto alle quantità di acqua fornita si è assistito ad una contrazione di circa 5 milioni di mc rispetto al precedente esercizio; rispetto al Budget 2025 si è assistito ad una diminuzione di circa 3,8 mil di mc di acqua.

MC/Acqua	2025	2024	Delta
Cessione risorsa idrica	106.673.727	111.970.407	- 5.296.680

MC/Acqua	2025	Budget 2025	Delta
Cessione risorsa idrica	106.673.727	110.479.909	- 3.806.182

L'incremento rispetto al 2024 della voce "altri ricavi e proventi", pari 0,9 mln/euro è principalmente riconducibile agli incassi degli indennizzi assicurativi per circa 2,5 mln/euro a fronte degli eventi alluvionali verificatisi nel maggio del 2023, come da maggiori dettagli indicati in Nota integrativa nella parte di commento "Altri Fondi" cui si fa rinvio.

I "costi operativi" esterni sono stati di 27,2 mln/euro, pari al 38% del Valore della Produzione con un decremento rispetto al budget di 2,8 mln/euro, ed un decremento di 3,3 mln/euro rispetto all'anno precedente.

Lo scostamento rispetto al 2024 –quanto a 3 mlN/euro- è da ricondurre agli accantonamenti ai "Fondi rischi ed oneri futuri" stanziati nel 2024 per maggiori costi di ripristino e manutenzione causati dagli accadimenti alluvionali del 2023.

I costi del Personale sono stati di 9,9 mln/euro, pari al 14% del Valore della produzione; presentano un incremento di circa 0,3 mln/euro rispetto all'anno precedente (in merito a tale scostamento si rinvia al precedente paragrafo "Vincoli sulle nuove assunzioni a tempo indeterminato e determinato e contenimento delle spese di funzionamento ivi comprese quelle relative al personale -art.19 e art.25 D.Lgs 175) e inferiori rispetto al budget di 0,1 mln/euro.

Il MOL di 34 mln/euro è pari al 48% del Valore della produzione; presenta un incremento di 4,9 mln/euro rispetto all'anno precedente e un incremento di 5,8 mln/euro rispetto al budget.

Gli ammortamenti sono stati di 19,4 mln/euro, pari al 27% del Valore della produzione; presentano un incremento di 0,6 mln/euro rispetto al 2024 e un decremento di 0,1 rispetto al budget.

Il Risultato operativo di 14,6 mln/euro è pari al 20% del Valore della produzione; è maggiore dell'anno precedente di 4,3 mln/euro e superiore al budget di 5,9 mln/euro.

Il Risultato della Gestione finanziaria è positivo e pari a 0,8 mln/euro pari all'1% del Valore della produzione; è sostanzialmente in linea rispetto al 2024 e superiore rispetto al budget di 0,6 mln/euro che era stato costruito nell'ipotesi di sottoscrizione di un mutuo chirografario di 11 mln/euro per il quale erano stati stanziati i relativi oneri finanziari, pari ad euro 394.875.

Il Risultato Lordo di 15,3 mln/euro è pari al 22% del Valore della produzione; è superiore ai valori dell'anno precedente di 4,3 mln/euro e superiore al budget di 6,5 mln/euro. Il costo della fiscalità, data dalle imposte correnti sul reddito d'esercizio, dalla fiscalità differita/anticipata e da imposte relative ad esercizi precedenti è pari, complessivamente a 4,3 e rappresenta il 6% del Valore della produzione.

L'utile d'esercizio è di 10,9 mln/euro, ha un'incidenza sul valore della produzione del 15%, e presenta un incremento rispetto all'anno precedente di 3,1 mln/euro e rispetto al budget un incremento di 4,8 mln/euro. Detto scostamento va per lo più ricondotto a: incasso anticipato degli indennizzi assicurativi per 2,5 mln/euro; minori costi operativi, (per 2,8 mln/euro) maggiori proventi finanziari (per 0,6 mln/euro).

Di seguito una sintetica rappresentazione dello Stato Patrimoniale al fine di apprezzare i principali aggregati patrimoniali e finanziari del bilancio d'esercizio 2025 e i relativi confronti con l'esercizio precedente (per una più approfondita disamina delle singole voci e degli scostamenti rispetto all'esercizio precedente si rinvia alla Nota Integrativa).

Stato patrimoniale	2025	%	2024	%	Budget 2025
Immobilizzazioni immateriali	610.251		369.106		279.933
Immobilizzazioni materiali	347.901.119		345.233.443		356.706.866
Immobilizzazioni finanziarie	10.453.080		11.312.635		10.508.460
Ratei e risconti attivi	13.697.605		10.948.375		10.104.489
Attivo fisso	**372.662.055**	**83%**	**367.863.560**	**84%**	**377.599.748**
Magazzino	2.565.887		2.180.568		2.222.195
Liquidità differite	45.042.910		48.156.499		52.682.108
Liquidità immediate	28.281.297		21.588.942		7.875.886
Attivo corrente	**75.890.095**	**17%**	**71.926.010**	**16%**	**62.780.189**
Capitale investito	**448.552.150**	**100%**	**439.789.569**	**100%**	**440.379.937**
Capitale Sociale	-375.422.521		-375.422.521		-375.422.521
Riserve e utile	-37.189.723		-32.742.241		-33.399.116
Mezzi propri	**-412.612.244**	**92%**	**-408.164.762**	**93%**	**-408.821.636**
Passività consolidate	-7.652.723	2%	-8.252.534	2%	-15.833.613
Passività correnti	-28.287.182	6%	-23.372.272	5%	-15.724.688
Capitale di finanziamento	**-448.552.150**	**100%**	**-439.789.569**	**100%**	**-440.379.937**

L'Attivo Fisso al 31/12/2025 è pari a 373 mln/euro e risulta incrementato rispetto al 31/12/2024 di 5 mln/euro da ricondurre quanto a 2,8 mln/euro, all'incidenza dei ratei attivi pluriennali per conguagli tariffari, che come assunto con Delibera di Atersir (Camb/2024/73) saranno monetizzati in tariffa solo a decorrere dal 2026.

L'Attivo Fisso rappresenta l'83% del capitale investito. Sono altresì aumentate le immobilizzazioni materiali di circa 2,7 mln/euro rispetto al 2024, per effetto dall'entrata in esercizio dal 2025 di diverse opere.

L'Attivo Corrente al 31/12/2025 è pari a 75,9 mln/euro, incrementato rispetto al 31/12/2024 di 4 mln/euro, aumento dovuto principalmente a maggiori depositi bancari e postali, in aumento rispetto al 2024 di 6,7 mln/euro per effetto dell'incasso di una polizza giunta a naturale scadenza per 2,0 mln/euro e per la differenza, per rinvio di uscite finanziarie.

I Mezzi Propri al 31/12/25 sono pari a 412,6 mln/euro, risultano incrementati rispetto al 31/12/2024 di 4,4 mln/euro e rispetto al budget sono superiori di 3,8 mln/euro per effetto del risultato conseguito nel 2025, al netto degli utili distribuiti per euro 6.542.235. I mezzi propri rappresentano circa il 92% del capitale di finanziamento.

Le Passività Consolidate al 31/12/25 sono pari a 7,7 mln/euro, con un decremento rispetto al 31/12/2024 di 0,6 mln/euro e un decremento rispetto al budget di 8,1 mln/euro che risente della costruzione di quest'ultimo considerando la contrazione di un mutuo chirografario, che invece la Società ha evitato di assumere su indicazione successiva dei Soci.

Le Passività Correnti al 31/12/2025 sono pari a 28,2 mln/euro, con un aumento rispetto al 31/12/2024 di 4,9 mln/euro, principalmente riconducibile allo stanziamento di fatture da ricevere dal gestore Hera S.p.A. a fronte dell'ultimazione degli interventi del PSBO- condotte Sottomarine AUSA nel territorio di Rimini, opera per la quale la nostra Società riveste il ruolo di finanziatore.

Le passività correnti rappresentano il 6% del capitale di finanziamento.

L'aumento rispetto al Budget di 13,1 mln/euro è principalmente dovuto oltre che a quanto sopra richiamato anche ad uno slittamento temporale nel cronoprogramma di vari lavori in relazione ai quali il budget aveva previsto sarebbero stati ultimati e liquidati.

Per una più approfondita analisi degli indici di bilancio si rinvia alla tabella allegata alla presente Relazione in cui sono rendicontati tutti gli indici che costituiscono il Modello di misurazione del rischio di crisi aziendale come individuati nel Regolamento a tal fine adottato con l'indicazione del relativo punteggio assegnato (per ulteriori informazioni si rinvia al precedente paragrafo della presente Relazione "Sezione speciale: i vincoli statutari e di legge per le società in house, gli indirizzi e gli obiettivi dei soci").

RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi del comma 3, punto 1, dell'art 2428 C.C. si segnala che al 31/12/2024 non risulta alcuna attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI INFRAGRUPPO

Ai sensi del comma 3, punto 2, dell'art 2428 C.C. si forniscono le seguenti informazioni in merito alle partecipazioni detenute al 31/12/2025 nelle società:

- **Plurima S.p.A.** Trattasi di società collegata costituitasi nel 2003 con il fine della promozione, della progettazione, della gestione e la realizzazione di infrastrutture e sistemi per la derivazione, adduzione e distribuzione di acque ad usi plurimi, in conformità con gli indirizzi programmatori della pubblica amministrazione e al fine di soddisfare congiuntamente, con risorse alternative e/o complementari alle acque sotterranee locali, la domanda attuale e futura dell'agricoltura, dell'industria, del turismo e dell'ambiente, nonché quella dei distributori per usi civili. Le infrastrutture di Plurima soddisfano le finalità agricole del socio di maggioranza CER e servono agli usi plurimi principalmente per il vettoriamento della risorsa idrica del Po al potabilizzatore Standiana di Ravenna.

- **Acqua Ingegneria S.r.l.** La società nasce il 26 febbraio 2021 secondo il modello dell'"in house providing" che comporta l'affidamento diretto dai soci dei servizi di ingegneria e l'esercizio da parte dei soci del controllo analogo congiunto ai sensi del TUSP D.Lgs. n. 175/2016, in virtù di tale inquadramento nessun socio esercita un'influenza dominante sulla società e la partecipazione, pari al 46% del Capitale Sociale, è iscritta nell'ambito delle imprese collegate.

Per una più approfondita analisi delle partecipazioni e dei rapporti infragruppo economici e patrimoniali si rinvia alla Nota Integrativa.

Tenuto conto del quadro regolatorio cui è soggetta la Società, si evidenzia che i rapporti intrattenuti con le società partecipate, e le rimanenti parti correlate, sono regolati a normali condizioni di mercato e nell'interesse della Società.

AZIONI PROPRIE

Ai sensi del comma 3, punti 3 e 4, dell'art 2428 C.C. si evidenzia che la società non possiede, non ha acquistato e non ha alienato né nel 2024 né in anni precedenti azioni proprie.

Per completezza d'informativa si segnala che nel Patrimonio Netto risulta iscritta una riserva per futuro acquisto azioni proprie di euro 258.228 costituita in sede di destinazione dell'utile d'esercizio 1997.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Ai sensi del comma 3, punto 6, dell'art 2428 C.C. si evidenzia quanto segue in merito all'evoluzione prevedibile della gestione:

- Come anticipato in premessa della presente Relazione, non possono nascondersi le preoccupazioni legate alla situazione economica attuale, sia a livello nazionale che internazionale. In tema di stabilità mondiale, non solo il confitto russo -ucraino non si è risolto, ma si è assistito ad un generalizzato aggravamento delle situazioni di crisi sul fronte Medio orientale, sfociato in attacchi missilistici da parte degli Usa in Iran, che stanno mettendo a rischio la sicurezza dei paesi alleati degli Americani.
- Tali accadimenti bellici introducono ulteriori elementi di incertezza macroeconomica con ricadute sui costi di approvvigionamento di carburante ed energetici. Quanto sopra in un contesto già caratterizzato da preoccupazioni per l'introduzione di dazi e dal crescere di minacce informatiche che possono essere equiparati ad "armi non convenzionali" a rischio di minare la stabilità e la giustizia a livello globale.
- Il primo trimestre 2026 è stato caratterizzato da precipitazioni che hanno portato a circa metà febbraio il livello della diga di Ridracoli alla massima capacità di invaso e quindi alla tracimazione. L'andamento idrologico positivo in questa prima parte del 2026 ha consentito una massimizzazione dell'utilizzo della risorsa di Ridracoli ed una contrazione dell'utilizzo di risorsa da falda e da Po. Alcune manutenzioni programmate ai primi giorni di marzo sul sistema Acquedotto della Romagna hanno impedito di mantenere i prelievi da Ridracoli a livelli elevati. Ad oggi si può ritenere ragionevole stimare un prelievo da Ridracoli per l'anno 2026 in linea rispetto al budget, che è fissato in 52 mln/mc (produzione di mc della risorsa idrica dell'anno idrologico medio). Vista la carenza idrica che sta diventando un elemento caratterizzante le ultime stagioni estive rimane strategico preservare la risorsa Ridracoli adottando un atteggiamento prudenziale sull'utilizzo di questa risorsa.
- In tema di "**Progetto Asset**" si ricorda che l'Assemblea dei Soci, in data 12/12/2025 ha deliberato un aumento di Capitale Sociale, mediante conferimento di 5 rami d'azienda da parte delle Società degli Assets delle 3 province di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna, con efficacia a far data dal 01/01/2026.

Trattasi di:

- Amir S.p.A. ("Amir"), società delle reti dell'ambito della provincia di Rimini che comprende, oltre al Comune di Rimini, anche i comuni della zona nord della Provincia;

- Società Italiana Servizi S.p.A. ("Sis"), società delle reti dell'ambito della provincia di Rimini che comprende i comuni della zona sud;
- Unica Reti S.p.A., società patrimoniale degli asset idrico e gas ("Unica Reti"): società delle reti dell'ambito della provincia di Forlì – Cesena che comprende i comuni della Provincia di Forlì – Cesena;
- Teams S.r.l.("Team "): società delle reti dell'ambito della provincia di Ravenna che comprende i comuni della Provincia di Ravenna della zona nord ovest;
- Ravenna Holding S.p.A. ("Ravenna Holding" o "RH"): nel 2012 Ravenna Holding ha incorporato Area Asset, società delle reti dell'ambito della provincia di Ravenna che comprende oltre alla Provincia ed al Comune di Ravenna anche i Comuni di Faenza, Russi e Cervia.

Il conferimento sotto il profilo del diritto societario si inquadra appunto come un aumento di Capitale Sociale di RASDF e a fronte delle nuove azioni emesse. L'operazione è avvenuta a norma degli articoli 2343 C.C. "Stima dei conferimenti di beni in natura e di crediti" e 2441 C.C. "Diritto di Opzione".

L'obiettivo del Progetto, in una logica di sicurezza nel reperimento della risorsa idrica e di promozione degli investimenti, è stato quello di fare confluire i beni del servizio idrico integrato di proprietà delle singole società delle reti, in un'unica società individuata appunto in RASDF, a capitale interamente pubblico, con consolidato *know how* e attestata capacità gestionale, per una migliore efficienza ed efficacia del settore, nell'ottica di una migliore economicità della gestione nella copertura totale dei costi da parte del sistema tariffario.

L'aumento di Capitale Sociale, ad invarianza di carature e rispettivi pesi fra i Soci, è stato per euro 354.442.882,78, con emissione di massime complessive n. 686.293 azioni di categoria correlata ai sensi dell'art. 2350, comma 2, C.C. e prive del diritto di voto.

Dette azioni hanno valore nominale di euro **516,46** ciascuna, e prezzo di emissione di euro 559,30 ciascuna, determinandosi così un sovrapprezzo complessivo di euro 29.397.393,22.

La modifica sul punto dello Statuto ha previsto che i dividendi correlati agli utili e riferiti alle azioni di cui sopra saranno da distribuirsi laddove siano rispettate le seguenti condizioni ex art. 5 dello Statuto: a) il bilancio di esercizio della società non chiuda in perdita; b) esistano sufficienti risorse finanziarie generate dal singolo ramo di azienda a cui sono correlate.

Nella tabella a seguire si evidenzia il dettaglio delle azioni attribuite ai singoli rami, normati dall'art. 25) del rinnovato Statuto e prive del diritto di voto.

RAMO	N. AZIONI	VALORE NOMINALE TOT.	CATEGORIA
AMIR S.p.A.	58.678	30.304.839,88	A
RAVENNA HOLDING S.p.A.	264.401	136.552.540,46	B
S.I.S. S.p.A.	42.546	21.973.307,16	C
TE.AM S.R.L.	140.041	72.325.574,86	E
UNICA RETI S.p.A.	179.733	92.824.905,18	D
TOTALE	**685.399**	**353.981.167,54**	
Al totale di 685.399 euro sono da aggiungersi n. 894 azioni di futura sottoscrizione da parte di RAVENNA HOLDING S.p.A.	894	461.715,24	B
	686.293	**354.442.882,78**	

STRUMENTI FINANZIARI

Ai sensi del comma 3, punto 6 bis, dell'art 2428 C.C. si evidenzia quanto segue in merito all'uso di strumenti finanziari:

- la Società opera come fornitore idrico all'ingrosso sottoposto a regolamentazione tariffaria; l'ambito di svolgimento dell'attività prevalente svolta dalla Società rende estremamente modesta l'esposizione a rischi potenziali che non siano quelli generici del settore regolamentato.

  La situazione attuale ha evidenziato un potenziale rischio normativo (presente nella variabilità delle norme che regolano l'attività e la tariffa e nella loro relativa interpretazione) e che può avere anche effetti pervasivi sulla Società e sulla sua organizzazione.

  Per quanto concerne il cosiddetto "rischio prodotto", esso esiste in relazione all'annata idrologica non tanto quanto concerne la continuità della fornitura, che è comunque assicurata anche in situazioni di emergenza idrica prolungata, quanto in termini di impatto sulla marginalità dovuta ai maggiori costi di utilizzo delle fonti locali rispetto all'utilizzo della risorsa prelevata dall'invaso di Ridracoli. In base al sistema tariffario consolidatosi a seguito dell'attribuzione delle relative competenze all'Autorità nazionale (ARERA), i meccanismi di riconoscimento dei maggiori costi sostenuti in casi di emergenza idrica sono più chiari rispetto alla situazione previgente e meglio tutelano la Società dal rischio di esporla al mancato riconoscimento degli stessi;

- si segnala che, l'esposizione della Società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari risulta fortemente limitato e non si sono pertanto rese necessarie specifiche politiche di copertura di tali rischi. Ciò in quanto l'attività economica è realizzata per oltre il 90% con il "cliente" rappresentato dal gruppo HERA, e regolata tramite specifica contrattualistica a condizioni economiche coerenti con il sistema di regolamentazione definito dalle autorità competenti. Infine, con riferimento alla posizione finanziaria della Società, in attuazione degli indirizzi impartiti dall'Assemblea e dal Coordinamento dei Soci, si segnala che:

  - per quanto relativo all'impiego delle attività finanziarie esistenti, queste sono investite in strumenti finanziari denominati in euro, esposti a rischi di prezzo e di tasso valutabili come estremamente contenuti;
  - per quanto relativo all'indebitamento a medio e lungo termine, i mutui e i finanziamenti sono sottoscritti con primari istituti di credito e regolati ad ordinarie condizioni di mercato, ritenute appropriate in considerazioni delle capacità finanziarie della Società e delle caratteristiche del settore di appartenenza.

SEDI SECONDARIE

Ai sensi del comma 4 dell'art 2428 C.C. si evidenzia che la sede legale della società è a Forlì in piazza Orsi Mangelli, 10 e che non esistono sedi secondarie previste nell'atto costitutivo; tuttavia, si segnala che esistono Unità Locali ubicate nei territori delle provincie della Romagna dove la Società svolge la propria attività.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, si evidenzia che l'utile d'esercizio è pari euro 10.989.719 con un incremento rispetto all'anno precedente di euro 3.071.359.

L'Organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio come segue:

- quanto ad euro 549.486 (pari al 5% del risultato di esercizio) alla Riserva Legale;
- quanto ad euro 3.897.998 (pari al 35% circa del risultato di esercizio) alla Riserva Straordinaria;
- quanto ad euro 6.542.235 a dividendo agli azionisti (pari al 60% dell'utile dell'esercizio), e corrispondente a euro 9 per azione, proponendo altresì che il pagamento avvenga a partire dal 03/08/2026.

Forlì, 30 marzo 2026

per Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Avv. Fabrizio Landi

ALLEGATO ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE: APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO AZIENDALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2025

La Società si è dotata di apposito Regolamento societario, in ossequio alle previsioni di cui all'art.6, co.2 Dlgs 175/2016, oggetto di recente revisione deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 18/12/2025 (per visione integrale del quale si rimanda al sito della Società).

Di seguito si fornisce una sintetica illustrazione sul Modello rinviando, per maggiori informazioni, al paragrafo 1 della "Sezione speciale: i vincoli statutari e di legge per le società *in house*, gli indirizzi e gli obiettivi dei soci" e al paragrafo "Le risultanze economiche, la situazione patrimoniale e finanziaria" per gli schemi del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale riclassificati della presente Relazione sulla Gestione.

Il Modello di calcolo del rischio adottato si basa su una struttura articolata su 3 livelli; a ciascun livello sono associati giudizi sintetici sulla base dei singoli valori calcolati, giudizi che a loro volta costituiscono la base per determinare i giudizi del livello superiore. I tre livelli su cui è articolato il modello sono:

1. **Indicatori:** individuazione di un set di indici e per ciascuno la determinazione di intervalli di valori ai quali si associa un giudizio; la scala di valutazione individua n.5 gradi di giudizio: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo; ogni indice ha un peso diverso all'interno della Categoria di appartenenza in relazione alla sua rilevanza nell'ambito della categoria stessa.
2. **Categorie:** gli indicatori vengono raggruppati in specifiche Categorie; ogni Categoria ha un peso diverso in relazione alla sua rilevanza nell'ambito della valutazione del rischio di insolvenza nel breve termine e di continuità aziendale.
3. **Rating/Rischio:** i risultati ottenuti sulle varie Categorie vengono sintetizzati (sulla base delle impostazioni definite nel modello di Rating stesso) in un giudizio sintetico, ossia il Rating quantitativo aziendale. Il modello individua n.9 possibili giudizi di Rating in ordine crescente di "positività": C, CC, CCC, B, BB, BBB, A, AA, AAA.

Gli indici riportati in Tabella sono estrapolati dalle riclassificazioni di Conto Economico e di Stato Patrimoniale riportate al paragrafo "LE RISULTANZE ECONOMICHE, LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA" della presente Relazione sulla Gestione e dal Rendiconto Finanziario esposto in Nota Integrativa.

Per ciascun indice è evidenziato il peso assegnato nell'ambito della Categoria e il giudizio emergente in base alla relativa misurazione.

Per ogni Categoria è evidenziato il peso assegnato nell'ambito della misurazione complessiva del rischio e il relativo giudizio.

Il Rating porta a sintesi i risultati ottenuti sulle varie categorie.

Si evidenzia che per ciascuno dei tre esercizi considerati, 2023, 2024 e 2025 **il rating quantitativo della Società si posiziona oltre 95 su un totale di 100** (**nel modello la soglia fissata sopra a 90 attribuisce il massimo rating attribuibile**) **e quindi si posiziona nella più alta fascia di merito**; **gli indicatori di solidità patrimoniale e finanziaria si confermano a livelli molto buoni e anche quelli reddituali a livelli soddisfacenti per cui da questa rilevazione emerge che la Società non risulta esposta né a rischio di insolvenza nel breve termine né a rischio di continuità aziendale**.

		Attribuzione giudizi				
		2023	**2024**	**2025**	**2024**	**2025**
Pesi	**RATING**	**95,50**	**95,50**	**96,00**	**AAA**	**AAA**
35%	**Capacità di autofinanziamento**	**100**	**100**	**100**	**Ottimo**	**Ottimo**
100%	Flusso di cassa operativo sui ricavi	0,6	0,5	0,6	Ottimo	Ottimo
25%	**Grado di copertura oneri finanziari**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**Ottimo**	**Ottimo**
100%	Indice di copertura del MOL (MOL/gestione finanz.)	100,0	100,0	100,0	Ottimo	Ottimo
20%	**Solidità patrimoniale**	**91,3**	**91,3**	**87,5**	**Ottimo**	**Ottimo**
15%	PFN/mezzi propri (ottimo se PFN positiva)	PFN positiva	PFN positiva	PFN positiva	Ottimo	Ottimo
15%	PFN/ricavi delle vendite (ottimo se PFN positiva)	PFN positiva	PFN positiva	PFN positiva	Ottimo	Ottimo
10%	Grado copertura immobil/magaz (pas. consol+mezzi propri)/ (att. fisso+magaz)	1,1	1,1	1,1	Discreto	Discreto
10%	Quoz. indebitam. complessivo (pass. consol+correnti)/ mezzi propri	0,1	0,1	0,1	Ottimo	Ottimo
10%	Quoziente primario di struttura (mezzi propri/attivo fisso)	1,1	1,1	1,1	Ottimo	Ottimo
15%	Quoziente secondario di struttura (pass. consol+ mezzi propri)/attivo fisso	1,1	1,1	1,1	Buono	Buono
15%	Quoziente di disponibilità (attivo corrente/pass. correnti)	2,9	3,1	2,7	Ottimo	Ottimo
10%	Quoziente di tesoreria (liquid. differi+immediate)/pass. correnti	2,8	3,0	2,6	Ottimo	Ottimo
15%	**Gestione capitale investito**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**Ottimo**	**Ottimo**
100%	Incid. del capitale circolante Cap.circol op/ricavi delle vendite	0,0	0,0	0,1	Ottimo	Ottimo
5%	**Redditività**	**45,0**	**45,0**	**70,0**	**Discreto**	**Buono**
40%	Return on sales (risult operat/ricavi delle vendite)	15,3%	18,7	26,1	Ottimo	Ottimo
30%	Roe netto (risultato netto/mezzi propri)	1,5%	1,9	2,7	Sufficiente	Discreto
30%	Roe lordo (risultato lordo/mezzi propri)	2,0%	2,7	3,7	Sufficiente	Discreto



02

Bilancio al
31/12/2025

STATO PATRIMONIALE ORDINARIO

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	318.714	369.106
6) immobilizzazioni in corso e acconti	291.537	-
Totale immobilizzazioni immateriali	**610.251**	**369.106**
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	34.399.692	34.505.042
2) impianti e macchinario	296.373.705	280.218.853
3) attrezzature industriali e commerciali	510.791	454.247
4) altri beni	2.366.138	2.206.452
5) immobilizzazioni in corso e acconti	14.250.793	27.848.849
Totale immobilizzazioni materiali	**347.901.119**	**345.233.443**
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
b) imprese collegate	117.984	117.984
Totale partecipazioni	**117.984**	**117.984**
2) crediti	-	-
b) verso imprese collegate	10.663.672	11.552.311
esigibili entro l'esercizio successivo	888.639	888.639
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.775.033	10.663.672
Totale crediti	**10.663.672**	**11.552.311**
3) altri titoli	560.063	530.979
Totale immobilizzazioni finanziarie	**11.341.719**	**12.201.274**
Totale immobilizzazioni (B)	**359.853.089**	**357.803.823**
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.565.887	2.180.568
Totale rimanenze	**2.565.887**	**2.180.568**
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	16.365.630	17.567.625
esigibili entro l'esercizio successivo	16.365.630	17.567.625
5-bis) crediti tributari	358.596	343.820
esigibili entro l'esercizio successivo	358.596	343.820
5-ter) imposte anticipate	1.047.000	1.060.000
5-quater) verso altri	433.528	575.367
esigibili entro l'esercizio successivo	433.528	575.367
Totale crediti	**18.204.754**	**19.546.812**
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	25.834.427	27.646.796
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	25.834.427	27.646.796
IV - Disponibilità liquide	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
1) depositi bancari e postali	28.274.336	21.582.180
2) assegni	584	-
3) danaro e valori in cassa	6.377	6.762
Totale disponibilità liquide	**28.281.297**	**21.588.942**
Totale attivo circolante (C)	**74.886.365**	**70.963.118**
D) Ratei e risconti	13.812.696	11.022.627
Totale attivo	**448.552.150**	**439.789.568**
Passivo		
A) Patrimonio netto	**412.612.244**	**408.164.762**
I - Capitale	375.422.521	375.422.521
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	698.738	698.738
IV - Riserva legale	8.647.840	8.251.922
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	15.674.360	14.694.154
Varie altre riserve	1.179.066	1.179.068
Totale altre riserve	**16.853.426**	**15.873.222**
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	10.989.719	7.918.359
Totale patrimonio netto	**412.612.244**	**408.164.762**
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	322.000	327.000
4) altri	3.454.687	3.245.769
Totale fondi per rischi ed oneri	**3.776.687**	**3.572.769**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**1.516.684**	**1.621.973**
D) Debiti		
4) debiti verso banche	-	1.176.471
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.176.471
7) debiti verso fornitori	23.630.140	15.820.569
esigibili entro l'esercizio successivo	23.630.140	15.820.569
10) debiti verso imprese collegate	378.482	193.513
esigibili entro l'esercizio successivo	378.482	193.513
12) debiti tributari	1.088.659	2.494.521
esigibili entro l'esercizio successivo	1.088.659	2.494.521
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	759.174	720.707
esigibili entro l'esercizio successivo	759.174	720.707
14) altri debiti	2.695.447	3.225.462
esigibili entro l'esercizio successivo	2.370.986	2.901.790
esigibili oltre l'esercizio successivo	324.461	323.672
Totale debiti	**28.551.902**	**23.631.243**
E) Ratei e risconti	2.094.633	2.798.821
Totale passivo	**448.552.150**	**439.789.568**

CONTO ECONOMICO ORDINARIO

	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.913.759	54.981.903
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	862.477	768.965
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	340.899	763.994
altri	14.001.223	12.683.701
Totale altri ricavi e proventi	**14.342.122**	**13.447.695**
Totale valore della produzione	**71.118.358**	**69.198.563**
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.219.607	3.628.038
7) per servizi	19.246.472	22.611.635
8) per godimento di beni di terzi	1.577.402	1.524.613
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	7.073.836	6.880.847
b) oneri sociali	2.166.528	2.108.366
c) trattamento di fine rapporto	466.629	460.534
d) trattamento di quiescenza e simili	98.238	93.168
e) altri costi	95.357	93.819
Totale costi per il personale	**9.900.588**	**9.636.734**
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	153.992	165.463
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.261.630	18.648.956
Totale ammortamenti e svalutazioni	**19.415.622**	**18.814.419**

	31/12/2025	31/12/2024
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(106.731)	41.627
13) altri accantonamenti	200.000	100.000
14) oneri diversi di gestione	3.093.490	2.583.765
Totale costi della produzione	**56.546.450**	**58.940.831**
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**14.571.908**	**10.257.732**
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	375.088	395.912
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese collegate	173.285	186.614
altri	248.548	305.483
Totale proventi diversi dai precedenti	**421.833**	**492.097**
Totale altri proventi finanziari	**796.921**	**888.009**
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	23.599	98.845
Totale interessi e altri oneri finanziari	**23.599**	**98.845**
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	**773.322**	**789.164**
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	**15.345.230**	**11.046.896**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.470.000	4.040.000
imposte relative a esercizi precedenti	(122.489)	(73.463)
imposte differite e anticipate	8.000	(838.000)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	**4.355.511**	**3.128.537**
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**10.989.719**	**7.918.359**

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

	31/12/2025	31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	10.989.719	7.918.359
Imposte sul reddito	4.355.511	3.128.537
Interessi passivi/(attivi)	(773.322)	(789.164)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	985.569	504.535
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	***15.557.477***	***10.762.267***
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	306.818	3.192.459
Ammortamenti delle immobilizzazioni	19.415.622	18.814.419
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	**19.722.440**	**22.006.878**
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	***35.279.917***	***32.769.145***
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(385.319)	41.627
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.201.995	2.366.220
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	7.994.540	(2.746.330)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.790.069)	(4.051.304)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(704.188)	542.763
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(431.160)	744.851
Totale variazioni del capitale circolante netto	**4.885.799**	**(3.102.173)**
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	***40.165.716***	***29.666.972***
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	773.322	789.164
(Imposte sul reddito pagate)	(5.681.697)	(2.076.031)
(Utilizzo dei fondi)	(208.190)	(205.838)
Totale altre rettifiche	**(5.116.565)**	**(1.492.705)**
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	***35.049.151***	***28.174.267***
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		

	31/12/2025	31/12/2024
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(21.929.306)	(17.089.190)
Disinvestimenti	(985.569)	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(395.137)	(504.535)
Disinvestimenti		(159.834)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	859.555	951.674
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	1.812.369	(429.414)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	***(20.638.088)***	***(17.231.299)***
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.176.471)	
(Rimborso finanziamenti)		(1.176.471)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(6.542.237)	(4.361.490)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(7.718.708)	(5.537.961)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.692.355	5.405.007
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	21.582.180	16.177.083
Assegni		566
Danaro e valori in cassa	6.762	6.286
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	21.588.942	16.183.935
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	28.274.336	21.582.180
Assegni	584	
Danaro e valori in cassa	6.377	6.762
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	**28.281.297**	**21.588.942**



03

Nota integrativa

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Soci,

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio d'esercizio 2025, redatto in forma ordinaria, risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità e validi per le società OIC adopter; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Si evidenzia che, con effetto dal bilancio 2017 e per effetto del DM 3 agosto 2017, che ha modificato il DM. N.48/2009, anche per le imprese OIC adopter (diverse dalle microimprese) trova applicazione il principio della derivazione rafforzata, già vigente per le imprese Ias adopter, secondo cui trovano riconoscimento fiscale i "diversi criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione previsti dai principi contabili".

Dal bilancio 2018 trovano applicazione le disposizioni ex art.1, comma 125, L.124/2017 in materia di obblighi di trasparenza relativi alle erogazioni "pubbliche"; il cd "Decreto Crescita", riapprovato in sede del Consiglio dei Ministri il 23/4/2019, ha riscritto alcuni commi dell'art. 1, in particolare per ciò che riguarda le imprese la norma precisa che deve trattarsi di "...contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria". Con tale intervento si è chiarito che per le società pubbliche l'ambito oggettivo di applicazione delle nuove disposizioni prevede l'esclusione dei pagamenti che costituiscono un corrispettivo per lo svolgimento di prestazioni correlate all'attività d'impresa e quindi gli obblighi informativi riguardano solo quei provvedimenti rientranti nell'area della liberalità volti ad attribuire un vantaggio economico al beneficiario mediante l'erogazione di incentivi. L'informativa resa nello specifico paragrafo della presente nota integrativa riguarda i **contributi in conto impianti** rilevati nello Stato Patrimoniale e i **contributi in conto esercizio** rilevati nel Conto Economico derivanti da rapporti con la PA; si precisa che viene fornita informativa anche in relazione all'incasso. Per quanto concerne la modalità espositiva delle informazioni richieste dall'art.1, comma 125, tenuto conto che l'adempimento esula dal rispetto dei principi generali di redazione del bilancio e tuttavia l'informativa deve essere prodotta secondo le disposizioni di legge, il formato XBRL dei conti annuali (nella versione valida per i bilanci di esercizio 2018 che risulta confermata anche per gli adempimenti relativi ai bilanci di esercizio 2025 il tutto come meglio di seguito illustrato), prevede una sezione specifica dedicata a questa materia in chiusura della nota integrativa; in tale sezione, in forma tabellare, viene data evidenza per ogni voce contabile interessata dalla disposizione come sopra interpretata, delle informazioni suddette.

Per quanto concerne il criterio contabile applicato ai contributi in conto esercizio e in conto capitale si rinvia al paragrafo "**Criteri di valutazione e principi contabili**" nonché al commento della voce di Stato Patrimoniale, Attivo B.II "per i contributi in conto impianti" e della voce di Conto Economico A.5.a) per i "contributi in conto esercizio". Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La presente nota costituisce ai sensi dell'art. 2423 c.c. parte integrante e sostanziale del bilancio stesso ed è stata predisposta ai sensi dell'art. 2427 del c.c., contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro. Per una lettura omogenea fra gli anni 2024 e 2025 dei dati economici, finanziari e patrimoniali, si evidenzia che non sono intervenute variazioni negli schemi del bilancio d'esercizio 2025 rispetto a quanto già previsto per il bilancio d'esercizio 2024.

UNIONCAMERE ha pubblicato, con versione aggiornata a marzo 2025, nella sezione "Guide per le pratiche del Registro Imprese" il "Manuale operativo per il deposito bilanci al Registro delle Imprese - Campagna bilanci 2025" in cui ha evidenziato che la tassonomia da utilizzare per la formazione delle istanze XBRL per il 2025 è la versione "2018-11-04".

Ai fini della presentazione dell'istanza di deposito del bilancio d'esercizio al Registro delle Imprese di Forlì, si evidenzia che il documento informatico è stato redatto secondo la tassonomia Principi Contabili Italiani (PCI) 2018-11-04 dedicata alla codifica in XBRL dei

conti annuali (pubblicato in G.U. l'8 gennaio 2019); tale tassonomia si applica obbligatoriamente a partire dal 1.3.2019 per i conti annuali e consolidati redatti secondo le regole civilistiche post D.Lgs. 139/2015 riferiti ad esercizi chiusi il 31.12.2018 o in date successive. Il documento informatico suddetto contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa, è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società come deliberati dal Consiglio di Amministrazione e sottoposti all'approvazione assembleare.

Come illustrato nella relazione sulla gestione, Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., di seguito "la Società", opera principalmente in virtù dell'affidamento di concessioni di derivazione/prelievo di acque ad uso civile in qualità di fornitore d'acqua all'ingrosso al gestore del servizio idrico integrato nei tre ambiti territoriali della Romagna, ambiti coincidenti con i territori delle tre province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini; i suddetti affidamenti e la gestione dell'attività di "fornitore d'acqua all'ingrosso" sono conformi al quadro regolatorio e normativo vigenti. Per una disamina del quadro normativo di riferimento si fa rinvio a quanto riportato nello specifico paragrafo delle Relazione sulla gestione.

Con l'occasione si richiama la deliberazione assembleare del 28 maggio 2025 n. 6/2025 con cui è stato affidato il servizio di revisione legale dei conti ai sensi degli artt. 2409 bis e ss. Codice Civile e del D.Lgs. 39/2010 e ai sensi delle determine ARERA per la "Separazione contabile del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono" (fino alla data dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2027), alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

Per ciò che riguarda la natura dell'attività svolta dalla Società, i rapporti con le società collegate e partecipate e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto evidenziato nella Relazione sulla gestione. Si informa che la Società non detiene al 31/12/2025 alcuna partecipazione di controllo e che in base alle vigenti disposizioni normative non è quindi tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Tutte le operazioni di gestione sono state rilevate in contabilità e trovano rappresentazione nel bilancio nel rispetto del principio della rilevanza e della sostanza economica.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICABILI

Ai sensi dell'art. 2427 C.C. illustriamo di seguito i più significativi criteri e principi contabili applicati nella valutazione delle voci di bilancio sulla base della normativa vigente e in pieno accordo con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 del c.c.

Tali criteri e principi sono in continuità con quelli adottati nell'esercizio precedente. Nel presente esercizio ed in quelli passati non si sono presentate situazioni di eccezionalità tali da richiedere deroghe alle norme in materia di redazione del bilancio allo scopo di ottenere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale - finanziaria ed economica.

Come da art. 2423-ter c.c., per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico il bilancio presenta il raffronto con l'anno precedente. Si forniscono tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge; si fornisce specifica informativa sui fatti di entità o incidenza eccezionali se manifestatisi nonché sugli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti nello stato patrimoniale.

Il rispetto dei vincoli ci ha imposto di tenere conto delle perdite e dei rischi, anche se solo stimati alla fine dell'esercizio, mentre i componenti positivi del conto economico corrispondono esclusivamente ad utili realizzati.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda; la predisposizione del bilancio richiede la formulazione di assunzioni e di stime che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività, delle attività e passività potenziali, nonché sull'informativa ad esse relative. Le stime sono utilizzate per valutare prevalentemente la recuperabilità delle attività materiali ed immateriali, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, gli accantonamenti ai fondi rischi e le imposte. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su assunzioni considerate ra-

gionevoli al momento delle stime stesse e sono riviste regolarmente, rilevandone gli effetti al conto economico nel momento in cui la stima venisse modificata.

Nel rispetto di quanto richiesto dall'art.2423-bis, comma 1, n.1 del Codice Civile, dall'OIC 11, nonché dal Codice della crisi "D.lgs 14/2019", una specifica attenzione è stata rivolta nella redazione del bilancio al principio della continuità aziendale, ovvero la valutazione prospettica sulla capacità della Società di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito in un prevedibile arco temporale futuro.

Ad evidenza degli esiti positivi di questa valutazione esperita dalla direzione aziendale e dall'Organo amministrativo, si richiamano le risultanze reddituali del bilancio di previsione 2026 e del Piano Triennale 2026-2028 - approvato il 12 dicembre 2025 dall'Assemblea dei Soci, costruito anche con la previsione delle performance economico reddituali e patrimoniali riferibili ai rami oggetto di conferimento, a fronte della deliberata operazione di aumento di Capitale Sociale, la cui efficacia è prevista a far data dal 1° gennaio 2026.

Come indicato nella Relazione sulla gestione, confermano queste previsioni anche i valori espressi dai test-indicatori monitoratori applicati sui bilanci di consuntivo e sui flussi finanziari prospettici, calcolati dalla Società in ossequio alla normativa in materia, in tema di prevenzione della crisi d'impresa e di verifica dell'assetto organizzativo (ex comma 2, art.6 del DLgs "175" e DLgs 14/2019), per cui la Società si è dotata di apposito Regolamento societario oggetto di recente revisione deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 18/12/2025, per visione integrale del quale si rimanda al sito della società.

I crediti per contributi in c/capitale e c/impianti a fondo perduto concessi da Enti pubblici vari in base a leggi regionali e statali per finanziamenti di impianti, sono iscritti in bilancio al momento in cui sono ritenuti certi ed esigibili, che coincide con il ricevimento della comunicazione scritta da parte dell'ente erogante della circostanza di piena spettanza del diritto alla percezione delle somme. Il criterio di valutazione adottato per i suddetti contributi è di accreditarli gradatamente a conto economico in base alla vita utile dei cespiti cui si riferiscono; la relativa modalità di contabilizzazione è di effettuarne l'iscrizione a bilancio in riduzione del costo dei cespiti cui si riferiscono, con il conseguente calcolo degli ammortamenti sul costo dei cespiti al netto dei contributi medesimi.

I cd "contributi trentennali" concessi dallo Stato ai sensi degli artt. 73 e seguenti del T.U. 11.12.1933 n. 1775, riscuotibili a rate annue, sono iscritti tra i crediti all'atto della comunicazione del Decreto di concessione da parte dell'allora Ministero dei Lavori Pubblici (oggi Ministero Ambiente e tutela del territorio) e sono riscontati per pari importo; l'accredito dei contributi al c/economico avviene attraverso lo storno dei risconti passivi, a quote costanti sul periodo di concessione dei contributi stessi. Tale criterio è coerente con quello utilizzato anche dai Periti nella loro relazione di stima redatta ai fini della trasformazione della Società ed è ritenuto essere quello maggiormente idoneo a rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società ed a riflettere più compiutamente la natura e la sostanza economica dei contributi, che sono sostanzialmente equiparabili a contributi in conto esercizio, in quanto a suo tempo concessi al fine di coprire parzialmente il prevedibile disavanzo finanziario e di gestione.

I contributi in conto esercizio concessi da Enti pubblici vari in base a leggi regionali e statali sono iscritti a conto economico solo quando divengono certi, ovvero a seconda dei casi o all'atto della comunicazione di concessione da parte dell'ente erogante o direttamente con il relativo accredito sul conto corrente nei casi in cui tale comunicazione non sia prevista.

Per ciò che concerne l'informativa riguardante l'andamento della gestione, anche con riferimento ai rapporti con l'Ente d'Ambito (ATERSIR) ed in specifico per quanto concerne l'applicazione delle determinazioni di ARERA per la determinazione delle tariffe di fornitura d'acqua all'ingrosso, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla gestione in cui tali informazioni sono illustrate e contestualizzate sulla base delle determine emesse dalle competenti Autorità.

Come previsto dal principio contabile **OIC 9**, la Società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio, se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale o immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione

soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Il valore recuperabile di un'attività corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività stimati sulla base di un tasso che rifletta le valutazioni del mercato. In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che si potrebbe ottenere dalla vendita del bene. Se il valore recuperabile risulta inferiore al suo valore contabile viene rilevato tale minor valore e la differenza viene imputato nel conto economico come perdita durevole di valore.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Gli effetti dell'adozione dei nuovi principi contabili, se esistenti e rilevanti, sono iscritti alla voce "utili (perdite) portati a nuovo" del patrimonio netto.

Tali effetti sono rilevati retroattivamente, salvo i casi in cui non sia ragionevolmente possibile calcolare l'effetto pregresso o la determinazione risulti eccessivamente onerosa.

Gli effetti del cambiamento di stima, ove non derivanti da stime errate sono per la parte di competenza classificati nella voce di conto economico relativa all'elemento patrimoniale oggetto di stima.

VALUTAZIONE POSTE IN VALUTA

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, o al valore di conferimento in base a specifica perizia di stima, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento accumulate che sono calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa.

L'ammortamento è operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni per il software
	29 anni per concessione PO Palantone (scadenza 31/12/2043)
Altre immobilizzazioni: migliorie su beni di terzi	5 anni (dal 2018)

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 153.992, ed al lordo degli incrementi per € 395.137, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 610.251. Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	immob. immateriali in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale immob. immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.161.461	3.588.796	-	109.310	5.859.567
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.792.355	3.588.796	-	109.310	5.490.461
Valore di bilancio	369.106	-	-	-	369.106
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	103.600	-	291.537	-	395.137
Ammortamento dell'esercizio	153.992	-	-	-	153.992
Totale variazioni	*(50.392)*	-	*291.537*	-	*241.145*
Valore di fine esercizio					
Costo	2.265.061	3.588.796	291.537	109.310	6.254.704
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.946.347	3.588.796	-	109.310	5.644.453
Valore di bilancio	318.714	-	291.537	-	610.251

La voce "**Concessioni**, **licenze**, **marchi e diritti simili**" al 31/12/2025 presenta un valore residuo di euro 318.714 dato da:

- "**Software**": rappresentato da oneri (comprensivi delle spese di installazione) relativi ad acquisti di procedure informatiche ad uso degli uffici oltre a prestazioni per il sito web e software specifico per le attività di promozione turistica. Sono ammortizzati in 5 anni;
- "**Studi di valutazione d'impatto ambientale per il rilascio di concessioni di prelievo e di derivazione d'acqua ad usi civili**": trattasi dei costi sostenuti per studi di valutazione d'impatto ambientale per il rilascio di concessioni di prelievo e di derivazione d'acqua ad usi civili relative alle fonti locali; il valore di iscrizione è recuperabile nel restante periodo di utilizzo delle concessioni (che scadono tutte al 31/12/2043).

Avviamento

Al 31/12/2008 è stato iscritto, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, il valore dell'avviamento relativo al ramo d'azienda acquisito per la gestione delle fonti locali, comprensivo dei costi notarili e di registrazione dell'atto di trasferimento del ramo d'azienda per un importo complessivo di euro 3.588.796. Tenuto conto che, come previsto nella Convenzione per la gestione del servizio di fornitura all'ingrosso (di cui si è fornita esaustiva informativa nella Relazione sulla Gestione), il ramo d'azienda risulta essere stato acquisito per un periodo di gestione che decorre dal 2009 e fino al 31/12/2023, l'ammortamento dell'avviamento è stato effettuato in 15 annualità a quote costanti a decorrere dal 2009. Già al 31/12/2023 l'avviamento iscritto risultava completamente ammortizzato.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Tale voce ammonta ad euro 291.537 e rappresenta per la maggior parte (280 mila euro) la capitalizzazione dei costi professionali afferenti al progetto di aumento di Capitale Sociale mediante conferimento dei rami delle 5 patrimoniali delle 3 province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.

Tali spese, sulla scorta delle indicazioni di cui all'OIC 24 (Immobilizzazioni immateriali) sono ritenute suscettibili di produrre un beneficio anche in periodi futuri a partire dal 2026, data dall'efficacia dell'operazione.

Nel bilancio 2025 sono state pertanto considerate come immobilizzazioni in corso, precisandosi -pertanto- che le rispettive quote di ammortamento saranno imputate a conto economico a far data dal 2026 esercizio dal quale avrà avuto efficacia l'operazione, al fine di garantire il rispetto del principio di inerenza e competenza.

Altre immobilizzazioni immateriali

Al 31/12/2025 le altre immobilizzazioni immateriali risultano completamente ammortizzate.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile (es: costi del personale interno, costi di collaudo, onorari professionali, spese notarili e catastali).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria, fatto salvo quanto più oltre specificato. I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come pre-

visto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

La parte di **terreno** sottostante ai fabbricati di proprietà è contabilizzata distintamente e per la stessa non è stato operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Gli **acconti ai fornitori** per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5, sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene.

Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato l'intervento e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento. I valori di iscrizione tengono conto della rivalutazione effettuata in sede di trasformazione in S.p.A. a prevalente capitale pubblico locale - Rep. 7187 del 15.03.1994 - Notaio De Simone, sulla base di perizia di legge ai sensi e per gli effetti della Legge 142/90.

Una parte rilevante delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è condotta in concessione; la suddivisione fra immobilizzazioni materiali in concessione e immobilizzazioni di piena proprietà è fornita in sede di commento della voce di bilancio.

A seguito della costituzione della società Acqua Ingegneria srl, società in house per lo **svolgimento di servizi di ingegneria** partecipata al 46% (per maggiori informazioni si rinvia al successivo paragrafo della presente Nota Integrativa "Immobilizzazioni finanziarie-partecipazioni), una parte significativa dei servizi di ingegneria per la realizzazione degli interventi è affidata con contratti a normali condizioni di mercato alla partecipata.

I **costi di manutenzione e riparazione** sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti se di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura incrementativa, ed ammortizzati in funzione della relativa vita utile economico-tecnica.

I valori ottenuti come sopra espresso, sono rettificati dai rispettivi fondi di ammortamento calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti definita come residua possibilità di utilizzazione; l'ammortamento ha inizio quando i beni sono pronti all'uso e a tutti gli effetti entrano nel processo produttivo.

Di seguito le aliquote applicate per categorie di cespiti in uso nel 2024.

Si osserva che per i **cespiti strumentali al SII** (siano essi strumentali alla fornitura idrica all'ingrosso piuttosto che concessi in uso oneroso al gestore del SII) sono indicate in specifica colonna le aliquote applicate ai cespiti che entrano in funzione dall'esercizio 2024; si evidenzia che per i beni **strumentali al SII** siano essi già in funzione al 31.12.2023 piuttosto che entrati in funzione nel 2024 le aliquote indicate sono rappresentative delle vite utili definite da ARERA nell'ambito delle determinazioni di "MTI-3"; per i cespiti già in funzione al 31.12.2022 continuano ad applicarsi le aliquote di ammortamento del 2022.

Si evidenzia che in tutti i casi non rientranti nella suddetta fattispecie sono state integralmente confermate le aliquote applicate nel 2023.

Categorie di cespiti	Aliquote ammort. (%)	Aliquote ammort. (%) applicate ai cespiti entrati in esercizio dal 2023
Beni strumentali al SII e attività access. (EE e TLC)		
Attrezzatura - Strumentaz. imp. Potabil.	10	
Autovetture - Autocarri - Natanti	20	
Campo Pozzi - Sorgenti - Gallerie - Gallerie drenanti	2,5	

Categorie di cespiti	Aliquote ammort. (%)	Aliquote ammort. (%) applicate ai cespiti entrati in esercizio dal 2023
Centrale Idroelettrica Monte Casale	5	
Collettori - Rete fognaria	2,5	2
Condutture - Rete idrica e cabine	2,5	
Costruzioni leggere	2,5	5
Diga di Ridracoli - Opere consolid. diga - Diga del Conca	2	2,5
Fabbricati Industriali - Fabbricati non Industriali	2,5	
Gruppi di misura	6,67	10
Impianti di Depurazione	8	5
Impianti Potabilizzaz. - Imp.trattamento - Impianti ricloraz.	8	5
Impianti di sollevamento e di pompaggio	12	
Impianto TLCC e relativa estensione	12,5	
Macch. Uff. elettr. Computer	14,29	
Macchinari diga	5	
Mobili e arredi	10	
Serbatoi - Vasche di raccolta	2	2,5
Sist. telefonici - Sist. Videocontr. - Tel. cellulari - Rete inform.	12,5	
Sistema fotovoltaico	2-5-8-12	
Altri beni		
Campeggio Ridracoli	3	
Costruzioni leggere (diversi da SII)	10	
Fabbricati Civili - Turistici (diversi dal SII)	3,5 –1,5 -7,14	
Mobili e arredi	12-6	

Le aliquote di ammortamento sopra indicate sono utilizzate anche con riferimento ai beni in concessione. Per completezza d'informativa si evidenzia che con determina n.639/2023 ARERA ha introdotto due nuove categorie di immobilizzazioni relativamente all'indicatore di Qualità Tecnica "M0-resilienza idrica" ovvero "grandi dighe" (con vita utile di 60 anni) e "piccole dighe" (con vita utile di 30 anni), tali disposizioni regolatorie trovano effetto per i cespiti che entreranno in funzione dal quarto periodo regolatorio ovvero dal 2024; al 31.12.25 non sono presenti tali tipologie di immobilizzazioni.

Non ci sono cespiti destinati alla vendita o non più utilizzabili e tutte le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo immobilizzato, in quanto la Società ha provveduto ad adeguare i corrispondenti valori dando luogo ad alcune dismissioni dandone opportuna informativa ad ATERSIR.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si evidenzia il valore netto contabile al 31/12/2025 delle immobilizzazioni materiali pari a 347.901.119 euro ripartite fra le attività aziendali e i servizi comuni; nell'esercizio la voce presenta un incremento di 2.667.676 euro.

Immobilizzazioni materiali	Valore al 31.12.2024	Incrementi	Ammortamenti	Decrementi	Riclassifiche	Valore al 31.12.2025
Beni per fornitura acqua all'ingrosso	225.416.209	13.682.795	12.931.294	1.405.409	0	224.762.301
Beni in uso oneroso gestore del SII	101.961.958	9.004.927	5.266.025	0	0	105.700.860
Beni produzione energia elettrica	2.262.235	21.294	188.690	0	0	2.094.839
Servizi comuni	11.235.196	589.259	632.213	14.372	0	11.177.870
Altri beni	4.357.845	51.453	244.049	0	0	4.165.249
Totale immobilizzazioni materiali	**345.233.443**	**23.349.728**	**19.262.271**	**1.419.781**	**0**	**347.901.119**

Si precisa che non sono state effettuate altre rivalutazioni oltre a quelle già richiamate. Non esistono beni in leasing e non esistono gravami (ipoteche, pegni ecc.) sulle immobilizzazioni materiali.

Si evidenzia che gli ammortamenti imputati ai relativi Fondi sono stati effettuati nel rispetto dei principi sopra enunciati.

I "Beni per fornitura d'acqua all'ingrosso"

Tali beni presentano un valore netto contabile al 31/12/2025 di euro 224.762.301. Trattasi delle immobilizzazioni materiali strumentali alla gestione delle fonti di captazione, processi di potabilizzazione e distribuzione all'ingrosso della risorsa idrica ad usi civili e plurimi. La principale componente è rappresentata dai cespiti costituenti il cosiddetto "Acquedotto della Romagna" comprensivo fra l'altro della diga di Ridracoli; tali cespiti sono iscritti nel patrimonio sociale fin dalla loro realizzazione.

Nel 2005, si è completata l'operazione di aumento di Capitale Sociale deliberata, e in massima parte realizzatasi nel corso del 2004, con il relativo conferimento dei beni strumentali alla gestione delle fonti locali presenti nel territorio della Romagna. Tale operazione e la successiva acquisizione da HERA S.p.A., soggetto gestore del servizio idrico integrato, del ramo d'azienda relativo alla gestione delle suddette fonti locali, hanno determinato con effetto dal 2009 la gestione diretta da parte della Società di tutti gli impianti di sua proprietà strumentali alla captazione, potabilizzazione e distribuzione idrica all'ingrosso; in attuazione di ciò la Società gestisce la pressochè totalità delle fonti idriche ad uso civile presenti nel territorio della Romagna.

Attraverso l'acquisizione da HERA di un ulteriore ramo d'azienda avvenuta a fine 2010, con effetto dall'esercizio 2011, la Società è subentrata alla cedente nei contratti che regolano la gestione anche di quelle fonti locali minori rimaste in gestione ad HERA stessa nel biennio 2009-2010. Per fonti locali si intendono quelle risorse disponibili in ciascun ambito territoriale in affiancamento alla risorsa idrica di Ridracoli per dare risposta alla domanda d'acqua ad uso civile e sono costituite principalmente dalle acque di falda nei territori delle provincie di Rimini e di Forlì-Cesena e dalle acque di superficie derivate dal Po, anche attraverso le infrastrutture del Consorzio Emiliano Romagnolo, nel territorio della provincia di Ravenna. I valori iscritti a bilancio dei beni strumentali alla gestione di produzione e fornitura idrica all'ingrosso, cosiddetta "acquedottistica primaria", sono recuperabili tramite il loro utilizzo diretto da parte della Società nell'ambito principalmente

dell'attività di fornitura idrica all'ingrosso al gestore del servizio idrico integrato negli ambiti territoriali delle tre provincie della Romagna.

Tale attività è effettuata attraverso l'utilizzo coordinato dell'insieme delle fonti idriche nel rispetto di quanto disciplinato in specifica Convenzione inizialmente sottoscritta fra la Società e le tre AATO, oggi ATERSIR, il 30/12/2008.

Successivamente ARERA con deliberazione n.580/2019/R/IDR art. 2.3 dell'Allegato A di MTI-3, ha previsto l'introduzione di un aggiornamento nell'ambito dell'assetto convenzionale vigente.

Come da corrispondenza intercorsa tra la scrivente ed ATERSIR non è stato ritenuto necessario procedere alla sottoscrizione di un Atto integrativo a recepimento della summenzionata modifica normativa, avendo ATERSIR ritenuto la stessa integrata di diritto in forza di propria deliberazione (CAMB/2020/40 del 28/09/2020). La Convenzione in essere è stata prorogata, per effetto di specifica disposizione della Regione Emila Romagna, a tutto il **31.12.2027** (per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo "contesto normativo di riferimento" della Relazione sulla Gestione).

Per i beni facenti parte di questa attività è stato verificato che non esistono indicatori di potenziali perdite durevoli di valore e di seguito vengono evidenziati i principali elementi a supporto di tale valutazione. Tenuto conto del contesto normativo di riferimento di questi asset come sopra rappresentato è stato verificato che non esistono indicatori di potenziali perdite durevoli di valore né per quanto riguarda il 2025 né il periodo successivo alla chiusura dell'esercizio.

Tutti i beni strumentali alla fornitura idrica all'ingrosso sono per loro natura "demaniali", ed anche per tale vincolo non hanno un valore di mercato; nel loro insieme questi beni generano flussi di cassa autonomi rispetto ai beni facenti parte di altri comparti aziendali. Le regole in base alle quali è assicurata la recuperabilità dei cd "costi del capitale" da parte della tariffa di fornitura all'ingrosso sono stabilite dall'ARERA dall'esercizio 2012 e trovano applicazione da parte di ATERSIR in sede di determinazione delle tariffe.

Tutti i beni iscritti a bilancio in questo comparto sono stati riconosciuti "eligibili" ai fini tariffari da parte degli enti di regolazione e le vite utili definite dall'Autorità per ciascuna categoria contabile coincidono con le analoghe vite utili determinate dalla Società. Al termine del periodo di affidamento, nel caso di mancato rinnovo dello stesso in capo alla Società e subentro da parte di un nuovo soggetto, le regole tariffarie stabilite da ARERA assicurano il riconoscimento di un valore residuo dei beni che, nel caso specifico della Società, "non è inferiore" al loro valore netto contabile.

Gli incrementi pari ad euro 13.682.795 sono relativi agli investimenti realizzati nell'esercizio per opere previste nel PdI approvato da ATERSIR (per maggiori informazioni relative al dettaglio degli interventi realizzati si rinvia a specifica sezione della Relazione sulla Gestione). I decrementi, sono pari a complessivi 14.336.703 euro e sono costituiti:

- quanto ad euro 12.931.294 dagli ammortamenti determinati tenendo conto delle vite utili dei cespiti come definite da ARERA, il tutto come sopra illustrato;
- quanto ad euro 1.405.409 dagli effetti dipendenti da n. 2 dismissioni per il commento delle quali si rinvia al Conto economico in tema di Minusvalenze.

Beni in uso oneroso al gestore del SII

Tali beni presentano un valore netto contabile al 31/12/2025 di euro 105.700.860; trattasi di beni strumentali alla gestione del servizio idrico integrato ma non alla produzione e distribuzione idrica all'ingrosso e sono finanziati dalla Società ed iscritti nel suo patrimonio. Sono realizzati e gestiti da HERA S.p.A. come previsto in specifici atti convenzionali sottoscritti anche dall'Ente d'Ambito e autorizzati da ARERA nell'ambito di una motivata istanza presentata dall'ente d'ambito, che dà evidenza dei benefici resi al sistema idrico romagnolo da tale modalità di finanziamento-realizzazione dei beni. Le convenzioni prevedono la corresponsione alla Società da parte del gestore del servizio idrico integrato di un canone tale da consentire il recupero dei costi del capitale secondo le regole stabilite da ARERA. Si evidenzia che, come esposto più ampiamente anche nella Relazione sulla Gestione, la Società, tenuto conto della sua *mission*, ha accettato le richieste di ATERSIR di determinare i canoni suddetti non applicando integralmente le remunerazioni previste dalle regole tariffarie, ma definendoli in importi più ridotti, al fine di ridurre il loro impatto sulle tariffe all'utente finale.

Le rinunce sono state a suo tempo accettate dopo aver verificato nell'ambito del PEF la loro piena sostenibilità ai fini economici e finanziari. Si evidenzia che, come sopra anticipato, ATERSIR ha formalizzato ad ARERA motivata istanza volta al riconoscimento ed alla legittimazione da parte dell'Autorità nazionale di tale modalità di realizzazione e finanziamento degli investimenti del SII e l'Autorità ha accolto tale istanza. Per gli investimenti che negli aggiornamenti periodici del POI predisposti dal gestore si cita quale soggetto finanziatore "Romagna Acque", è stabilito che prima dell'approvazione dei suddetti POI da parte di ATERSIR, Romagna Acque espressamente autorizzi tali finanziamenti, ovvero è necessario che la stessa prima di esprimere tale autorizzazione abbia verificato la sostenibilità finanziaria dell'investimento nel rispetto degli indirizzi a suo tempo impartiti dai soci (per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo avente pari titolo della Relazione sulla Gestione).

Tutti i beni in oggetto sono per loro natura "demaniali", ed anche per tale vincolo non hanno un valore di mercato; nel loro insieme questi beni generano flussi di cassa autonomi rispetto ai beni facenti parte di altri comparti aziendali.

I canoni, che costituiscono un costo per il gestore del SII, sono definiti da ATERSIR in sede di determinazione delle tariffe. Tutti i beni iscritti a bilancio in questo comparto sono stati riconosciuti "eligibili" ai fini della determinazione dei canoni, le vite utili definite dall'Autorità per ciascuna categoria contabile -cui i beni appartengono- coincidono con le analoghe vite utili determinate nelle suddette convenzioni e alle quali la Società si attiene in sede di determinazione degli ammortamenti da iscrivere a bilancio. Le convenzioni sottoscritte hanno una durata tale da consentire il totale recupero dei costi del capitale e prevedono che al termine del periodo di affidamento della gestione in capo all'attuale gestore del SII, il nuovo affidatario sia obbligato al subentro nelle convenzioni vigenti. Tenuto conto del contesto normativo di riferimento di questi Asset come sopra rappresentato, è stato verificato che non esistono indicatori di potenziali perdite durevoli di valore.

Le regole in base alle quali è assicurata la recuperabilità dei cd "costi del capitale", da parte dei canoni, sono le stesse stabilite da ARERA per la determinazione del recupero dei costi del capitale dei beni strumentali al SII, fatto salvo quanto segue. Come già avvenuto nell'esercizio 2024, anche per il 2025, i conteggi dei canoni sono stati effettuati in termini diversi rispetto a quanto previsto nell'Accordo Quadro a suo tempo sottoscritto con HERA S.p.A. ed ATERSIR stessa regolante il riconoscimento del costo del capitale di tale attività e valido per tutti gli Accordi attuativi in seguito sottoscritti.

La nuova metodologia applicata da ATERSIR è conforme all'art. 14 "**valorizzazione delle immobilizzazioni di terzi**" dell'Allegato A della delibera ARERA 639/2023 "MTI-4". Di seguito si dà evidenza di quanto emerge dall'applicazione con effetto già dal 2024 delle disposizioni dell'art.14. La determinazione del CIN (capitale investito netto) -su cui vengono calcolati sia gli Oneri Finanziari che la componente RAI (reddito ante imposte) per il calcolo degli Oneri Fiscali- nel caso delle immobilizzazioni di terzi ex art.14, è costituito **solo da IMN** (immobilizzazioni nette) ovvero escludendo dalla quantificazione del capitale investito netto i lavori in corso (LIC).

Ciò significa che con effetto dai dati di bilancio 2022 (secondo la regola di traslazione degli effetti n+2) non trova riconoscimento il capitale investito relativo ai lavori in corso, che troverà invece pieno riconoscimento solo dall'annualità (+2) di entrata in esercizio del singolo intervento. Il relativo valore è oggetto di stratificazione nella categoria contabile di competenza e determina la relativa quota di canone costituita da: **Ammortamento+Oneri Finanziari+Oneri Fiscali.**

Gli Oneri Finanziari sono stati calcolati al tasso riconosciuto da MTI-4 pari al 4,31%. Le nuove disposizioni dell'art 14 escludono per le immobilizzazioni di terzi dal conteggio degli Oneri Finanziari la componente del *time lag* pari all'1%.

La mancata applicazione del *time lag* per il conteggio degli Oneri Finanziari era già prevista nell'Accordo Quadro suddetto. Ha finora – pertanto - trovato applicazione in termini di "rinuncia volontaria" di Romagna Acque, mentre, con effetto dalla determinazione dei canoni 2024 trova applicazione diretta per effetto delle disposizioni ARERA.

Relativamente alla determinazione degli Oneri Fiscali, ATERSIR si è attenuta alle nuove disposizioni di MTI-4 per la valorizzazione dei beni di terzi con-

fermando altresì la rinuncia pari al 50% dell'Onere Fiscale così definito a suo tempo assentita dalla società nel suddetto Accordo Quadro; per effetto di ciò l'Onere Fiscale applicato è 0,91%.

In base alle suddette determinazioni dei canoni da parte di ATERSIR l'entità delle rinunce tariffarie di Romagna Acque è data solo dal 50% dell'Onere Fiscale ed è pari ai dati di seguito riepilogati per ambito territoriale (si ribadisce che negli ambiti dove è più alto il valore delle Immobilizzazioni Nette maggiore è l'entità della rinuncia).

Nelle tabelle che seguono si dà evidenza dei canoni come comunicati da ATERSIR e a seguire, la sintesi delle rinunce convenute.

Canoni	2024	2025
Ambito Forlì-Cesena	1.049.667	1.098.108
Ambito Ravenna	2.843.053	2.962.894
Ambito Rimini	6.537.774	6.334.575
Totale beni in uso al gestore del SII	**10.430.495**	**10.395.576**

Rinunce per canoni	2024	2025
Ambito Forlì-Cesena	152.944	159.593
Ambito Ravenna	368.777	384.449
Ambito Rimini	621.397	576.900
Totale beni in uso al gestore del SII	**1.143.118**	**1.120.942**

A seguire la ripartizione per ambito territoriale di competenza, il valore netto contabile al 31/12/2025 e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio di questo comparto.

Gli incrementi pari ad euro 9.004.927 sono relativi agli investimenti realizzati da HERA nel 2025 per i singoli interventi individuati negli accordi attuativi sottoscritti e che prevedono nel POI Romagna Acque quale soggetto finanziatore.

Quanto ad euro 6.362.413, si dà conto di quanto segue: l'incremento è da riferirsi alla ultimazione ed entrata in esercizio, delle previste opere afferenti il cosiddetto PSBO *(piano di salvaguardia Balneazione) – ovvero Condotte Sottomarine Ausa* (ID ATERSIR 2014RNHA0055,) rientranti tra le opere relative al servizio idrico integrato nel territorio della provincia di Rimini, come da comunicazioni ricevuta da parte di Atersir in data 14/01/2026, che ne attesta – di concerto con il Gestore - l'entrata in esercizio nel 2025.

Dal punto di vista formale sono in corso le attività previste per la sottoscrizione della revisione del II accordo attuativo della provincia di Rimini, già oggetto di condivisione tra le Parti dal punto di vista del merito.

I decrementi complessivi per euro 5.266.025 sono relativi ad ammortamenti determinati tenendo conto delle vite utili come definite da ARERA, il tutto come sopra illustrato.

Beni per la produzione di energia elettrica

Tali beni rappresentano un valore netto contabile al 31/12/2025 di euro 2.094.839, gli investimenti sono stati pari a euro 21.294 e i decrementi per ammortamenti, sono stati complessivamente pari a 188.690 euro. Sono beni strumentali alla produzione di energia elettrica principalmente destinata alla vendita.

Per i beni facenti parte di questo comparto è stato verificato che non esistono indicatori di potenziali perdite durevoli di valore.

Gestore del SII	Valore al 31.12.2024	Incrementi	Ammortamenti	Decrementi	Valore al 31.12.2025
Ambito Forlì-Cesena	27.761.239	177.803	1.064.781		26.874.261
Ambito Ravenna	16.621.903	1.377.661	476.504		17.523.060
Ambito Rimini	57.578.816	7449463	3.724.740		61.303.539
Totale beni in uso al gestore del SII	**101.961.958**	**9.004.927**	**5.266.025**	**0**	**105.700.860**

Beni per servizi comuni

Tali beni presentano un valore netto contabile al 31/12/2025 di euro 11.177.870; trattasi di beni il cui utilizzo è condiviso da tutti i comparti aziendali, il bene più significativo di questo comparto è la sede sociale a Forlì in utilizzo dal 2018. I decrementi, quanto ad euro 11.752 rapprentano il valore di dismissioni di hardware operate per vetustà.

Altri beni

Tali beni presentano un valore netto contabile al 31/12/2025 di euro 4.165.249; trattasi di attività di natura residuale in cui sono ricondotti tutti quei beni non facenti parte delle attività sopra illustrate. Principalmente trattasi di beni strumentali all'attività svolta dalla Società per promuovere la propria attività principale di produzione e fornitura d'acqua all'ingrosso nel rispetto dei valori della propria mission, ovvero di sostenibilità ambientale e valorizzazione sociale del territorio nel quale insistono i principali impianti. In tale contesto si evidenzia che i suddetti beni - di cui fa parte anche l'Idromuseo di Ridracoli, che rappresenta il cespite più rilevante dal punto di vista economico - costituiscono un sistema di grande richiamo eco-turistico e di forte valenza didattica.

Per i beni facenti parte di questa attività è stata pertanto verificata l'assenza di indicatori di potenziali perdite durevoli di valore. Nel seguito si espongono due prospetti riassuntivi di tutte le immobilizzazioni materiali in concessione e di tutte le immobilizzazioni materiali di proprietà al 31/12/2025.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	49.910.740	679.676.254	4.101.185	15.000.187	27.848.849	776.537.215
Rivalutazioni	624.202	124.105.433	-	22.855	-	124.752.490
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.009.109	523.544.298	3.572.754	12.816.590	-	555.942.751
Svalutazioni	20.791	18.536	74.184	-	-	113.511
Valore di bilancio	34.505.042	280.218.853	454.247	2.206.452	27.848.849	345.233.443
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	794.763	14.672.910	43.520	773.344	7.065.190	23.349.727
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	20.536.317	107.078	-	(20.643.395)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	2.948.656	79.628	251.384	19.851	3.299.519
Ammortamento dell'esercizio	900.113	17.668.819	92.765	600.576	-	19.262.273
Altre variazioni	-	1.563.100	78.338	238.301	-	1.879.739
Totale variazioni	*(105.350)*	*16.154.852*	*56.543*	*159.685*	*(13.598.056)*	*2.667.674*
Valore di fine esercizio						
Costo	50.705.503	711.936.825	4.172.156	15.522.147	14.250.793	796.587.424

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Rivalutazioni	624.202	124.105.433	-	22.855	-	124.752.490
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.909.222	539.650.017	3.587.181	13.178.864	-	573.325.284
Svalutazioni	20.791	18.536	74.184	-	-	113.511
Valore di bilancio	**34.399.692**	**296.373.705**	**510.791**	**2.366.138**	**14.250.793**	**347.901.119**

ANALISI DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CONCESSIONE

Valore di inizio esercizio	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo	4.535.499	365.567.075			2.152.400	372.254.974
Rivalutazioni	218.017	123.004.050			0	123.222.067
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.606.378	378.188.598			0	379.794.976
Svalutazioni						0
Valore di bilancio	**3.147.139**	**110.382.526**	**0**	**0**	**2.152.400**	**115.682.065**
Incrementi per acquisizioni	0	3.818.555			1.104.484	4.923.038
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0			0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	140.913			0	140.913
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0			0	0
Ammortamento dell'esercizio	42.547	6.416.427			0	6.458.975
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0			0	0
Altre variazioni	0	33.531			0	33.531
Totale variazioni	**-42.547**	**-2.705.255**	**0**	**0**	**1.104.484**	**-1.643.318**
Costo	4.535.499	369.244.716			3.256.884	377.037.099
Rivalutazioni	218.017	123.004.050			0	123.222.067
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.648.925	384.571.494			0	386.220.419
Svalutazioni	0	0			0	0
Valore di bilancio	**3.104.591**	**107.677.272**	**0**	**0**	**3.256.884**	**114.038.747**

Operazioni di locazione finanziaria

La Società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni

Le "**Partecipazioni in imprese controllate e collegate**" e le partecipazioni in altre imprese, sono iscritte al costo di acquisto o al valore di costituzione eventualmente svalutato nel caso di perdite durevoli di valore. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi delle svalutazioni viene ripristinato il valore originario.

Crediti

I "**Crediti verso imprese collegate**" sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo se rilevati per la prima volta in data successiva il 1° gennaio 2016, mentre sono iscritti secondo il criterio del presunto valore di realizzo, comprensivo degli interessi maturati, se rilevati entro il 31/12/2015 (come consentito dal comma 2, art 12 Dlgs 139/2015).

Per i Crediti rilevati per la prima volta in data successiva al 1° gennaio 2016 non risulta applicato il criterio del costo ammortizzato ma il criterio del presunto valore di realizzo, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza fra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo oltre che in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Altri titoli

Per gli "**Altri titoli**" si evidenzia quanto segue:

- i depositi cauzionali sono iscritti al valore di costituzione, rappresentativo del presunto valore di realizzo;
- le obbligazioni, i titoli di stato, i certificati di deposito iscritti nelle "Immobilizzazioni Finanziarie" sono riferiti a quelle attività finanziarie che, in quanto investimento duraturo, sono destinate ad essere mantenute nel patrimonio aziendale sino alla loro naturale scadenza; tali attività sono iscritte con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile, per i titoli acquistati o sottoscritti dopo il 1° gennaio 2016 come consentito dal comma 2, art 12 Dlgs 139/2015. Per i titoli acquistati/sottoscritti entro il 31/12/2015 l'iscrizione è in base al criterio del minore fra costo d'acquisto e valore nominale; tale criterio si applica altresì anche ai titoli acquistati/sottoscritti dopo tale data ma solo qualora siano irrilevanti i costi di transazione, i premi/scarti di sottoscrizione o negoziazione e ogni altra differenza fra valore iniziale e valore a scadenza. Nel caso di applicazione del criterio di iscrizione al costo d'acquisto, il valore di iscrizione svalutato nel caso sussistano elementi che possano determinare perdite durevoli del valore medesimo, viene ripristinato al valore originario se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	117.984	117.984	530.979
Rivalutazioni	24.174	24.174	-
Svalutazioni	24.174	24.174	-
Valore di bilancio	117.984	117.984	530.979
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	-	29.484

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale partecipazioni	Altri titoli
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	400
Totale variazioni	-	-	29.084
Valore di fine esercizio			
Costo	117.984	117.984	560.063
Rivalutazioni	24.174	24.174	-
Svalutazioni	24.174	24.174	-
Valore di bilancio	117.984	117.984	560.063

La voce "**partecipazioni in imprese collegate**" è costituita dalle partecipazioni detenute nelle seguenti società:

- Plurima S.p.A., alla data del 31/12/2025 ammonta a euro 71.984, pari al costo di acquisto e senza variazioni rispetto al 31/12/2024. La società si è costituita nel 2003 con il fine di promuovere, progettare realizzare e gestire infrastrutture e sistemi per la derivazione, adduzione e distribuzione di acqua derivata da Po ad utilizzi plurimi. La frazione di patrimonio netto di spettanza, come risultante dal Bilancio di esercizio 2024 approvato è di euro 194.619. Plurima S.p.A. ha un Capitale Sociale di euro 150.000 costituito da n. 150.000 azioni di cui n. 48.420 detenute dalla Società (pari al 32,28%) e n. 101.580 detenute da CER- Consorzio di Bonifica di 2° grado per il Canale Emiliano Romagnolo.
- Acqua Ingegneria srl, alla data del 31/12/2025 il valore di iscrizione ammonta a euro 46.000, pari al costo di acquisto delle quote e pari al 46% del Capitale Sociale; non si rilevano variazioni rispetto al 31/12/2024. La società è stata costituita il 26 febbraio 2021 secondo il modello dell'"in house providing" che comporta l'affidamento diretto dai soci dei servizi di ingegneria e l'esercizio da parte dei soci del controllo analogo congiunto ai sensi del TUSP D.Lgs. n. 175/2016, in virtù di tale inquadramento nessun socio esercita un'influenza dominante sulla società e la partecipazione è così stata iscritta nell'ambito delle imprese collegate. La frazione di patrimonio netto di spettanza, risultante dal bilancio 2024, ultimo bilancio approvato, è di euro 205.393.

Inoltre si segnala che la Società detiene quote in "Altre partecipazioni" come dettagliato nella tabella che segue.

Altre partecipazioni	Anno di acquisizione	Quota posseduta	Valore di iscrizione al 31/12/24 in euro
Cons. Strada vicin. Abbazia (Civitella)	2004	2,907%	0
Cons. Riunito Strade vicinali S. Sofia	2004	25,334%	0
Fondazione Centro Ricerche Marine	2009	2,616%	0

In merito si precisa che:

1. la partecipazione al "**Consorzio Strada Vicinale Abbazia Civitella di Romagna**" presenta un valore zero di iscrizione. Il ribaltamento dei costi di manutenzione della strada gestita dal Consorzio, che consente l'accesso agli impianti della Società, avviene sulla base dei millesimi di strada attribuiti ad ogni consorziato;
2. la partecipazione al "**Consorzio Riunito Strade Vicinali S.Sofia**" presenta un valore zero di iscrizione. Il ribaltamento annuo dei costi di manutenzione delle strade gestite dal Consorzio, fra le quali ne risultano alcune che consentono l'accesso agli impianti della Società, avviene sulla base dei millesimi di strada attribuiti ad ogni consorziato;
3. nel 2009 la Società ha aderito alla **Fondazione Centro Ricerche Marine di Cesenatico** avente per oggetto fra l'altro, lo studio, la ricerca, la sperimentazione e il monitoraggio delle problematiche concernenti l'ambiente marino e le sue risorse. La Società ha erogato nel 2009 a titolo di contributo al fondo di dotazione della Fondazione euro 25.000 con il vincolo, in caso di scioglimento della stessa, alla devoluzione gratuita del contributo; in virtù di tale vincolo il contributo erogato non è stato iscrit-

to a bilancio a titolo di valore della partecipazione ma imputato a conto economico 2009 alla voce "oneri diversi di gestione".

La voce "**altri titoli**" pari a euro 560.063 è costituita da **depositi cauzionali immobilizzati** riferibili principalmente ai depositi richiesti per le varie utenze, per attraversamenti demaniali, per l'autorizzazione all'inizio lavori per la realizzazione di opere e a garanzia di procedure espropriative per asservimento aree interessate dalla realizzazione di cespiti iscritti nell'attivo patrimoniale. La voce presenta un incremento rispetto al 31/12/2024 di euro 29.084 (principalmente per depositi cauzionali per attraversamenti).

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Crediti verso imprese collegate	Totale
Valore di inizio esercizio	11.552.311	**11.552.311**
Variazioni nell'esercizio	(888.639)	**(888.639)**
Valore di fine esercizio	10.663.672	**10.663.672**
Quota scadente entro l'esercizio	888.639	**888.639**
Quota scadente oltre l'esercizio	9.775.033	**9.775.033**
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	6.220.478	**6.220.478**

I **Crediti v/collegate** sono rappresentati da un prestito a titolo fruttifero a favore di Plurima S.p.A. per euro 10.663.672; il rimborso del prestito ha avuto inizio dal 2013. Al 31/12/24 l'ammontare del prestito iscritto era superiore di euro 888.639, valore pari al rimborso della rata annua costante del prestito. Tenuto conto degli impegni convenzionali assunti ed in base alle informazioni attualmente disponibili, non sussistono problemi di recuperabilità del prestito che verrà rimborsato in quote costanti dal 2013 fino al 2037. In base agli atti convenzionali vigenti, con effetto dal 2013 compreso, il tasso d'interesse sul prestito è fisso e pari all'1,5%.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Denominazione	Plurima SpA	Acqua Ingegneria S.r.l.
Città, se in Italia, o Stato estero	Forlì Italia	Ravenna Italia
Codice fiscale (per imprese italiane)	03362480406	02674000399
Capitale in euro	150.000	100.000
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	72.181	288.892
Patrimonio netto in euro	602.910	446.507
Quota posseduta in euro	194.620	205.393
Quota posseduta in %	32,280	46,000
Valore a bilancio o corrispondente credito	71.984	46.000

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Si precisa che la Società non ha mai posto in essere operazioni relative a crediti immobilizzati con obbligo di retrocessione a termine.

Area geografica	Italia
Crediti immobilizzati verso collegate	10.663.672
Totale crediti immobilizzati	10.663.672

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio sono iscritte nel rispetto dei criteri e principi espressi nella parte "introduzione" del presente paragrafo "immobilizzazioni finanziarie".

ATTIVO CIRCOLANTE

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, costituite da materiale di consumo e ricambi, sono valutate con l'applicazione del metodo del costo medio ponderato, ad eccezione dei reagenti e delle fibre ottiche che sono stati valorizzati utilizzando l'ultimo prezzo pagato che riflette sostanzialmente il costo specifico di acquisto delle singole partite.

Il valore attribuito in bilancio non si discosta significativamente dai costi correnti alla fine dell'esercizio e non è inferiore al valore di sostituzione.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.180.568	385.319	2.565.887
Totale	**2.180.568**	**385.319**	**2.565.887**

Tra le rimanenze figurano materiali di consumo usati per la manutenzione degli impianti e reagenti usati per il trattamento di potabilizzazione dell'acqua.

La voce presenta un incremento di euro 385.319 rispetto al 31/12/2024, da riferirsi quanto ad euro 282.066, allo stoccaggio di materiale di consumo recuperato a seguito della intervenuta dismissione di un tratto della condotta 4 L-sub 24 e valorizzato con perizia redatta dall'area ingegneria.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo e conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti che alla data del 31/12/2025 risulta pari a zero.

Le perdite presunte in base a stime di inesigibilità riferibili a specifici crediti, se presenti, sono accantonate in un apposito fondo svalutazione che rappresenta un'adeguata copertura della perdita, portato in diminuzione diretta della corrispondente categoria di crediti dell'attivo patrimoniale.

I crediti per contributi in c/capitale e c/impianti a fondo perduto concessi da Enti pubblici vari, in base a leggi regionali e statali, per finanziamenti di impianti, sono iscritti in bilancio al momento in cui sono ritenuti certi ed esigibili.

Il suddetto momento di contabilizzazione coincide con il ricevimento della comunicazione scritta da parte dell'ente erogante del fatto che è venuto meno ogni vincolo alla loro riscossione.

Il criterio di valutazione adottato per i suddetti contributi è di accreditarli gradatamente a conto econo-

mico in base alla vita utile dei cespiti cui si riferiscono; la relativa modalità di contabilizzazione è di effettuarne l'iscrizione a bilancio in riduzione del costo dei cespiti cui si riferiscono (con il conseguente calcolo degli ammortamenti sul costo dei cespiti al netto dei contributi medesimi).

I cd "contributi trentennali" concessi dallo Stato ai sensi degli artt. 73 e seguenti del T.U. 11.12.1933 n. 1775, riscuotibili a rate annue, sono iscritti tra i crediti all'atto della comunicazione del Decreto di concessione da parte dell'allora Ministero dei Lavori Pubblici (oggi Ministero Ambiente e tutela del territorio) e sono riscontati per pari importo; l'accredito dei contributi al c/economico avviene attraverso lo storno dei risconti passivi, a quote costanti sul periodo di concessione dei contributi stessi (30 anni).

Tale criterio è coerente con quello utilizzato anche dai Periti nella loro relazione di stima redatta ai fini della trasformazione della Società ed è ritenuto essere quello maggiormente idoneo a rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società ed a riflettere più compiutamente la natura e la sostanza economica dei contributi, che sono sostanzialmente equiparabili a contributi in conto esercizio, concessi al fine di coprire parzialmente il prevedibile disavanzo finanziario e di gestione.

Nell'ottobre del corrente esercizio la nostra Società ha proceduto ad incassare l'ultima tranche riferibile a tali poste.

I contributi in conto esercizio concessi da Enti pubblici vari in base a leggi regionali e statali sono iscritti a conto economico solo quando divengono certi, ovvero a seconda dei casi o all'atto della comunicazione di concessione da parte dell'ente erogante o direttamente con il relativo accredito sul conto corrente nei casi in cui tale comunicazione non sia prevista.

In merito alle ulteriori informazioni richieste dall'art.1, comma 125, L 124/2017 relativamente a tali contributi si rinvia al commento della voce di Conto economico A.5.1 "Altri ricavi e proventi. Contributi in conto esercizio".

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Sia i crediti commerciali che tutti gli altri crediti sono iscritti al nominale. Tutti i crediti hanno scadenza entro i 12 mesi.

Crediti V/Clienti: derivano in massima parte da crediti verso HERA S.p.A., il gestore del servizio idrico integrato, per la vendita di acqua e per i canoni per l'uso oneroso di beni del SII; tale voce al 31.12.25 è pari ad euro 16.365.630 ha avuto un decremento di euro 1.201.995 rispetto al 31.12.24, da ritenersi fisiologico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	19.933.845	(2.366.220)	17.567.625	17.567.625
Crediti tributari	356.710	(12.890)	343.820	343.820
Imposte anticipate	225.000	835.000	1.060.000	-
Crediti verso altri	1.007.597	(432.230)	575.367	575.367
Totale	**21.523.152**	**(1.976.340)**	**19.546.812**	**18.486.812**

Crediti Tributari: a fine anno ammontano a euro 358.596 con un incremento netto di euro 14.776; per un quadro di insieme di tutte le variazioni positive e negative, si rimanda alla seguente tabella:

Crediti tributari	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2025
Crediti d'imposta per "art. bonus"	258.701	130.000	128.484	260.217
Crediti diversi v/Erario	85.119	59.145	45.885	98.379
Totale crediti tributari	**343.820**	**189.145**	**174.369**	**358.596**

Imposte anticipate: iscritte per euro 1.047.000 rappresentano attività derivanti dalle differenze temporanee emergenti tra il risultato civilistico e fiscale; la voce presenta un decremento di 13.000 euro rispetto all'anno precedente.

Tali imposte anticipate sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali di prospettato riversamento (24% per IRES e al 4,5% per IRAP). Per un quadro di insieme delle imposte anticipate al 31.12.2025 e delle relative variazioni rispetto all'anno precedente, si rimanda alla seguente tabella:

Imposte anticipate	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/25
Per fondo rischi	910.277	75.214	14.405	971.086
Per debiti comuni montani e salvaguardia ambientale	10.585	247.963	247.963	10.585
Per avviamento	111730	590	56.269	56.051
Diverse	27408	2.338	20.468	9.278
Totale imposte anticipate	**1.060.000**	**326.105**	**339.105**	**1.047.000**

Il riversamento complessivo di tali attività per imposte anticipate è ragionevolmente atteso entro l'esercizio successivo.

I Debiti verso i Comuni Montani e per interventi di salvaguardia ambientale sono commentati alla successiva voce D.14 "Altri debiti".

Crediti Verso Altri: iscritti per euro 433.528 hanno avuto un decremento di euro 141.839 rispetto al 31.12.24.

Per un quadro di insieme di tutte le variazioni positive e negative rispetto all'anno precedente, si rimanda alla seguente tabella:

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/25
Crediti per contributi governativi	146.825		146.825	0
Fornitori c/anticipi	243.015	95.024		338.038
Altri crediti	185.527		90.038	95.489
Totale crediti verso altri	**575.367**	**95.024**	**236.863**	**433.528**

Il decremento dei "crediti per contributi governativi" è dovuto all'incasso di rate relative all'anno 2025.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Si precisa che la Società non ha mai posto in essere operazioni relative a crediti iscritti nell'attivo circolante con obbligo di retrocessione a termine.

Area geografica	Italia	Resto d'Europa	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	16.365.630	-	**16.365.630**
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	358.596	-	**358.596**
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.047.000	-	**1.047.000**
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	433.528	-	**433.528**
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	18.204.754	-	**18.204.754**

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli	27.646.796	(1.812.369)	25.834.427
Totale	**27.646.796**	**(1.812.369)**	**25.834.427**

Altri titoli

Trattasi di polizze di capitalizzazione con capitale garantito e in alcuni casi anche con rendimento minimo garantito, collocati in questa posta di bilancio in quanto liberamente negoziabili. Al 31.12.2025 ammontano a euro 25.834.427 e rispetto all'esercizio precedente si rileva un decremento di euro 1.812.369; tale variazione è da ricondurre alla scadenza naturale di una polizza e alla capitalizzazione degli interessi del 2025.

Si evidenzia che gli importi indicati rappresentano il valore di sottoscrizione incrementato dei relativi interessi attivi maturati che hanno già transitato per competenza dal conto economico. Le partecipazioni non immobilizzate, in quanto destinate alla negoziazione, sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile realizzo determinato sulla base delle migliori informazioni disponibili in sede di redazione del bilancio.

Altre partecipazioni

Né al 31.12.2024 né al 31.12.2025 risultano iscritte partecipazioni non immobilizzate (ovvero partecipazioni destinate alla negoziazione).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	21.582.180	6.692.156	28.274.336
Assegni	-	584	584
Danaro e valori in cassa	6.762	(385)	6.377
Totale	**21.588.942**	**6.692.355**	**28.281.297**

Al 31.12.2025 i saldi attivi presenti nei c/c bancari sono elevati in quanto destinati a soddisfare le esigenze di gestione breve periodo.

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle attività complessive al 31.12.25 siano esse classificate nell'attivo immobilizzato che nell'attivo circolante e il confronto con il 31.12.2024.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni	27.646.796	-1.812.369	25.834.427
Disponibilità liquide	21.588.941	6.692.357	28.281.297
Totale disponibilità liquide	**49.235.737**	**4.879.988**	**54.115.724**

Si rileva un incremento delle attività finanziarie complessive nell'esercizio 2025 di euro 4.879.988. Per una più approfondita analisi delle variazioni intervenute nelle risorse finanziarie, si rimanda al Rendiconto Finanziario. La liquidità aziendale è rappresentata non solo dalle disponibilità liquide nei saldi attivi di conto corrente ma anche da una linea di credito per elasticità di cassa attivata presso l'istituto CREDEM S.p.A. per complessivi euro 6.000.000, non utilizzata con riferimento alla data del 31/12/2025.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi in ragione di esercizio; i valori di iscrizione dei ratei e dei risconti attivi sono rappresentativi del presumibile valore di realizzo.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	10.948.645	2.749.230	13.697.875
Risconti attivi	73.982	40.839	114.821
Totale ratei e risconti attivi	**11.022.627**	**2.790.069**	**13.812.696**

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Ratei e risconti	Importo esercizio corrente
Ratei attivi	13.697.875
Risconti attivi	114.821
Totale	**13.812.696**

I ratei attivi si riferiscono a ricavi di competenza dell'esercizio in chiusura (e di esercizi precedenti) che avranno manifestazione finanziaria nel corso di esercizi successivi, mentre i risconti attivi si riferiscono a costi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi.

Tra le voci di maggior rilevanza si dà conto dell'importo di euro 10.948.374 costituito da crediti per conguagli tariffari periodo 2022-2023, con le seguenti previste manifestazioni finanziarie:

Ratei attivi conguaglio 2022-2023	
2026	1.550.469
2027	3.000.000
2028	3.300.000
2029	3.097.906
Totale	**10.948.375**

L'incremento dei ratei attivi per l'importo di euro 2.749.230 è da ricondurre alla quantificazione del conguaglio tariffario provvisorio relativo all'esercizio 2025.

Sulla base delle disposizioni ARERA la manifestazione finanziaria del conguaglio relativo ad un anno (n) si dovrebbe verificare due anni dopo (n+2), tuttavia ATERSIR –previo accordo con la Società- può tempificare la gestione dei conguagli anche in tempi più lunghi, come dimostrano le tempificazioni della tabella di cui sopra.

Quanto alla voce dei risconti pari ad euro 114.821, sono costituiti dalle quote di costo di competenza di esercizi futuri il cui pagamento è già avvenuto al 31.12.25, si riferiscono a polizze assicurative, canoni per attraversamenti e canoni d'affitto. Quanto ad euro 5.496 hanno natura pluriennale.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

PATRIMONIO NETTO

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva per acquisto azioni proprie	258.228
Altre riserve (con utili fino al 2016)	920.840
Riserva diff. arrotond. unità di Euro	(2)
Totale	**1.179.066**

A I Capitale

Il Capitale Sociale sottoscritto al 31/12/2025 è pari a euro 375.422.521 senza variazioni rispetto al 31/12/2024.

A II Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni al 31/12/2025 ammonta a euro 698.738, senza variazioni rispetto al 31/12/2024.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	375.422.521	-	-	-	-	375.422.521
Riserva da soprapprezzo delle azioni	698.738	-	-	-	-	698.738
Riserva legale	8.251.922	-	395.918	-	-	8.647.840
Riserva straordinaria	14.694.154	-	980.206	-	-	15.674.360
Varie altre riserve	1.179.068	-	-	(2)	-	1.179.066
Totale altre riserve	15.873.222	-	980.206	(2)	-	16.853.426
Utile (perdita) dell'esercizio	7.918.359	(6.542.235)	(1.376.124)	-	10.989.719	10.989.719
Totale	**408.164.762**	**(6.542.235)**	**-**	**(2)**	**10.989.719**	**412.612.244**

A IV Riserva legale

La riserva legale ai sensi dell'art. 2430 C.C. deve essere incrementata ogni anno con accantonamento di almeno il 5% degli utili netti, fino al raggiungimento del 20% del Capitale Sociale. Al 31/12/2025 essa ammonta a euro 8.647.840 a seguito dell'incremento di euro 395.918 dovuto alla destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2024.

A VI Altre riserve

- **Riserva facoltativa e straordinaria**: al 31/12/2025 ammonta a euro 15.674.360; l'incremento pari a euro 980.206 è dato dall'incremento dovuto alla destinazione di parte dell'utile dell'anno 2024;
- **Riserva da trasformazione legge 142/90**: tale riserva risulta iscritta al 31.12.2025 per euro 920.840 e non risultano variazioni rispetto all'anno precedente;
- **Riserva futuro acquisto azioni proprie**: al 31/12/2025 ammonta a euro 258.228 e non risultano variazioni rispetto all'anno precedente; è stata istituita nel corso dell'anno 1998 in sede di destinazione di parte del risultato d'esercizio 1997.

DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

A seguire verranno fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come indicato nella legenda in fondo alla tabella.

La quota di riserve distribuibili è di 16.853.426 e la quota delle "non distribuibili" è di euro 9.346.578 costituiti quanto ad euro 8.647.840 dalla riserva legale non distribuibile per mancato raggiungimento del limite stabilito dall'art.2430 C.C.. e quanto ad euro 698.738, dati dalla "riserva sovrapprezzo azioni, non distribuibile ai sensi dell'art.2431 C.C.

Descrizione	Importo	Origine/ Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	375.422.521	Capitale		–
Riserva da soprapprezzo delle azioni	698.738	Capitale	B	698.738
Riserva legale	8.647.840	Utili	B	8.647.840
Riserva straordinaria	15.674.360	Utili	A;B;C	15.674.360
Varie altre riserve	1.179.066	Capitale	A;B;C	1.179.066
Totale altre riserve	16.853.426	Capitale		16.853.426
Totale	**401.622.525**			**26.200.004**
Quota non distribuibile				9.346.578
Residua quota distribuibile				16.853.426

Legenda *– A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro*

ORIGINE, POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITÀ DELLE VARIE ALTRE RISERVE

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva per acquisto azioni proprie	258.228	Utili	A;B;C	258.228
Altre riserve (con utili fino al 2016)	920.840	Capitale	A;B;C	920.840
Riserva diff. arrotond. unità di Euro	(2)	Capitale		-
Totale	**1.179.066**			–

Legenda *- A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro*

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza; come previsto dagli emendamenti apportati a fine 2017 all'OIC 31 modificato nel 2015 con effetto dal 2016, per le vertenze per le quali il deposito della sentenza è avvenuto in data successiva al 31/12 ma antecedente la data di approvazione del progetto di bilancio (approvazione da parte del CdA), gli effetti contabili generati dalla sentenza stessa non vengono più rilevati tramite il fondo ma quali costi e ricavi (con correlata valenza fiscale) nel bilancio stesso.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi. Per completezza d'informativa si evidenzia inoltre che con effetto dal bilancio d'esercizio 2017 le spese legali di parte non transitano più dal fondo rischi.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione, tra i limiti minimi e massimi del campo di variabilità dei valori determinati. Le passività potenziali ritenute possibili non sono iscritte in bilancio, ma ne è fornita menzione nelle note di commento, ove rilevanti.

Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili: al 31/12/2025, come al 31/12/2024, non risulta rilevato, in quanto non dovuto, alcun valore per i fondi di indennità di quiescenza per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

Fondi per imposte, **anche differite**: Il fondo presenta in bilancio un saldo al 31/12/2025 di euro 322.000 e registra un decremento netto rispetto al 31/12 precedente di euro 5.000. Il fondo rappresenta l'onere derivante dalle differenze temporanee emergenti tra il risultato civilistico e fiscale per euro 327.000 (con un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 5.000). Per maggiori informazioni, in merito a tale decremento, si rinvia alla voce di Conto Economico "imposte differite". Non risulta aperto alcun contenzioso di natura fiscale al 31/12/2025 e nessun contenzioso era aperto al 31/12/2024.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	327.000	-	5.000	(5.000)	322.000
Altri fondi	3.245.769	260.000	51.082	208.918	3.454.687
Totale	**3.572.769**	**260.000**	**56.082**	**203.918**	**3.776.687**

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del Codice Civile.

Altri	Importo esercizio corrente
Altri fondi per rischi e oneri differiti	3.454.687
Totale	**3.454.687**

La voce "**altri fondi**" presenta un saldo al 31/12/25 di euro 3.454.687 e registra un incremento netto rispetto al 31/12 precedente di euro 208.917, quanto ai principali importi si specifica quanto segue:

a) quanto ad euro 3.034.686 riguardano importi accantonati, al netto di utilizzi effettuati per euro 24.383, a seguito del completamento dell'attività di ricognizione dei danni subiti a seguito del già richiamato evento alluvionale del 2023. L'attività ricognitiva si è potuta concludere solo nella seconda parte dell'anno 2024, a causa della gravosità dell'evento e della stessa difficoltà di raggiungimento fisico dei siti interessati; trattasi di ben 31 siti dislocati in località differenti, che nell'immediatezza dell'intervento non risultavano raggiungibili.

   La realizzazione di interventi di manutenzione è prevista anche per il prossimo esercizio e per completezza di informativa si evidenzia che si sono concluse le pratiche per il riconoscimento dei risarcimenti assicurativi previsti dalle polizze attive.

   La nostra Società, contrariamente alle previsioni che era dato ipotizzare in fase di costruzione del Budget, ha infatti incassato due tranche di indennizzo assicurativo pari ad euro **2.438.550** entro il 31/12/2025, rinviando al successivo esercizio la trattativa finale volta al saldo definitivo, come si dirà nelle note di commento. A questo riguardo, per completezza d'informativa, si segnala che, in sede di redazione dei documenti di Programmazione della società (Budget 2026-2028), l'incasso dell'indennizzo era stato previsto per le annualità 2026-2027 nei seguenti termini:

   - quanto ad euro 1.570.000, nel 2026;
   - quanto ad euro 1.570.000 nel 2027

   Inoltre, come anticipato nel Rif. prot. 12468 del 16.12.2025, approvato dal CdA il 18/12/25, poiché oltre all'importo già incassato, rimaneva da quantificare una parte di indennizzo cd. "variabile", ovvero liquidabile subordinatamente al verificarsi di particolari condizioni (tra cui ultimazione di lavori, secondo rigide tempistiche), il Consiglio di amministrazione ha autorizzato il Direttore Generale, a negoziare una soluzione transattiva volta alla liquidazione certa ed in tempi rapidi, in deroga alle condizioni di polizza, anche per importi inferiori rispetto ai massimi di cui alle relative stime peritali, indipendentemente dalla dimostrazione degli esborsi e/o dal completamento dei lavori di manutenzione. Si dà atto che il 30/01/2026 si è addivenuti ad un accordo da cui è derivata la liquidazione del saldo del rimborso assicurativo per l'importo finale di euro 715.210;

b) quanto al rimanente importo di euro **200.000** lo stanziamento 2025 è stato fatto in considerazione di quanto segue. Nel contesto regolatorio, il Programma Operativo degli Interventi (POI) è lo strumento con cui si definiscono operativamente, per un arco temporale pari alla durata dei singoli periodi regolatori gli interventi da attuare, i tempi e i costi di realizzazione nelle singole annualità.

   Con nostro Protocollo n. 6051 del 13 giugno 2024 Romagna Acque ha trasmesso il POI 2024-2029 e il POS per le opere che non risultavano ultimate entro il periodo regolatorio di riferimento. Fatta tale premessa si deve richiamare il contenuto dell'art. 35 di MTI-4 in materia di "*Controllo sulla realizzazione degli investimenti attesi*" la cui ratio coincide con la finalità di introdurre da parte di ARERA un controllo sulla realizzazione degli investimenti programmati dal gestore per il periodo 2024-2029. Il Gestore, in ciascun biennio del quarto periodo regolatorio (secondo le tempistiche fissate per l'invio delle proposte tariffarie) deve pertanto fornire l'attestazione della corrispondenza, o motivare l'eventuale scostamento, tra la somma degli investimenti programmati per ciascuna annualità del biennio e gli investimenti realizzati.

   L'Autorità nazionale – a fronte di perduranti difficoltà nella realizzazione della spesa programmata per investimenti e nel conseguimento dei previsti obiettivi di qualità tecnica o contrattuale – ha in-

dividuato **una penalità** per mancato rispetto della pianificazione 2024-2029, quale strumento regolatorio ulteriore, aggiuntivo per il mancato conseguimento degli obiettivi e al recupero dei benefici eventualmente fruiti.

Nello specifico il comma 7 dell'art. 35) rinvia ad un successivo provvedimento la definizione dei criteri per la quantificazione della penalità ed a tuttora non sono intervenuti da parte di ARERA ulteriori chiarimenti circa la misura della quantificazione di tali penali.

Nonostante il perdurare della mancanza di una precisa indicazione sulla stima del Quantum, è stato effettuato l'accantonamento in parola, con creazione di uno specifico fondo Oneri (in futuro vincolato) al finanziamento della spesa per investimenti futuri, i cui effetti rileveranno a partire dalle determinazioni tariffarie del quinto periodo regolatorio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate fino al 31/12/2006 e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti ed è esposto al netto degli acconti erogati.

Alla luce della riforma dell'istituto del trattamento di fine rapporto disposta con Legge n. 296 del 27/12/2006, la quota maturata del debito in esame è versata al fondo complementare mantenuto presso l'Inps. Pertanto, il debito a tale titolo esistente alla data di bilancio è iscritto tra i debiti verso istituti previdenziali.

DEBITI

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si specifica inoltre che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la Società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio con effetto dal 2016.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio Accantonamento	Variazioni nell'esercizio Utilizzo	Variazioni nell'esercizio Totale	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.621.973	46.818	152.107	(105.289)	1.516.684
Totale	**1.621.973**	**46.818**	**152.107**	**(105.289)**	**1.516.684**

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.176.471	(1.176.471)	-	-	-
Debiti verso fornitori	15.820.569	7.809.571	23.630.140	23.630.140	-
Debiti verso imprese collegate	193.513	184.969	378.482	378.482	-
Debiti tributari	2.494.521	(1.405.862)	1.088.659	1.088.659	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	720.707	38.467	759.174	759.174	-
Altri debiti	3.225.462	(530.015)	2.695.447	2.370.986	324.461
Totale	**23.631.243**	**4.920.659**	**28.551.902**	**28.227.441**	**324.461**

Debiti verso banche: nel 2025 la Società ha proceduto all'integrale estinzione del finanziamento bancario acceso in data 02/01/2006; tale finanziamento di euro 20.000.000 aveva durata ventennale, un tasso variabile allineato ai valori di mercato (euribor 6 mesi + 0,245), ed è stato in preammortamento fino a tutto il 31/12/08.

Debiti verso fornitori: ammontano a euro 23.630.140, risultano interamente esigibili nel 2026 e presentano un incremento rispetto al 31/12/2024 di euro 7.809.570 parte dei quali è riferibile allo stanziamento delle fatture da ricevere da Hera riferibili all'ultimazione delle Opere PSBO Ausa, già in precedente commentate.

Debiti verso imprese collegate: ammontano a euro 378.482, risultano interamente esigibili nel 2026, risultano incrementati di euro 184.969 rispetto al 31/12/2024, in dipendenza delle obbligazione nascenti dalla rinnovata Convenzione "Gestione delle opere per l'adduzione acque ad uso plurimo del canale Emiliano-Romagnolo nell'area Bevano Fiumi Uniti (Abfu)".

Debiti tributari: ammontano a euro 1.088.659, interamente esigibili nel 2026 e comunque sulla scorta delle previsioni normative, risultano decrementati di euro 1.405.862 rispetto al 31/12/2024 da ricondurre principalmente alla rilevazione di debiti per IRES e IRAP; i debiti per ritenute fiscali sono relativi alle ritenute operate sui redditi professionali, da lavoro dipendente e collaboratori.

Di seguito le variazioni rispetto all'anno precedente:

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2025
Debiti v/ Erario per riten.fiscali	452.279		36.014	416.266
Debiti v/ Erario per IVA	51.268	22.165		73.432
Debiti v/ Erario contenz. fiscali	9.005		9.005	0
Debiti v/ Erario per IRES-IRAP	1.978.445		1.380.071	598.374
Debiti v/ Erario vari	3.524		2.938	586
Totale debiti tributari	**2.494.521**	**22.165**	**1.428.027**	**1.088.659**

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale: ammontano a euro 759.174 e sono relativi ai debiti rilevati al 31/12/25 connessi ai rapporti di lavoro e principalmente sono stati estinti nei primi mesi del 2026 e si sono incrementati rispetto all'anno precedente di euro 38.468.

Debiti verso altri: la voce ammonta a euro 2.695.447 con un decremento rispetto all'anno precedente di euro 503.015. Nelle tabelle che seguono si dà rispettiva evidenza delle principali variazioni e della composizone:

Altri debiti	Importo esercizio corrente
Debiti per contributi comuni montani	949.682
Debiti per interventi ambientali	37.535
Debiti verso dipendenti	1.224.608
Debiti per ripristino beni di terzi	324.461
Debiti diversi verso terzi	159.161
Totale	**2.695.447**

I **debiti nei confronti dei Comuni montani** ovvero S. Sofia - Premilcuore - Bagno di Romagna, si riferiscono agli accantonamenti, al netto degli utilizzi effettuati nell'anno 2025, nel rispetto del regolamento che disciplina l'erogazione di contributi di cui all'art. 3 comma 8 dello Statuto aziendale; la natura di tali importi è commentata alla successiva voce di conto economico "Oneri diversi di gestione".

I **debiti per interventi di salvaguardia ambientale** sono relativi agli accantonamenti effettuati fino a tutto il 31/12/2008, nel rispetto dell'art. 3 comma 7 dello Statuto e quindi della delibera assembleare n. 3 del 15/06/1994, nonché degli artt. 13 e 24 della legge 36/94 (legge di fatto abrogata con il D.Lgs. 152/2006 che tuttavia, in tema di interventi ambientali nelle aree di salvaguardia, ne ribadisce i principi). In base agli atti convenzionali sottoscritti con le AATO, in linea con quanto deliberato dall'assemblea dai soci nel maggio 2008 in sede di approvazione del Piano Operativo 2008-2012, con l'avvio della gestione integrata da parte della Società di tutte le fonti idriche presenti nei territori della Romagna, a decorrere dall'anno 2009 la tariffa dell'acqua all'ingrosso non prevede più la copertura dei costi relativi agli interventi di salvaguardia e la Società non effettua più alcun accantonamento a tale titolo, in quanto la copertura dei suddetti oneri è prevista nella tariffa del gestore del servizio idrico integrato.

Altri debiti	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2025
Debiti per contributi a comuni montani	1.392.111		442.429	949.682
Debiti per interventi ambientali	37.535			37.535
Debiti verso dipendenti	1.291.406		66.798	1.224.608
Debito per ripristino beni di terzi	323.672	789		324.461
Debiti diversi verso terzi	180.739		21.577	159.161
Totale altri debiti	**3.225.462**	**789**	**530.804**	**2.695.447**

Debiti verso dipendenti: sono relativi ai debiti rilevati al 31/12/25 connessi ai rapporti di lavoro e principalmente si estinguono entro il primo semestre 2026.

Il **debito per ripristino beni di terzi** si riferisce alla somma degli accantonamenti effettuati da HERA S.p.A. dalla data di decorrenza del contratto d'affitto di ramo d'azienda fino a tutto il 30/12/2010 e degli accantonamenti effettuati dalla Società dal 2011 in poi.

L'importo del debito è pari al cumulo delle quote annue di ammortamento dei beni che fanno parte del ramo e che sono strumentali alla gestione delle fonti locali minori; la Società è parzialmente subentrata ad HERA in tale contratto per effetto dell'acquisto di ramo d'azienda per la gestione delle fonti locali minori effettuato a fine 2010 con decorrenza dal 2011.

Il contratto d'affitto di ramo d'azienda prevede che nel periodo di vigenza dello stesso, l'ammortamento di quei beni che costituivano il ramo d'azienda al momento di avvio del contratto, siano effettuati dal gestore il quale alla conclusione del contratto provvederà a liquidare il relativo importo al proprietario.

La voce **debiti diversi** ha natura residuale in quanto accoglie ogni debito che non risulti iscrivibile alle voci precedenti.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Italia	Resto d'Europa	Totale
Debiti verso fornitori	23.630.140	-	**23.630.140**
Debiti verso imprese collegate	378.482	-	**378.482**
Debiti tributari	1.088.659	-	**1.088.659**
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	759.174	-	**759.174**
Altri debiti	2.695.447	-	**2.695.447**
Debiti	28.551.902	-	**28.551.902**

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che i debiti verso banche, verso fornitori, verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, i debiti tributari e gli altri debiti, non sono assistiti da garanzie reali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti sono calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi in ragione di esercizio. I ratei passivi si riferiscono a costi di competenza dell'esercizio in chiusura che avranno manifestazione nel corso degli esercizi successivi, mentre i risconti passivi si riferiscono a ricavi già percepiti ma di competenza di esercizi successivi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni. Si veda nei prospetti che seguono la movimentazione e la composizione di tali partite, il cui totale al 31/12/25 ammonta a euro 2.094.633.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	2.798.821	(704.188)	2.094.633
Totale ratei e risconti passivi	**2.798.821**	**(704.188)**	**2.094.633**

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Ratei e risconti	Importo esercizio corrente
Risconti passivi	2.094.633
Totale	**2.094.633**

Al 31/12/25 i risconti passivi ammontano a euro 2.094.633, presentano un decremento netto di euro 704.188.

I risconti passivi annuali per euro 59.741 sono per lo più riferibili a corrispettivi derivanti dai contratti in essere per la regolazione delle fibre ottiche.

I risconti passivi pluriennali di euro 2.034.892 sono relativi:

- quanto ad euro 571.256 a corrispettivi per i "diritti reali di uso esclusivo su fibre ottiche" concessi dalla Società ;
- quanto ad euro 3.915 relativi a rimborsi vari e ricavi diversi;
- quanto ad euro 1.091.334, a "regolazioni tariffarie posticipate" determinate in via provvisoria relativamente alle competenze 2025 che troveranno chiusura come indicato nella tabella che segue che mostra la competenza in base all'orizzonte temporale di scadenza dei Risconti passivi al 31/12/26.

Risconti passivi	Entro 1 anno	Da oltre 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Risconti passivi tariffari	1.091.334			1.091.334
Risconti passivi pluriennali	77.833	266.253	599.473	943.558
Risconti passivi	59.741			59.741
Totale risconti passivi	**1.228.908**	**266.253**	**599.473**	**2.094.633**

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

I componenti positivi e negativi di reddito relativi alla gestione caratteristica e alla gestione accessoria trovano rilevazione nelle classi A (Valore della Produzione) e B (Costi della Produzione) mentre i componenti positivi e negativi di reddito relativi alla gestione finanziaria trovano rappresentazione nelle classi C

(proventi e oneri finanziari) e D (rettifiche di valore di attività e passività finanziarie).

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. Non sono state effettuate compensazioni di partite. Le operazioni intervenute con le società collegate e con altre parti correlate sono tutte regolate a normali condizioni di mercato.

Come già rilevato nel bilancio d'esercizio 2018, gli accantonamenti ai "fondi per rischi e oneri" sono rilevati in base alla "natura" dei costi e sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione.

Tenuto conto che con effetto dall'esercizio 2016 è stata eliminata dallo schema di conto economico la parte straordinaria, nelle classi A e B trovano rilevazione anche i costi e i ricavi estranei alla gestione ordinaria. L'OIC 12 emendato a fine 2017, prevede che le rettifiche ai ricavi riferite a precedenti esercizi siano rilevate nella classe A.

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonchè delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuativi i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Il valore della Produzione è pari ad euro 71.118.358 con un incremento rispetto all'anno precedente di euro 1.919.795. Di seguito si riporta la suddivisione delle voci che compongono il Valore della Produzione con i relativi commenti per tipologia di attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a euro 55.913.759 con un incremento rispetto all'anno precedente di euro 931.856.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2025	2024	delta €	delta %
Ricavi di vendita acqua	54.591.179	53.668.921	922.258	1,7%
Vendita energia	1.216.158	1.204.786	11.372	0,9%
Prestazioni servizi a terzi	103.013	102.152	860	0,8%
Vendita materiali, sopravv. ecc..	3.409	6.045	-2.636	-43,6%
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	**55.913.759**	**54.981.903**	**931.856**	**1,7%**

Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di ricavi delle vendite e delle prestazioni:

Categoria di attività	2025
Vendita acqua	54.591.179
Vendita energia elettrica	1.216.158
Prestazioni servizi a terzi	103.013
Vendita, agteriali, sppravv. ecc.	3.409
Totale	**55.913.759**

La ripartizione territoriale dei ricavi della vendita dell'acqua è la seguente:

La **vendita di acqua all'ingrosso**, sia ad usi civili che plurimi, è stata di 107 ml/mc di acqua con un decremento di circa 3,8 ml/mc rispetto all'esercizio precedente; i ricavi complessivi sono stati di euro 54.591.179 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 922.258.

La determinazione dei ricavi di vendita acqua nel bilancio 2025 tiene conto di:

- tariffe aggiornate in base al "moltiplicatore tariffario 2024" delibera ATERSIR n.73/2024, con successiva trasmissione ad ARERA, che ha definito la tariffa media del 2025, pari a euro 0,4771 e per maggior dettaglio si rinvia alla Relazione sulla Gestione;
- conguagli tariffari complessivi per euro 3.604.803 costituiti quanto ad euro 855.573 da conguagli definitivi come da manovra 2024-2029 e quanto ad euro 2.749.230 da conguagli provvisori 2025.

Ripartizione territoriale dei ricavi della vendita dell'acqua	2025		2024	
	Euro	Metri/cubi	Euro	Metri/cubi
Provincia di Forlì-Cesena	17.356.750	35.537.981	17.326.768	36.584.671
Provincia di Rimini	15.041.223	33.830.910	14.634.947	35.639.995
Provincia di Ravenna	14.554.714	29.138.566	14.669.902	32.932.534
Repub. S. Marino e altre forniture	2.425.556	4.595.546	2.448.308	1.623.114
Vendita acqua usi civili	49.378.242	103.103.003	49.079.926	106.780.314
Vendita acqua usi plurimi	1.608.134	3.570.724	1.621.782	3.699.595
Totale fatturato acqua	**50.986.376**	**106.673.727**	**50.701.707**	**110.479.909**
Conguagli tariffari	**3.604.803**		**2.967.214**	
Totale ricavi acqua	**54.591.179**		**53.668.921**	

I **ricavi di vendita di energia elettrica**, generati dalla produzione di impianti idroelettrici e fotovoltaici, rettificati per effetto delle disposizioni art.15 bis DL 4/2022, (non stanziati in diminuzione nel 2024 per i motivi di cui in appresso e pari ad euro 263.661 nel 2023) sono pari ad euro 1.220.912 con 8.758.538 kWh venduti; si registra un incremento dei ricavi netti rispetto all'anno precedente di 16.127 euro.

Contabilmente si dà conto degli effetti di una sopravvenienza passiva per euro 4.754 che portano il saldo contabile di questa voce ad euro 1.216.158.

Si evidenzia inoltre che sono inoltre stati venduti certificati bianchi connessi alla produzione da impianti idroelettrici per 3.606 euro.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva dei ricavi di vendita di energia elettrica degli anni 2025 e 2024.

	2025		2024	
	Euro	KWh	Euro	KWh
Impianti idroelettrici	1.157.636	8.235.105	1.138.619	8.557.288
Impianti fotovoltaici	63.276	523.433	66.166	539.562
Rettifica ricavi EE art. 1 bis DL 4/2022				
Ricavi vendita energia elettrica	**1.220.912**	**8.758.538**	**1.204.785**	**9.096.850**

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche, segnalando che i ricavi realizzati nel "Resto d'Europa" si riferiscono alla Repubblica di San Marino.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	55.349.314
Resto d'Europa	564.445

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce pari a euro 862.477 rappresenta la capitalizzazione di costi di personale interno sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni aziendali iscritte nell'attivo patrimoniale; la voce è superiore all'esercizio precedente per euro 93.512.

Altri ricavi e proventi

Ammontano complessivamente a euro 14.342.122 con un incremento rispetto all'anno precedente di euro 894.427, nel seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che li compongono.

La voce "**Contributi in conto esercizio**" è pari ad euro 340.899 con un decremento rispetto all'anno precedente di euro 423.095; di seguito le principali componenti di questa voce:

- quanto ad euro **130.000** pari al credito d'imposta maturato sulle erogazioni effettuate nell'anno 2025 per il cosiddetto "Art bonus";
- quanto ad euro **146.821** per "Contributi governativi Statali trentennali" erogati dal Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica;
- quanto ad euro **28.178** per "Contributi GSE TPA"; dove la TPA rappresenta una componente economica incentivante prevista per le **Comunità Energetiche Rinnovabili** (**CER**) e i sistemi di autoconsumo diffuso (come l'autoconsumo collettivo) definita dal Decreto CACER.
- quanto al rimanente importo di euro **31.322**, contributo percepito a titolo definito, nell'ambito del progetto comunitario PRIMES, quale rimborso di oneri sostenuti e rendicontati.

Di seguito si fornisce un quadro riepilogativo dei contributi governativi; per ulteriori informazioni si rinvia al commento dell'Attivo Circolante paragrafo "Crediti iscritti nell'attivo circolante".

Decreto n	5 TC/754	**Totali**
Data	02/08/1996	
Importo	4.404.629	**4.404.629**
Durata in anni	30	
Decorrenza	18/10/1995	
Scadenza	18/10/2025	
Annualità 2025	146.821	**146.821**
Residuo da erogar. al 31/12/25	0	**0**

Per quanto concerne l'informativa richiesta dalla L.124/2017 art.1 comma 125 si rinvia a successivo specifico paragrafo della presente nota integrativa.

La voce "**ricavi e proventi diversi**" è pari a euro 14.001.223 ed evidenzia un incremento rispetto all'anno precedente di euro 1.317.522; nel dettaglio di seguito esposto si segnalano le voci più significative che costituiscono i ricavi e i proventi diversi nonché le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente.

I "**ricavi e proventi per telefonia-telecomunicazioni**" di euro 886.151 sono relativi alla vendita di servizi e affitti di siti per tali attività.

I ricavi per "**Canoni per beni in uso oneroso al gestore del SII**" sono pari ad euro 10.395.577 e corrispondono a quanto definito da ATERSIR per l'annualità 2025. Il valore è dato principalmente dal riconoscimento, nei canoni, delle quote degli ammortamenti dei beni entrati in funzione nel 2023 (secondo il meccanismo temporale tariffario: n+2).

La voce "**Plus. risarcim. assicurativi e cessioni patrimoniali**" di euro **2.465.754** si riferisce all'indennizzo assicurativo ottenuto da ITALIANA ASSICURAZIONI S.p.A..

A tale riguardo si richiama che l'evento alluvionale occorso nell'anno 2023, ha causato numerosi danni a diversi beni in proprietà di R.A. (Rif. n. 1676 del 09.02.2024, giusta deliberazione consiliare n. 17 del 14.02.2024.)

In data 14/08/2025, la nostra Società riceveva l'importo di 1 mil/euro spettanti a norma delle clausole contrattuali previste nel Capitolato della Polizza aziendale All Risks, a titolo di acconto di indennizzo del danno subito. In data 30/12/2025 (Rif. 12468 del 16.12.2025) seguiva l'ulteriore incasso di 1,4 mil/euro, così per un totale di indennizzo "fisso" di euro 2,5 mln/euro.

Il CdA del 18/12/2025 (Rif. prot. 12468 del 16.12.2025), per la valorizzazione dell'indennizzo cosiddetto "variabile", ovvero liquidabile al verificarsi di particolari condizioni (documentazione di spesa/ultimazione lavori), ha dato mandato alla Direzione a negoziare una soluzione transattiva diretta alla liquidazione certa ed in tempi rapidi, indipendentemente dalla dimostrazione degli esborsi e/o dal completamento dei lavori di effettivo ripristino, visto che la Società potrebbe essere chiamata al rispetto di altre priorità, ritenendo quindi più opportuno non vincolarsi a rigide tempistiche.

Ricavi e proventi diversi	2025	2024	delta €	delta %
Proventi per Energia – derivazione Fiumicello	229.534	434.584	-205.050	-47,2%
Ricavi e proventi per telefonia - telecomunicazioni	886.151	948.524	-62.373	-6,6%
Canoni per beni in uso oneroso al gestore del SII	10.395.577	10.430.494	-34.917	-0,3%
Plus. risarc. assicurativi e cessioni patrimoniali	2.465.754	172.026	2.293.727	1333,4%
Premi ARERA per Qualità Tecnica 2020-2021	2.301	2.456	-156	-6,3%
Ricavi e proventi vari	21.907	695.616	-673.710	-96,9%
Totale ricavi e proventi	**14.001.223**	**12.683.701**	**1.317.522**	**10,4%**

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici; sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I Costi della Produzione dell'esercizio 2025 sono pari ad euro 56.546.450 e presentano un decremento rispetto all'esercizio precedente di 2.394.38. A seguire si riporta la suddivisione tra le varie voci che li compongono.

Costi d'acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi attribuibili a questa voce, che ammonta a euro 3.219.607, sono costituiti da tutti gli acquisti e gli oneri accessori relativi all'attività caratteristica della Società, al netto di abbuoni, resi, sconti e rettifiche; la voce presenta un decremento rispetto all'anno precedente di 408.431 euro, da ricondurre principalmente ai minori costi per acquisto di reagenti; la voce rappresenta il 70% dell'aggregato.

Costi per servizi

Si tratta dei costi relativi a manutenzioni ordinarie, utenze, assicurazioni, compensi per cariche sociali, consulenze e servizi vari per un importo totale di euro 22.611.635 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 3.245.055, tale incremento è da ricondurre in entità significativa ai maggiori accantonamenti rischi come in seguito commentato.

Nel prospetto nella pagina seguente si evidenziano le principali tipologie di costi per servizi e il relativo confronto con l'esercizio precedente, con evidenza degli scostamenti numerici:

Costi di acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2025	2024	delta €	delta %
Reagenti e carboni attivi	2.243.952	2.676.517	-432.565	-16,2%
Materiali di consumo e riparaz. impianti	832.054	820.263	11.790	1,4%
Materiali di rappresentanza	17.970	22.145	-4.175	-18,9%
Altre materie prime e di consumo	125.631	109.112	16.519	15,1%
Totale costi acq. materie prime e di consumo	**3.219.607**	**3.628.038**	**-408.431**	**-11,3%**

	2025	2024	delta €	delta %
Servizi di approvvigionamento idrico	3.283.938	3.263.549	20.389	0,6%
Spese per manutenzione ordinaria	4.856.318	5.354.670	-498.352	-9,3%
Costi energia elettrica	6.931.307	7.476.668	-545.360	-7,3%
Utenze varie: gas, acqua, telefoni	195.349	129.955	65.394	50,3%
Pulizie uffici	153.126	142.754	10.373	7,3%
Analisi acqua e fanghi	280.349	241.673	38.677	16,0%
Servizio trasporto campioni	84.005	104.279	-20.275	-19,4%
Spese trattamento fanghi e lavaggio serb./vasche	488.642	591.351	-102.709	-17,4%
Accantonamento per oneri	0	3.059.069	-3.059.069	-100,0%
Assicurazioni diverse	478.165	470.965	7.199	1,5%
Spese di rappresentanza varie	668.872	663.659	5.213	0,8%
Spese di rappres. "case dell'acqua" ed erogatori nelle scuole	28.060	0	28.060	0,0%
Interventi di salvaguardia ambien. - vigilanza invaso	24.094	21.636	2.458	11,4%
Prestazioni tecniche-amministrative, spese legali e servizi vari	1.328.114	1.031.606	296.508	28,7%
Prestazioni servizi con enti ricerca, università, ecc...	11.700	23.400	-11.700	-50,0%
Compensi per Consiglio di Amministrazione	101.208	111.274	-10.066	-9,0%
Compensi per Collegio Sindacale	47.840	48.034	-194	-0,4%
Compensi per revisione legale dei conti	39.878	14.804	25.074	169,4%
Comp. ODV, Resp. traspar., Resp. Prevenz. corruz.	30.160	30.160	0	0,0%
Rimborsi spese per CdA e collegio	3.324	4.262	-938	-22,0%
Gestione mensa personale dipendente	241.974	237.353	4.621	1,9%
Rimborso spese dipendenti	11.546	19.521	-7.975	-40,9%
Costi per formazione	73.688	45.158	28.530	63,2%
Oneri bancari diversi/fidejussioni varie	29.080	31.771	-2.692	-8,5%
Sopravvenienze passive – soprav. attive	-22.737	-505.936	483.199	-95,5%
Costi da rifatturare: interferenze, costi diversi	-224.909	-151.241	-73.668	48,7%
Recupero costi: superam. interferenze e costi divers.	103.381	151.240	-47.859	-31,6%
Rimborsi vari				
TOTALE COSTI PER SERVIZI	**19.246.472**	**22.611.635**	**-3.365.163**	**-14,9%**

Il "**servizio di approvvigionamento idrico**" pari ad euro 3.283.938 è relativo ad attività di vettoriamento dell'acqua grezza, derivata dal Po e trasferita con infrastrutture gestite dal CER (Consorzio Emiliano Romagnolo), da Plurima S.p.A. per l'alimentazione dei due impianti di potabilizzazione di Ravenna e da parte CBR (Consorzio di Bonifica della Romagna) per il potabilizzatore di Forlimpopoli. I quantitativi prodotti nel 2025 da questi tre impianti sono stati complessivamente pari circa 23,00 mln di mc con un incremento di circa 2 mln/mc rispetto al 2024. In particolare si evidenzia che circa 0,74 mln di mc sono stati prodotti dall'impianto di Forlimpopoli.

Le "**spese per manutenzione ordinaria**" risultano pari a euro 4.856.318 con una diminuzione rispetto al precedente esercizio di euro 498.352. La diminuzione di tale posta è da ricondursi principalmente alla "politica di saving" attuata dalla società nel perseguimento degli obiettivi (DUP) assegnati dall'Assemblea dei Soci ed oggetto di apposita sezione nella Relazione sulla gestione, cui si rinvia per ogni dettaglio.

I "**costi di energia elettrica**" pari a euro 6.931.307, inferiori di 545.361 euro rispetto l'anno precedente, sono relativi a 33.265.601 KWh acquistati ad un costo medio unitario al KWh di 0,223 euro (di cui 31.088.204 kWh acquistati da rete e 2.177.397 kWh auto-consumati da nostri impianti da fonti rinnovabili). Tali valori sono inferiori rispetto sia a quanto previsto nel budget (-8,9%) sia rispetto al consuntivo 2024 (-5,5%). Tale risultato è dovuto in parte ad una minore produzione idrica complessiva (di 5,3 mil di mc inferiore rispetto al 2024 e di 3,8 mil di mc inferiore rispetto al budget 2025), ed in parte grazie alla realizzazione degli interventi previsti nel piano energetico aziendale.

La fornitura di energia elettrica 2025 è stata a prezzo variabile (Convenzione Intercent-ER 18), scelta più efficiente in considerazione della volatilità del costo dell'energia. Il prezzo dell'energia, diversamente dalle previsioni, ha subito un incremento per effetto dell'instabilità internazionale e di conseguenza il costo unitario dell'energia per il 2025 risulta pari a 0,223 euro/kWh, superiore del 11,1% rispetto al budget ed inferiore del 1,3% rispetto al consuntivo 2024.

I costi per "**smaltimento fanghi e lavaggi serb. vasche**" sono pari ad euro 488.642 ed inferiori di euro 102.709 rispetto all'esercizio 2024.

I costi per "**prestazioni tecniche e amministrative, spese legali e servizi vari**" sono pari ad euro 1.328.115 superiori al 2024 per euro 296.509.

Data la rilevanza dell'importo, sono a loro volta rappresentabili come evidenziato nella tabella che segue:

	2025	2024	delta €	delta%
Prestazioni tecniche amministrative per consulenze da terzi	722.034	721.971	63	0,0%
Prestazioni di servizi vari	381.873	256.669	125.204	48,8%
Altri costi di servizi residuali	224.207	52.966	171.241	323,3%
Totale	**1.328.115**	**1.031.606**	**296.509**	**28,7%**

Come si evince dalla tabella che precede si può concludere che:

- le spese per **Prestazioni tecniche amministrative per consulenze da terzi** risultano in sostanziale continuità rispetto al 2024;
- le spese per **Prestazioni di servizi vari ammontano ad euro 381.873** e risultano incrementate di euro 125.204. A questo riguardo si ricorda che l'importo comprende i costi per lo smaltimento di membrane anticipatamente sostituite presso l'Impianto NIP 2. Già nel corso dell'esercizio 2024 era iniziata la sostituzione con il conseguente smaltimento, contrattualmente fissato in circa un terzo del totale da dismettere. L'esercizio 2025 pertanto porta evidenza della sostituzione definitiva. A fronte dei costi sostenuti è stato altresì contabilizzato nel 2024 il provento (A) indennizzo spettante.
- le spese **per Altri costi di servizi residuali** ammontano ad euro 224.207 e risultano incrementate di euro 171.241. A questo riguardo si ricorda che l'importo comprende i costi d'ingaggio del perito di parte in occasione della vicenda assicurativa da danni da alluvione. A fronte di detti costi – pari ad euro 150.000 - la nostra Società ha ottenuto rimborso di pari importo.

Le "**spese di rappresentanza**" pari complessivamente a euro 668.872 sono superiori di 5.213 euro rispetto all'anno precedente.

I costi per le "**assicurazioni**" pari ad euro 478.165 evidenziano una sostanziale continuità rispetto al 2024.

Per quanto riguarda l'indicazione completa dei compensi attribuiti al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e alla società incaricata della revisione legale dei conti, Deloitte & Touche S.p.A. e dei relativi costi, si rinvia al successivo capitolo della Nota Integrativa – Altre Informazioni al paragrafo "compensi amministratori e sindaci" e "compensi revisore legale o società di revisione".

La voce "**sopravvenienze attive/passive**" presenta un saldo positivo di 22.737.

Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a euro 1.577.402 sostanzialmente in linea all'esercizio precedente. Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di costi per godimento di beni di terzi e il relativo confronto con l'esercizio precedente.

La voce "**canoni e concessioni**" pari ad euro 1.472.825 è sostanzialmente allineata all'esercizio precedente; la voce principale è costituita principalmente da:

- canone riconosciuto a Plurima, per euro 1.019.612, relativamente alla messa a disposizione, con effetto dal 2013 e fino al 2037, delle infrastrutture idriche in capo a Plurima e dalla stessa gestite, necessarie al vettoriamento della risorsa derivata da PO agli impianti della Società;
- canoni per concessioni di derivazione e prelievo per le varie fonti idriche gestite per euro 259.660.

La differenza tra i costi dell'esercizio 2025 rispetto al 2024 può importarsi essenzialmente allo stanziamento per euro 60.000 a titolo di costi futuri per canoni di derivazione e concessione acque località Palantone.

Costi per il personale

Ammontano a euro 9.900.588, e l'incremento rispetto all'anno precedente è di euro 263.854 da ricondurre principalmente agli effetti del rinnovo del CCNL gas acqua avvenuto nel maggio del 2025.

Il "**costo del personale relativo a retribuzioni, oneri e TFR**" è di euro 9.805.231; l'incremento rispetto all'anno precedente è di euro 262.316.

Di seguito si evidenzia il costo del personale ripartito fra quanto derivante da retribuzioni fisse e continuative (compresi i cd "oneri accessori" quali straordinari, reperibilità, ecc...) e retribuzioni variabili e incentivanti, la cui erogazione è connessa all'effettivo conseguimento di obiettivi assegnati sia a livello individuale che di gruppi di lavoratori.

	2025	2024
Costi del personale per retribuz. fisse e continuative, TFR	9.178.288	8.874.807
Costi del personale per retribuz. variabili	626.942	668.108
Totale costi del personale (esclusi altri costi)	**9.805.231**	**9.542.915**

Costi per godimento di beni di terzi	2025	2024	delta €	delta %
Canoni e concessioni	1.472.825	1.422.866	49.960	3,5%
Fitti passivi	32.191	32.025	166	0,5%
Noleggi e varie	73.026	69.544	3.482	5,0%
Sopravv. passive - sopravv. attive	-640	179	-819	-458,4%
Totale Costi godim. beni di terzi	**1.577.402**	**1.524.613**	**52.789**	**3,5%**

La gestione del personale (politiche retributive, gestione del turnover, ecc...) è stata effettuata, nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs 175/2016 e smi, secondo gli indirizzi impartiti dai soci sia per quanto riguarda le procedure di selezione per le assunzioni che per il contenimento dei costi (per maggiori informazioni si rinvia a quanto esposto nella "Relazione sulla Gestione").

Gli "**altri costi del personale**" pari ad euro 95.357 sono costituiti principalmente dai costi per il CRAL e sono sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali, pari a 19.415.622 euro, sono in aumento del 3,3% circa rispetto all'esercizio precedente.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono pari a 153.992 euro, inferiori di euro 11.472 rispetto l'anno precedente.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono pari ad euro 19.261.629 superiori di euro 612.673 rispetto l'anno precedente. Di seguito si fornisce il dettaglio degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali distinti per comparto. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "immobilizzazioni materiali" della presente Nota Integrativa, Attivo.

Variazioni delle rimanenze

Le rimanenze al 31/12/2025 sono pari a euro 106.731 in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Altri accantonamenti

La voce accoglie l'accantonamento di 200.000 euro stanziato nel rispetto dell'art. 35 di MTI-4 in materia di "Controllo sulla realizzazione degli investimenti attesi" la cui ratio coincide con la finalità di introdurre da parte di ARERA un controllo sulla realizzazione degli investimenti programmati dal gestore per il periodo 2024-2029.

Per maggiori informazioni si rinvia alle note di commento della sezione Fondi rischi e oneri futuri della presenta Nota Integrativa.

Oneri diversi di gestione

Questa voce ammonta a euro 3.093.490 con un incremento rispetto all'anno precedente di euro 509.725.

Tale voce ha natura residuale in quanto accoglie ogni componente negativo di reddito che non risulti iscrivibile alle voci precedenti e che non abbia natura finanziaria, straordinaria o, limitatamente alle imposte sul reddito, fiscale.

Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di oneri e il relativo confronto con l'esercizio precedente.

Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2025	2024	delta €	delta %
Ammortamenti "beni acqua all'ingrosso"	12.931.294	12.719.322	211.972	1,7%
Ammortamenti "beni in uso oner. al gestore del SII"	5.266.025	4.873.945	392.080	8,0%
Ammortamenti "beni per energia elettrica"	188.690	188.208	481	0,3%
Ammortamenti "beni servizi comuni"	632.213	624.072	8.141	1,3%
Ammortamenti "altri beni"	244.049	243.409	640	0,3%
Sopravvenienze attive	-642		-642	
Tot. Ammortam. immob. materiali	**19.261.629**	**18.648.956**	**612.673**	**3,3%**

Oneri diversi di gestione	2025	2024	delta €	delta %
Contributi a Enti Montani	879.301	863.754	15.547	1,8%
Soprav. passive/attive+minus	-8.545	85.154	-93.699	-110,0%
Oneri per diritti, imposte e tasse diverse	422.528	267.859	154.670	57,7%
Quote associative e contributi vari	174.485	187.083	-12.598	-6,7%
ENEL per minor produz. energia S. Sofia	222.877	260.125	-37.249	-14,3%
Erogazioni liberali art bonus	200.000	208.000	-8.000	-3,8%
Erogazioni liberali	187.000	155.500	31.500	20,3%
Erogazioni liberali enti ricerca	0	0	0	0,0%
Minusvalenze patrimoniali	985.569	504.585	480.984	95,3%
Altri oneri	30.275	51.704	-21.429	-41,4%
Totale oneri diversi di gestione	**3.093.490**	**2.583.764**	**509.725**	**19,7%**

I "**contributi Enti Montani**" **pari a euro 879.301** sono costituiti dalla quota annua derivante dall'applicazione del regolamento speciale per la concessione di contributi agli Enti Montani da parte della Società. Il suddetto regolamento trova la propria origine all'art.3, 8° comma dello Statuto. Dal 2013 compreso ATERSIR non riconosce tali contributi come costi eligibili ai fini tariffari. La quantificazione dei suddetti contributi è effettuata nel rispetto dello specifico Regolamento vigente; si rileva un incremento rispetto all'anno precedente per euro 15.547 per effetto degli adeguamenti inflattivi previsti dal Regolamento.

Con effetto dal 2017 ha trovato applicazione il "Regolamento sull'assegnazione di contributi art bonus" in base al quale anche nel 2025 sono stati concessi 200.000 euro; nella voce A.5 "contributi in conto esercizio" è stato rilevato il correlato credito d'imposta di 130.000 euro.

Le **liberalità varie** erogate ad altro titolo sono pari a euro 187.000 con un incremento rispetto all'anno precedente di euro 31.500.

Minusvalenze patrimoniali per euro 985.569 costituite da:

- euro 605.998 per effetto della anticipata dismissione dell'ultima parte delle membrane del Nip2 conclusasi nell'esercizio. A fronte della registrazione di una minusvalenza di complessivi euro 1.070.271 (di cui 605.998 nel 2025 e 464.273 nel 2024) la società aveva altresì registrato nel 2024 un componente positivo di euro 671.974 spettante a titolo di penale contrattuale. Si dà atto dell'integrale incasso avvenuto.
- euro 5.878 per effetto della dismissione di un tratto di condotta 4LSUB9 cd "rete Santarcangelo Rimini";
- euro 11.753 per effetto della dismissione di Hardware risultato obsoleto e piccole attrezzature;
- euro 361.940 per effetto della dismissione di un tratto di condotta 4LSUB24 cd "Classicana" la cui valorizzazione è stata oggetto di apposita stima peritale a cura dell'Area Ingegneria a seguito di confronto preliminare con ATERSIR.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Altri proventi finanziari

I proventi finanziari evidenziati, decrementatisi rispetto al 2024 di euro 91.088, ammontano ad euro 796.921 e sono composti come segue:

- Quanto ad euro 375.088 da interessi su contratti di capitalizzazione di tipo assicurativo,
- Quanto ad euro 173.285 dati dal finanziamento fruttifero alla collegata Plurima, calcolati applicando al prestito stesso il tasso fisso dell'1,5% e che sono decrementati per effetto della progressiva restituzione del capitale;
- Quanto ad euro 222.458 da interessi bancari attivi sulla liquidità, incrementati rispetto al 2024 di euro 51.851;
- Quanto infine ad euro 26.090 sopravvenienze da interessi su polizza assicurativa. Il saldo si è decrementato rispetto al 2024 di euro 108.786. Si ricorda infatti che nei risultati finanziari del 2024 figurava l'importo "straordinario" di euro 134.877 riconducibile all'introito di interessi legali ed interessi di mora al cui pagamento è stata condannata dal Tribunale Ordinario di Milano la società EDISON Energia S.p.A. avverso la quale Romagna acque aveva mosso un'azione legale per la restituzione dell'importo capitale di euro 501.432,44 a titolo di addizionale all'accisa sull'energia elettrica negli anni 2010-11, conformemente alla sentenza della Corte di Cassazione del 23 ottobre 2019, n. 27099 che ha stabilito l'illegittimità delle accise provinciali sull'energia elettrica pagate per il biennio 2010-2011, poi abolite dal 2012.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Relazione sulla Gestione, paragrafo "risultanze economiche, la situazione patrimoniale e finanziaria".

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	23.553	46	23.599

Si evidenzia che il finanziamento ventennale in essere, acceso nel 2006 per 20 mln di euro è terminato nel 2025 ed ha generato interessi passivi per euro 23.553.

Utili/perdite su cambi

Non sono stati rilevati utile e perdite su cambi.

Proventi finanziari	2025	2024	delta €	delta %
Interessi e plusvalenze su titoli di Stato	0	0	0	0,0%
Tot. interessi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0	0,0%
Interessi su altri titoli italiani e contratti assicurativi	375.088	395.912	-20.824	-5,3%
Tot. interessi da titoli iscritti nell'attivo circolante	375.088	395.912	-20.824	-5,3%
Proventi diversi dai precedenti (da imprese collegate)	173.285	186.614	-13.330	-7,1%
Proventi diversi dai precedenti (interssi attivi su depositi bancari)	222.458	170.606	51.852	30,4%
Proventi diversi dai precedenti (Altro)	26.090	134.876	-108.785	-80,7%
Tot. proventi diversi dai precedenti	421.833	492.097	-70.264	-14,3%
Tot. proventi finanziari	**796.921**	**888.009**	**-91.088**	**-10,3%**

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nel bilancio 2025 non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni di attività e passività finanziarie.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile.

Imposte correnti

Nel bilancio 2025 sono iscritte per euro 4.470.000, e risultano superiori rispetto all'esercizio precedente di 430000 euro. Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono così costituite:

- per IRES euro 3.790.000; la determinazione delle imposte per IRES tiene conto dell'aliquota del 24% valida con effetto dal 2017 da disposizioni vigenti. In merito alle principali riprese effettuate in sede di dichiarazione dei redditi si rinvia al prospetto "Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico -IRES" (di seguito esposto);
- per IRAP euro 680.000; la determinazione delle imposte per IRAP tiene conto sia delle disposizioni normative di cui all'art.23, comma 5 del DL 98/2011, convertito in L.111/2011 che hanno aumentato l'aliquota dell'imposta dal 3,9% al 4,2%, sia delle disposizioni normative di cui alla L.190/2014 e L. 122/2022 che ha reso completamente deducibile il costo del personale assunto con contratto a tempo indeterminato. In merito alla definizione dell'imponibile IRAP si rinvia al prospetto "Determinazione dell'imponibile IRAP" (di seguito esposto).

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative a esercizi precedenti sono pari a 122.489 euro, trattasi del saldo fra minori imposte per IRES ed IRAP emerse in sede di redazione della dichiarazione "mod. unico 2025" rispetto a quanto iscritto nel bilancio 2024.

Imposte differite e anticipate

Le imposte differite e anticipate sono calcolate con riguardo alle differenze temporanee fra il valore civilistico delle attività e passività, e quello fiscale; il relativo onere è iscritto alla voce "Fondo per imposte, anche differite", mentre il relativo componente positivo è iscritto fra le attività alla voce "Imposte anticipate" solo qualora sussista la ragionevole certezza che, negli esercizi in cui si riverseranno quelle differenze temporanee deducibili, vi sia un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno, al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base dell'aliquota di presumibile riversamento delle singole differenze temporanee e sono riviste ogni anno per tenere conto delle variazioni nella situazione patrimoniale ed economica della Società e delle variazioni delle aliquote fiscali. Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	4,50%	4,50%	4,50%	4,50%	4,50%

Le **Imposte differite** rappresentano una componente economica positiva per euro 5.000 in quanto derivano dall'utilizzo del fondo per imposte differite per pari importo (vedi commento della voce "fondo per imposte, anche differite" iscritta nel passivo patrimoniale);

Imposte anticipate derivano da un utilizzo dei crediti per imposte anticipate per euro 340.000 e da un'integrazione degli stessi per euro 327.000 (vedi commento della voce "imposte anticipate" iscritta nell'attivo patrimoniale) e quindi con un impatto negativo sul conto economico di euro 13.000.

Di seguito si riporta:

- Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES);
- Prospetto di determinazione dell'imponibile IRAP;

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)
(valori espressi in unità di euro)

Risultato imponibile prima delle imposte		**15.344.671**	
Imposte relative ad anni precedenti		-122.489	
Reddito imponibile		**15.467.160**	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)			**3.712.118**
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:			
Accantonamenti rischi futuri	260.000		
Accantonamenti per fondo 4%	879.301		
Altre variazioni sul reddito	15.277		
Totale		1.154.578	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:			
Utilizzi fondo 3% e fondo 4%	-879.301		
Ammortamento avviamento	-199.537		
Altre variazioni sul reddito	-112.770		
Totale		-1.191.608	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:			
Imposte indeducibili o non pagate	370.462		
Spese per mezzi di trasporto indeducibili	56.828		
Spese di rappresentanza indeducibili	225.551		
Crediti d'imposta fiscalmente non rilevanti	-130.000		
Altre variazioni sul reddito	-455.077		
Totale		**67.764**	
IMPONIBILE FISCALE 2025		**15.497.894**	
IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO D'ESERCIZIO			**3.719.495**
IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO D'ESERCIZIO ARROTONDATE			**3.790.000**

DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRAP
(valori espressi in unità di euro)

Differenza tra valore e costi della produzione			**14.571.908**	
Costi non rilevanti ai fini IRAP (da voci di bil. Cee)				
Personale (voce B9 bilancio Cee)	9.900.588			
Accantonamenti	200.000			
Svalut. Crediti	0		**10.100.588**	
Totale			**24.672.496**	
COSTI NON RILEVANTI AI FINI IRAP (da differenze permanenti) **Variazioni in aumento**				
Costi per amministratori	126.168			
IMU	369.782			
Altre spese inded.	324.542		**820.492**	
RICAVI NON RILEVANTI AI FINI IRAP (da differenze permanenti) **Variazioni in diminuzione**				
Altri ricavi e proventi	134.363		**134.363**	
Imponibile ai fini IRAP per calcolo onere fiscale teorico			**25.358.625**	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)				**1.065.062**
DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI IN ESERCIZI SUCCESSIVI **Variazioni in diminuzione**				
Altre var. in diminuzione	-271.696			
4% enti montani e 3% costi ambientali	-879.301			
		-1.150.997		
Variazioni in aumento				
Accanton. Debit 4% enti montani	879.301			
Accanton. Fondo rischi	60.000			
Altre var. in aumento	0	939.301	**-211.696**	
Totale imponibile IRAP			**25.146.929**	
Totale deduzioni art. 11 Dlgs 446/97 (costo personale assunto a tempo indeterminato)			**-9.662.084**	
Totale imponibile IRAP			**15.484.845**	
IRAP CORRENTE PER L'ESERCIZIO				**650.363**
IRAP CORRENTE PER L'ESERCIZIO arrotondata				**680.000**

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	3.736.063	3.388.883
Totale differenze temporanee imponibili	1.341.484	-
Differenze temporanee nette	(2.394.579)	(3.388.883)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	582.000	151.000
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(9.000)	1.000
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	573.000	152.000

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondi per rischi e oneri	3.162.825	(8.139)	3.154.686	24,00	757.125	4,50	141.961
Ammortameto o avviamento	396.203	(199.537)	196.666	24,00	47.200	4,50	8.850
Spese legali e bolli	61.784	(22.747)	39.037	24,00	9.369	-	-
Debiti 3% e 4%	37.531	-	37.531	24,00	9.007	4,50	1.689
Compensi agli amministratori	7.280	(6.929)	351	24,00	84	-	-
Altro	123.356	184.436	307.792	24,00	73.870	-	-
Totale	**3.788.979**	**(52.916)**	**3.736.063**	**-**	**896.655**	**-**	**152.500**

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamenti Anticipati al 2034	1.361.390	(19.906)	1.341.484	24,00	321.956	-	-

NOTA INTEGRATIVA, RENDICONTO FINANZIARIO

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonchè i relativi impieghi.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2425-ter c.c., dal rendiconto finanziario esposto, risulta, per l'esercizio 2025 e per quello 2024, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese con autonoma indicazione, le operazioni con i soci. In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Le disponibilità liquide a fine esercizio sono pari a euro 28.281.297 con un incremento rispetto all'inizio dell'esercizio di euro 6.692.355. Tale variazione è generata dai seguenti movimenti:

- la gestione operativa ha generato un flusso finanziario positivo di euro 35.049.151;
- le attività d'investimento hanno assorbito risorse per euro 20.638.088;
- le attività di finanziamento, date dalla distribuzione di dividendi e dal rimborso dei finanziamenti, hanno generato un flusso finanziario negativo per euro 7.718.708.

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media annua.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	3	8	89	59	159

L'organico in forza al 31/12/2025 è di 160 unità, in continuità con il 31/12/2024, aggiungasi la presenza di una risorsa tra gli impiegati in virtù di un contratto di somministrazione con scadenza a giugno 2026. Si riporta di seguito la movimentazione numerica del personale durante l'esercizio 2025:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Al 31.12.2024	4 (*)	8	90(**)	58	160
Variazioni intervenute nel 2025					
- Cessati	-1	-1	-5	-2	-9
- Assunti		1	4	4	+9
- Variazioni di posizione					
Al 31.12.2025	3 (*)	8	89 (**)	60	160

(*) **di cui a tempo determinato:** *n. 1 (DG con scadenza 31/12/30).*
(**) **di cui con contratto di apprendistato:** *n. 4 al 31/12/2024 e n. 2 al 31/12/2025.*

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	101.023	47.840

Il "**costo per compenso degli amministratori**" è stato di euro 101.023, senza variazioni significative rispetto all'esercizio precedente; tale costo è conforme alle disposizioni normative di riferimento e alle coerenti delibere assembleari come elencate al paragrafo "Disposizioni e Vincoli sugli organi amministrativi e di controllo nelle società a controllo pubblico (art 11 D.Lgs 175)" della Relazione sulla Gestione cui si rinvia per ulteriori informazioni.

Il "**costo per compensi del collegio sindacale**" di euro 47.840 conferma sostanzialmente i valori dell'anno precedente; i valori recepiscono le disposizioni sui compensi ex art.6, comma 3, del D.L. 78/2010, per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo "Disposizioni e Vincoli sugli organi amministrativi e di controllo nelle società a controllo pubblico (art 11 D.Lgs 175)" della Relazione sulla Gestione.

Per quanto riguarda l'indicazione completa dei compensi attribuiti e dei relativi costi si rinvia alla seguente tabella:

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	39.878	39.878

L'Assemblea dei Soci con deliberazione del 28 maggio 2025 (deliberazione n. 6 oggetto n. 2) su proposta motivata del collegio sindacale ha conferito mandato di revisione legale dei conti per il triennio 2025-2027, alla Società Deloitte & Touche S.p.A. Il compenso annuo convenuto ammonta ad euro 25.000. Il compenso indicato pari ad euro 39.878 tiene altresì conto – per euro 14. 878- del costo della revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio 2024 con attività espletata nel 2025 dalla società uscente BDO Italia S.p.A. nominata con precedente delibera dell'Assemblea dei soci n° 3/2022 (nomina per gli esercizi 2022, 2023 e 2024). Si evidenzia che il network riconducibile alla Società di Revisione BDO Italia S.p.A. ha ricevuto ulteriori compensi per euro 7.590 per aver svolto l'attività di revisione del bilancio di sostenibilità 2024.

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della Società arrotondate all'unità di euro.

Anno 2024	**Amministratori**	**Sindaci**	**Totale**
Compensi fissi	96.435	48.034	144.469
Oneri INPS – INAIL	14.840		14.840
Totale	**111.275**	**48.034**	**159.309**
Anno 2025			
Compensi fissi	82.454	47.840	130.294
Oneri INPS – INAIL	18.569		18.754
Totale	**101.023**	**47.840**	**149.048**

Al 31/12/2024 la compagine societaria è costituita da n. 54 soci. Tutte le azioni emesse e sottoscritte sono ordinarie.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero
Azioni ordinarie	726.915	516	726.915

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice Civile.

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice Civile.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Di seguito si fornisce l'informativa richiesta dal n.9 dell'art.2427 c.c. relativamente agli impegni, alle garanzie, e alle passività potenziali non risultanti nello stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie prestate. Le garanzie prestate sono evidenziate al loro valore nominale e sono relative alla concessione di fidejussioni a favore di terzi per euro 3.133.160, così dettagliate:

- Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti (ATERSIR) a garanzia degli impegni assunti dalla Società con Convenzione del 30.12.2008 e smi per euro 2.824.054 con un incremento di euro 115.838 rispetto all'esercizio precedente;
- ANAS/Autostrade a garanzia della buona esecuzione dei lavori di attraversamento di strade con reti acquedottistiche per euro 236.550 (senza variazioni rispetto all'esercizio precedente);
- Autorità Portuale di Ravenna per il rilascio della licenza per l'occupazione di area del P.D.M. con reti acquedottistiche per euro 8.500 (senza variazioni rispetto all'esercizio precedente);
- Lepida S.p.A. quale cauzione definitiva per i servizi di manutenzione ordinaria della rete in fibra ottica per euro 5.184 tale garanzia durante l'esercizio si è incrementata per euro 87;
- Agenzia Regionale per la prevenzione e l'ambiente dell'Emilia Romagna per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto idroelettrico di Montalbano per euro 5.448 (senza variazioni rispetto all'esercizio precedente);
- Arpae Sac Ravenna per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico di via Ghiaia – Ravenna per euro 53.424 (con una variazione di euro 7.424 rispetto all'esercizio precedente).

Si evidenzia che:

- gli impegni comprendono alla data del 31/12/2025, un affidamento bancario per fido di cassa pari ad euro 6.000.000. Tale linea di credito risulta integralmente disponibile e non utilizzata alla data del 31/12/2025. La stessa è stata attivata per disporre di una ulteriore riserva di liquidità.

Inoltre per completezza d'informativa :

- sono presenti "Beni di terzi presso la società" per euro 353.040, invariato rispetto all'esercizio precedente e costituito come segue:
- valore lordo dei beni facenti parte del ramo d'azienda in affitto da UNICA, contratto nel quale la Società è subentrata per effetto del contratto d'acquisto di ramo d'azienda da HERA per la gestione delle fonti locali minori per euro 326.038;
- costo dei distributori automatici erogatori di acqua, bevande calde e dagli erogatori di sapone liquido collocati negli ambienti dei vari servizi aziendali per euro 27.002.

	Importo
Impegni	6.000.000
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	-
di cui nei confronti di imprese collegate	-
di cui nei confronti di imprese controllanti	-
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-
Garanzie	3.133.160
di cui reali	-

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In merito a quanto richiesto dall'art.2427, comma 1, punto 22-bis e punto 22-ter si precisa che tutte le operazioni effettuate dalla Società sono regolate a normali condizioni di mercato comprese quelle con parti correlate (in merito alle quali si fornisce, se esistente, nella presente Nota Integrativa, informazione in ciascuna voce di bilancio interessata).

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In merito a quanto richiesto dall'art.2427, comma 1, punto 22 ter si precisa che non si rilevano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che possano essere ritenuti significativi per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In merito a quanto richiesto dall'art.2427, comma 1, punto 22-quater (con riferimento ai fatti successivi alla chiusura dell'esercizio per i quali occorre fornire specifica informativa in merito alla natura e agli effetti patrimoniali, finanziari ed economici dagli stessi generati) e dal principio contabile OIC 29 (con riferimento ai fatti successivi alla chiusura dell'esercizio che non devono essere recepiti nei valori di bilancio in quanto di competenza dell'esercizio successivo ma per i quali occorre l'illustrazione dei fatti, se rilevanti) si richiama quanto segue. In tema di "Progetto Asset" si ricorda che l'Assemblea dei Soci, in data 12/12/2025 ha deliberato un aumento di Capitale Sociale, mediante conferimento di 5 rami d'azienda da parte delle Società degli Assets delle 3 province di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna, con efficacia a far data dal 01/01/2026.

L'obiettivo del Progetto, in una logica di sicurezza nel reperimento della risorsa idrica e di promozione degli investimenti, è stato quello di fare confluire i beni del servizio idrico integrato di proprietà delle singole società delle reti, in un'unica società individuata appunto in RASDF, a capitale interamente pubblico, con consolidato know how e attestata capacità gestionale, per una migliore efficienza ed efficacia del settore, nell'ottica di una migliore economicità della gestione nella copertura totale dei costi da parte del sistema tariffario. L'aumento di Capitale Sociale, ad invarianza di carature e rispettivi pesi fra i Soci, è stato per euro 354.442.882,78, con emissione di massime complessive n. 686.293 azioni di categoria correlata ai sensi dell'art. 2350, comma 2, C.C. e prive del diritto di voto.

Dette azioni hanno valore nominale di euro 516,46 ciascuna, e prezzo di emissione di euro 559,30 ciascuna, determinandosi così un sovrapprezzo complessivo di euro 29.397.393,22.

La modifica sul punto dello Statuto ha previsto che i dividendi correlati agli utili e riferiti alle azioni di cui sopra saranno da distribuirsi laddove siano rispettate le seguenti condizioni ex art. 5 dello Statuto: a) il bilancio di esercizio della società non chiuda in perdita;

b) esistano sufficienti risorse finanziarie generate dal singolo ramo di azienda a cui sono correlate.

IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del Codice Civile, in quanto il presente bilancio non è soggetto ad alcun consolidamento in quanto non esiste una impresa controllante come meglio precisato al paragrafo "prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento".

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato nel corso del 2025 e che nessun strumento finanziario derivato risulta iscritto a bilancio al 31/12/2025.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento; tuttavia, si evidenzia che la Convenzione sottoscritta da tutti i soci ai sensi dell'art. 30 del TUEL ha istituito il "Coordinamento dei soci" e ne stabilisce la costituzione, il funzionamento e le competenze; tale Convenzione, ha il fine di disciplinare la collaborazione tra i soci per l'esercizio in comune sulla Società del c.d. "controllo analogo", trattasi di un controllo sulla Società analogo a quello esercitato sui propri servizi. Il Coordinamento è sede sia di controllo dei soci sulla Società, sia di informazione consultazione e discussione fra i soci stessi nonchè tra loro e la Società. La prima Convenzione è stata sottoscritta nel 2006, e successivamente è stata modificata per tenere conto delle variazioni normative e statutarie che nel tempo si sono succedute. Al fine di rispettare le disposizioni del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., in particolare l'art. 16, tenuto conto delle definizioni dell'art. 2, in specifico, alle lettere c) e d), nel corso del 2017 i soci hanno proceduto ad aggiornare la Convenzione suddetta con interventi correttivi e rafforzativi del cd "controllo analogo congiunto"; la Convenzione aggiornata, a seguito della sottoscrizione da parte di tutti i soci, è entrata in vigore il 13 aprile 2018. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "2) Le società a partecipazione pubblica che gestiscono servizi pubblici locali di interesse" della Relazione sulla Gestione.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

L'art.1, comma 125, della legge 124/2017, riscritto dal cd "Decreto crescita" approvato dal Consiglio dei Ministri il 23/4/2019, impone l'obbligo di dare evidenza in nota integrativa di quanto ricevuto nell'esercizio a titolo di "*contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva retributiva e risarcitoria*" dalla PA e dalle società pubbliche. In attuazione della suddetta disposizione normativa, di seguito si forniscono le informazioni per il contributo in conto impianti e per i contributi in conto esercizio, erogati dalla PA la cui rilevazione è avvenuta nel bilancio 2025, si procede a fornire le informazioni richieste dalla normativa:

Soggetto erogante	Contributi ricevuti (euro)	Causale	Voce di bilancio
Ministero Ambiente e Tutela del territorio	146.821 (pari all'importo incassato nel 2025)	Contributi in c/esercizio per contenimento tariffe acqua TC/754/1996	Conto Econ. A.5 altri ricavi e proventi, contributi c/ esercizio
GSE	28.178 (pari all'importo incassato nel 2025)	Contributi in c/esercizio per energia consumata e autoprodotta da impianti fotovoltaici	Conto Econ. A.5 altri ricavi e proventi, contributi c/ esercizio
Agenzia delle Entrate	130.000 (pari al credito di imposta rilevato a bilancio e che sarà utilizzato in 3 annualità in sede di dichiarazione dei redditi a partire dall'anno di imposta 2026)	Contributi in c/esercizio correlati alle erogazioni per il cd "Art Bonus" avvenute nel 2025	Conto Econ. A.5 altri ricavi e proventi, contributi c/ esercizio
Ministero Infrastrutture e Trasporti	102.789 contributi per adeguamenti prezzi per la realizzazione della condotta Russi-Lugo-Cotignola	Contributi in conto impianti decreto 158/2023 del Ministero infrastrutture e trasporti ex DL 50/2022 (L.91/2022 cd. Decreto aiuti)	Stato Patrim.attivo B.2.5
Viva Servizi S.p.A.- IPA ADRION	31.322 contributi I tranche progetto cd Primes	Contributi in conto esercizio relativi al progetto europeo IPA ADRION cd Primes per la prevenzione dei rischi di siccità mediante la creazione comunità resilienti	Conto Econ. A.5 altri ricavi e proventi, contributi c/ esercizio
Tot. contributi ricevuti	**439.110**		

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, si evidenzia che l'utile d'esercizio è pari euro euro 10.989.719 con un incremento rispetto all'anno precedente di euro 3.071.360.

L'Organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio come sintetizzato dalla tabella che segue:

Ovvero:

- quanto ad euro 549.486 (pari al 5% del risultato di esercizio) alla Riserva Legale;
- quanto ad euro 3.897.998 (pari al 35% circa del risultato di esercizio) alla Riserva Straordinaria;
- quanto ad euro 6.542.235 a dividendo agli azionisti (pari al 60% dell'utile dell'esercizio), e corrispondente a euro 9 per azione, proponendo altresì che il pagamento avvenga a partire dal 03/08/2026.

Destinazione Utile	2025	%
Utile d'esercizio	10.989.719	
Riserva legale	**549.486**	**5%**
AZIONI	**726.915**	
Riconosciuto dividendo di euro 9 ad azione	6.542.235	60%
Riserva straordinaria	**3.897.998**	**35%**
Totale	**10.989.719**	**100%**

NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Forlì, 30 marzo 2026

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Avv. Fabrizio Landi



04

Relazione della
Società di Revisione

Relazione del
Collegio Sindacale

Delibera
dell'Assemblea

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci di
Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, l'11 aprile 2025, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

Deloitte.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

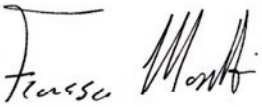
Deloitte.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Francesco Masetti
Socio

Bologna, 14 aprile 2026

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 10.989.719. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte ci ha consegnato la propria relazione datata 14 aprile 2026 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche,

effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute denunzie dai soci *ex* art. 2408 c.c. o *ex* art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denunzia al tribunale *ex* art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Il Collegio sindacale in data 7 aprile 2025 ha rilasciato la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2025-2026-2027.

Il Collegio sindacale in data 10 ottobre 2025 ha emesso parere ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, codice civile, sulla congruità dei criteri di determinazione del prezzo di emissione delle azioni rinvenienti dall'aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, codice civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "*il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione*".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Forlì, 14 aprile 2026

Il Collegio sindacale

Paolo Damiani – Presidente

Barbara Rossi – Membro effettivo

Davide Galli – Membro effettivo

DELIBERA N. 1
DELL'ASSEMBLEA DEL 27.05.2026

L'Assemblea degli azionisti di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., preso atto del Bilancio al 31 dicembre 2025 e delle Relazioni, che lo accompagnano

delibera

- di prendere atto della "Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31.12.2025", della "Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31.12.2025" rilasciata in data 14.04.2026, nonché della Relazione della società di revisione sul Bilancio 2025 rilasciata in data 14.04.2026, che rimangono depositate agli atti della società;
- di approvare il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 - costituito da prospetto contabile, rendiconto finanziario, Nota Integrativa e Relazione sulla gestione, documenti depositati agli atti della società -, che si chiude con un utile netto di EURO 10.989.719;
- di destinare l'utile, *come indicato dal Coordinamento dei Soci riunitosi in data 27.05.2026 alle ore 09.00*, nel modo seguente:
  - EURO 549.485,95 alla riserva legale (pari al 5% dell'utile dell'esercizio);
  - EURO 2.807.625,55 alla riserva facoltativa e straordinaria (pari al 26% dell'utile dell'esercizio);
  - EURO 7.632.607,50 a dividendo agli azionisti (pari al 69% dell'utile dell'esercizio), corrispondente ad EURO 10,5 per azione ordinaria, con pagamento a partire dal 03 agosto 2026.

Maggio 2026

Progetto grafico, impaginazione e coordinamento editoriale:
Menabò Group S.r.l, Forlì (FC)

Stampato su carta Crush Mais, realizzata con sottoprodotti di lavorazioni agro-industriali, certificata FSC® e OGM free, con il 30% di riciclato post consumo, realizzata con 100% energia verde autoprodotta. Carbon footprint ridotta del 20% utilizzando scarti agro-industriali e 100% energia verde.

FSC www.fsc.org
MISTO
Carta da fonti gestite in maniera responsabile
FSC® C119136

Romagna Acque
Società delle Fonti S.p.A.

SEDE LEGALE
Piazza Orsi Mangelli, 10 - 47122 Forlì FC
Tel (+39) 0543 38411 - Fax (+39) 0543 38400

www.romagnacque.it
mail@romagnacque.it
mail@pec.romagnacque.it